ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 10 Aprile 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5389

Stalin cerca salvezza nei militari

ma ne è virtualmente prigioniero

Perchè si è ucciso l'uomo di fiducia dello zar rosso? - Sgretolamento della polizia politica - Jagoda continua a minacciare rivelazioni - Una discoteca che fa paura anche al dittatore

VARSAVIA, 9

Secondo notizie qui giunte Pietro Sibienski si sarebbe ucciso asfissiandosi col gas nel bagno del suo appartamento al Cremlino. Pietro Sibienski era l'ufficiale che comandava la guardia personale di Stalin costituita da agenti scelti della Ghepeù.

Lotta a fondo contro la Ghepeù

Sibienski seguiva ovunque il dittatore rosso, prendendo spesso posto nella sua stessa automobile. La notizia della sua tragica scomparsa è stata appresa con senso di stupore negli ambienti sovietici, poichè era noto che Stalin aveva in lui la più assoluta fiducia e che — anche ultimamente, quando la guardia della Ghepeù era stata sostituita da soldati dell'esercito regolare — aveva dichiarato che Sibienski sarebbe rimasto al suo fianco con un altro incarico.

Quali motivi hanno indotto il Sibienski a darsi la morte? Secondo alcuni la causa della tragica risoluzione sarebbe da ricercarsi nelle minacciate rivelazioni di Jagoda, poichè sembra che anche il capo della guardia del dittatore non fosse completamente al buio delle manovre antistaliniane dell'ex capo della Ceka; secondo altri, invece, egli non si sarebbe ucciso, ma sarebbe stato soppresso dagli elementi militari che hanno ormai nelle mani il Cremlino e lo stesso Stalin, il quale è, virtualmente, loro prigioniero.

La lotta intrapresa da Jesciof contro Jagoda ed i suoi seguaci, si è ora sviluppata, sotto la pressione dell'esercito, in una campagna senza quartiere contro la Ghepeù, nella quale il temuto cekista contava ancora numerosi aderenti. Da Mosca a Kief, da Leningrado ad Odessa si segnalano arresti e perquisizioni di agenti della famigerata organizzazione di polizia e di amici e di complici di Jagoda, il quale, nel carcere di Lubjanka, dove sembra sia stato rinchiuso, è stato sottoposto ad una speciale sorveglianza, perchè si teme che i suoi partigiani possano tentare un colpo di mano per liberarlo. Truppe scelte del «Battaglione proletario», circondano l'edificio impedendo a chiunque di avvicinarvisi.

Colloquio drammatico alla Lubianka

Una notizia sensazionale — diffusa nelle prime ore di stamane — ha provocato la più viva emozione, quella dell'arresto di Stalin, che si affermava fosse stato condotto dal Cremlino nello stesso carcere ove si trova Jagoda. Essa, però, è stata quasi subito smentita da varie parti e si è appreso che Stalin si era effettivamente recato alla Lubjanka, seguito da Jesciof e da Voroscilov, non in istato di arresto, ma per interrogare personalmente Jagoda a proposito della famosa lettera nella quale l'astuto cekista minacciava di fare delle rivelazioni a carico di personalità sovietiche che occupano alti posti di comando. Il colloquio tra i due uomini — al quale avrebbero assistito anche Jesciof e Voroscilof — è stato di una intensa drammaticità. Alla intimazione di fare senz'altro i nomi dei colpevoli, Jagoda avrebbe risposto con un netto rifiuto confermando che il suo fiduciario — il quale si trova al sicuro all'estero — ha ordine di rivelarlo solo nel caso in cui egli fosse condannato a morte.

Occupandosi ampiamente della situazione russa, i giornali polacchi scrivono che Stalin intende disfarsi di Jagoda, non per le sue malefatte, ma perchè non gli è più necessario e perchè sente il bisogno di scaricare su qualcuno la responsabilità della crescente ed ormai incontenibile indignazione popolare per tutte le infamie delle quali si sono rese colpevoli le sfere dirigenti sovietiche.

Spionaggio telefonico esteso al dittatore

Di Jagoda — purtroppo — è piena la Russia e gli arresti che si stanno eseguendo su larga scala, non condurranno in prigione che una piccola parte dei responsabili di questo stato di cose.

Si apprende che — fra gli altri — è stato condotto alla Lubianka anche il direttore della centrale telefonica di Mosca, il quale, per ordine di Jagoda, aveva istituito un rigoroso controllo su tutti i colloqui telefonici dei capi comunisti. Questi colloqui erano registrati da dischi grammofonici che costituivano, per lo strapotente capo della Ghepeù, dei documenti di straordinaria importanza coi quali teneva in rispetto i suoi più acerrimi avversari. Non era raro il caso che egli ripetesse ad alcuni di essi delle frasi compromettenti dette al telefono e registrate sui dischi.

Si dice che alcuni dischi contengano delle conversazioni di estrema gravità avute da Stalin con alcuni membri dell'Ufficio politico, conversazioni che il dittatore riteneva assolutamente segrete. Questa discoteca — che per tanto tempo ha costituito il terrore di tutti gli uomini politici sovietici — è stata sequestrata nella casa di Jagoda. Sembra però che manchino alcuni dischi relativi a conversazioni di Stalin con Litvinof, Kaganovic e di altre personalità del regime sovietico. La polizia ha operato perquisizioni nelle case di amici e di partigiani di Jagoda, senza riuscire a trovarli.

Non più il piede in due staffe

In questi circoli politici si ritiene che Stalin, dopo quanto sta avvenendo, dovrà cessare il suo gioco d'altalena fra la polizia politica e l'esercito, il quale intende che l'iniziata opera di epurazione sia condotta a fondo ed affidarsi completamente all'elemento militare, che ormai costituisce la sua sola salvezza.

Cannibalismo comunista
Mezzo milione di tesserati fucilati o deportati in 2 anni

ROMA, 9

Sconfitta nel campo politico, in quello economico e in quello sociale, la dittatura rossa della Russia dei Soviet per reggersi ha necessità di reprimere con un ritmo crescente che non ha precedenti nella storia dell'umanità. Ecco una semplice e sommaria cronologia, che è più istruttiva di qualsiasi altra dimostrazione:

Anno 1935:

1.o dicembre: Assassinio di Kirof, uomo di fiducia di Stalin, da parte di un comunista, Leonida Nicolaief.

2 dicembre: Arresto di tutti i giovani comunisti che conoscevano Nicolaief. Con l'applicazione retroattiva di un decreto che mirava a prevenire il terrorismo, 114 persone che già da mesi erano nelle prigioni sono condannate e immediatamente fucilate.

16 dicembre: Arresto a Mosca di 15 membri della «vecchia guardia» (Zinovief, Kamenef ecc.), che vengono deportati.

30 dicembre: Condanna ed esecuzione di 14 giovani comunisti di Leningrado.

Anno 1936:

1-15 gennaio: Arresto di circa tremila membri del partito: destino sconosciuto.

Febbraio: L'*Agenzia Tass* annuncia «l'epurazione» di Leningrado. Circa 100 mila persone sono deportate nelle regioni del Volga, degli Urali, nell'Asia centrale, in Siberia. Gli uomini in seguito ad istruzioni di Jagoda vengono inviati ai lavori forzati. Motivo portato dalla Ghepeù: La tal persona «è considerata socialmente come pericolosa e quindi va internata per tre (o cinque) anni».

Maggio: Scioglimento della società «La vecchia guardia» e «Gli antichi forzati» (del tempo del regime zarista). Si procede all'arresto di Vera Figner, Lidia Akimova, Anna Korba, che pure hanno uno stato di servizio rivoluzionario di 50 anni.

Luglio-agosto: Si procede ad un'altra epurazione nel partito. Risultato: circa 200.000 comunisti sono mandati in prigione con destino sconosciuto.

25 agosto: Fucilazione dei «sedici» (Smirnof, Zinovief, Kamenef, Evdokimof ecc.).

30 agosto: Arresto di Radek, Sokolnikof e Putna. Il capo della Ghepeù Jagoda viene esonerato dalle sue funzioni e passa al Ministero delle Poste e Telegrafi.

Novembre: Processo di Novo Sibirsk: condanna a morte con esecuzione dei cinque accusati.

Anno 1937:

Aprile: Arresto di Jagoda e compagni.

Si noti che queste liste sono sommarie. Ma esse, anche nella loro brevità, dànno un'idea di quale paradiso terrestre sia l'Unione sovietica. In meno di due anni circa mezzo milione di persone, delle quali la maggior parte membri dello stesso partito comunista, sono state inviate ai lavori forzati e moltissime fucilate dopo processi sommari.

Diffuso fermento
fra le masse operaie

BERLINO, 9

Mentre perdura l'impressione per lo scandalo Jagoda, notevoli preoccupazioni destano negli ambienti moscoviti le divergenze fra Stalin e i Sindacati sovietici a proposito dell'applicazione del metodo Stahanof e della scala mobile dei salari in base alla quale gli operai, non solo sono compensati per la quantità ma anche per la qualità della produzione. I membri della presidenza del Consiglio centrale dei Sindacati Schwernik, Abolin e Jefreimof sono stati citati dal comitato centrale e del partito alla presenza anche del capo della Ghepeù, Jezof. Pare che tra le masse operaie, a motivo del sistema Stahanof e della scala mobile dei salari, si sia formata un'estesa opposizione alla poltica staliniana ed uno dei maggiori capi ne sarebbe Kotor, molto popolare fra gli operai.

La *Pravda* attacca oggi vivacemente i Sindacati sovietici, accusandoli di fomentare di nuovo il movimento antirivoluzionario a suo tempo capeggiato da Tomski, che come si ricorderà, si uccise circa due anni addietro.

Vento di fronda spira anche fra gli scrittori sovietici tre dei quali e cioè Pickel, Makaroff e Paolo Vassileff sono stati arrestati come nemici del popolo in seguito ad alcune dichiarazioni da essi fatte nel corso di un congresso di letterati. Vassileff dovrà rispondere anche dell'imputazione di aver preparato un attentato contro Stalin.

Sintomatico è l'assenteismo nelle elezioni delle Commissioni provinciali del partito. Un buon terzo dei votanti non è andato alle urne per dimostrare, sembra, la sua disapprovazione alla politica di Stalin.

La lotta anticomunista
e l'esempio della Svizzera

GINEVRA, 9

I giornali continuano a commentare ampiamente la decisione del Gran Consiglio del Cantone di Ginevra di proibire il partito comunista e le organizzazioni affini in tutti i territori del Cantone, mettendo in rilievo come la Svizzera dia il buon esempio nella lotta contro il bolscevismo.

Viene anche riprodotto un telegramma di felicitazioni del segretario generale del Comitato di organizzazione del primo congresso mondiale anticomunista inviato in proposito all'ex consigliere federale Mysy.

Il Canton di Glarona ha accolto la richiesta di un giovane di sostituire il suo nome di Lenin con quello di Emilio. Tale nome gli era stato imposto e denunciato alle autorità dello stato civile dal padre che allo scoppio della rivoluzione sovietica, era entusiasta del dittatore rosso ma ora ha mutato parere ed ha appoggiato la richiesta del figlio.

Meditazioni in Cecoslovacchia
sugli avvenimenti nell'Urss

PRAGA, 9

Riferendosi ai recenti scandali in Russia che hanno inferto un grave colpo anche all'efficienza dell'esercito il *Poledni Listy* si chiede se si può ancora aver fiducia in tale esercito e ritiene che quello che poteva essere il movente del patto ceco-sovietico venga a mancare e che ad un tratto i due Paesi possano anche da intimi amici diventare nemici.

L'improvviso ribasso del franco suscita allarmi a Parigi

PARIGI, 9

Il mercato dei cambi è di nuovo sottosopra. Accentuandosi il movimento, che già è stato segnalato ieri, il franco risulta oggi in forte ribasso nei riguardi di tutte le valute straniere. Contemporaneamente la Banca di Francia ha dovuto rialzare il prezzo di acquisto dell'oro al limite finora mai raggiunto di 24.864 franchi il chilogrammo.

Il ribasso del franco ha provocato un grande movimento di reazione sul mercato dei valori, che hanno subito dei rialzi generali, benchè tali rialzi siano stati poco sensibili per le rendite.

Il subitaneo ribasso della valuta francese non ha mancato naturalmente di far correre molte voci difficilmente controllabili, come quella di una revisione dell'accordo finanziario anglo-franco-americano e quindi di una modifica dei valori rispettivi delle divise dei tre Paesi implicanti anche, secondo i più pessimisti, una revisione del valore del franco. Queste voci erano state diffuse, in quanto alla seduta prontamente convocata dal Comitato di gestione del fondo di stabilizzazione del franco assisteva anche il Ministro delle Finanze Vincent Auriol, il quale, subito dopo la seduta del Comitato, ha smentito qualsiasi revisione dell'accordo tripartito e anche che vi fossero in corso delle trattative a tale scopo.

Il Ministro delle Finanze faceva appello al sangue freddo e dichiarava che il ribasso odierno rappresentava «un inevitabile contraccolpo del movimento dei cambi», che non aveva niente di allarmante.

Ma ciò non toglie che il movimento odierno, come già è stato segnalato susciti preoccupazioni per i suoi aspetti politici e finanziari e faccia pensare all'esistenza di un assalto speculativo contro il franco,

Il prezzo dell'oro
e una smentita di Roosevelt

WASHINGTON, 9

Il Presidente Roosevelt ha smentito energicamente le voci divulgatesi all'estero, secondo le quali, egli avrebbe intenzione di abbassare il prezzo dell'oro.

Il Duce riceve il Consiglio
della Confederazione internazionale autori e compositori

ROMA, 9

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia i componenti il Consiglio direttivo della Confederazione internazionale delle società di autori e compositori, riuniti a Roma per i lavori preparatori del prossimo Congresso, che gli sono stati presentati dal Ministro Alfieri presidente della Confederazione stessa. Lo svedese Atterberg, presidente della prima delle quattro Federazioni costituenti il «bureau» a nome degli intervenuti appartenenti a varie nazionalità, ha vivamente ringraziato il Duce per il costante interessamento che Egli ha sempre dimostrato per la tutela delle opere dell'ingegno. Il Capo del Governo, rispondendo ad Atterberg ha confermato che l'Italia fascista continuerà a perfezionare gli accordi con gli altri Paesi sia per la più efficace tutela della produzione intellettuale, sia per stabilire forme di compensazione derivanti dallo scambio delle opere dell'ingegno

Le altre udienze

Il Duce ha ricevuto l'on. Ezio Garibaldi, che Gli ha fatto omaggio della collezione dell'anno 1936 della rivista *Camicia Rossa* e gli ha riferito intorno al programma della celebrazione in Roma del 40.o anniversario della campagna Garibaldina di Domokos. Il Duce ha gradito l'omaggio ed ha approvato il programma delle cerimonie. L'on. Garibaldi ha inoltre presentato al Duce un progetto per la costituzione in Roma di un archivio storico garibaldino che comprenda la raccolta completa di tutti i dati concernenti italiani e stranieri che si arruolarono volontari nell'esercito di Garibaldi durante le guerre di indipendenza.

Il Duce ha infine ricevuto l'on. Piero Ferretti di Castelferretto, il marchese Vittorio Spreti, il comm. Angelo Fumagalli, il comm. Giulio Merati, il comm. Ferrante Mecenati, componenti il consiglio direttivo dell'Enciclopedia storico-nobiliare italiana.

Oggi il Duce presiede il Consiglio dei Ministri

ROMA, 9

Domani mattina, come già annunciammo, sarà convocato, sotto la presidenza del Duce, il Consiglio dei Ministri. Questa riunione si preannuncia assai importante perchè vi saranno esaminati provvedimenti di alto valore per la vita della Nazione e delle Colonie.

Quest'anno si inizierà il censimento
degli esercizi industriali e commerciali

ROMA, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. il quale stabilisce che negli anni dal 1937-XV al 1940-XVIII, sia effettuato il censimento generale delle imprese degli esercizi industriali e commerciali del Regno.

Lo scacco della Francia
alla Conferenza di Belgrado

I precedenti secondo un giornalista inglese "La Piccola Intesa non è ormai che una facciata,,

LONDRA, 9

Interessanti informazioni dà un corrispondente speciale del *Manchester Guardian*, evidentemente addentro nei retroscena della questione. Lo scrittore rivela quali sono stati i precedenti da parte del Governo francese nel trattato italo-jugoslavo. L'articolo è intitolato: «Ormai la Piccola Intesa è semplicemente una facciata».

Una smentita al "Temps,,

Dopo aver polemizzato col *Temps* il quale aveva affermato che nessuna proposta di trasformazione degli esistenti trattati fra la Cecoslovacchia, la Jugoslavia e la Romania era stata fatta, lo scrittore continua dicendo:

«Qualche tempo fa il Governo francese propose che l'obbligo, derivante alla Jugoslavia, alla Romania e alla Cecoslovacchia dal patto della Piccola Intesa — di assistersi mutualmente, ma solo in caso di un attacco da parte dell'Ungheria — venisse esteso ad ogni altra supposta o eventuale aggressione, e offrì in questa eventualità di concludere un patto di mutua assistenza tra la Francia, la Jugoslavia e la Romania. Ciò avrebbe avuto particolare importnza e sarebbe tornato di grande vantaggio per la Francia e per la Cecoslovacchia, le quali sono obbligate da un trattato ad aiutarsi scambievolmente in caso di aggressione da parte della Germania, obbligo che la Jugoslavia e la Romania non hanno. Infatti solo la Cecoslovacchia può essere minacciata dalla Germania, la quale non ha frontiere comuni nè con la Jugoslavia nè con la Romania. Questa proposta fu rinviata «sine die» nel convegno della settimana scorsa di Belgrado causa l'opposizione della Jugoslavia e della Romania. Lo scacco subito dalla diplomazia francese è tanto più umiliante in quanto sei mesi or sono il Governo francese rifiutò di accogliere la stessa proposta che gli fu fatta dalle Potenze della Piccola Intesa.

La defenestrazione di Titulescu

Sin dal 1924 la Jugoslavia ha chiesto un trattato di alleanza o un patto di mutua assistenza alla Francia. I Governi francesi che si sono succeduti al potere hanno continuamente e persistentemente rifiutato tale richiesta.

Nel 1926 Briand cercò di concludere un trattato di amicizia tra la Francia, l'Italia e la Jugoslavia, ma Mussolini rifiutò la proposta e minacciò di non rinnovare il trattato esistente fra l'Italia e la Jugoslavia, concluso nel 1924, se la Jugoslavia avesse firmato un trattato con la Francia. Nondimeno un trattato di amicizia per dieci anni tra la Francia e la Jugoslavia fu firmato l'11 novembre 1927 e da allora Mussolini non rinnovò più il trattato fra l'Italia e la Jugoslavia, che era denunciabile anno per anno. Nel giugno 1936, subito dopo l'andata al potere del Gabinetto Blum, l'allora Ministro degli Esteri romeno Titulescu propose al Governo francese un trattato di mutua assistenza tra la Francia e la Piccola Intesa. Il Governo francese rifiutò la proposta per le stesse ragioni addotte per lo stesso trattato che era stato richiesto dalla Jugoslavia.

Nel mese di luglio durante una sessione straordinaria dell'assemblea della Lega delle Nazioni le tre Potenze della Piccola Intesa tornarono alla carica e fecero pressioni sul Governo francese per indurlo ad accettare la proposta di Titulescu. La Jugoslavia fu insistente, sebbene per le ragioni dette prima, il trattato fosse di vantaggio per la Francia e la Cecoslovacchia e non per la Jugoslavia. Il Governo francese adottò i suoi abitudinari metodi dilatorii e finalmente il 17 ottobre 1936 rispose di considerare tale trattato come inopportuno alle circostanze del tempo.

Proprio allora Titulescu fu obbligato a dimettersi dal Re di Romania e il nuovo Governo romeno ritirò la proposta fatta alla Francia.

Nei circoli ufficiali francesi si disse nell'autunno scorso che il Governo britannico si era fortemente opposto alla proposta, sia per rendere possibile una intesa tra l'Italia e le Potenze orientali, sia perchè il Cancelliere Hitler avrebbe potuto riguardare il nuovo trattato come una provocazione, rendendo impossibili così i negoziati per un patto occidentale. Il risultato del rifiuto francese fu che la Jugoslavia fu gettata nelle braccia, prima della Germania, poi in quelle dell'Italia.

Quando il Governo francese si allarmò e fece la proposta, che la Jugoslavia e la Romania avevano prima avanzato e che il Governo di Parigi aveva rifiutato, era troppo tardi.

Il patto firmato il 24 gennaio tra la Jugoslavia e la Bulgaria era già in funzione e questo trattato è stato seguito dal patto tra l'Italia e la Jugoslavia. Il trattato fra la Jugoslavia e la Bulgaria era evidentemente una violazione del trattato dell'Intesa balcanica, che proibisce ai firmatari di concludere dei trattati con terze Potenze senza il consenso degli altri firmatari; il patto tra l'Italia e la Jugoslavia è incompatibile con il trattato della Piccola Intesa del 1933, perchè la Cecoslovacchia e la Romania non sono state consultate. Ma forse il trattato fra l'Italia e la Jugoslavia può essere giustificato dalla decisione presa nel consiglio della Piccola Intesa a Bratislava nello scorso autunno dopo le dimissioni di Titulescu di lasciare alle tre Potenze firmatarie una certa libertà di azione nei riguardi dei propri vicini».

Queste informazioni sono state durante la giornata assai commentate, specialmente negli ambienti francesi.

Un patto italo-romeno simile a quello di Belgrado segnalato a Parigi

ROMA, 9

Il *Lavoro Fascista* ha da Parigi: *«Ha attratto l'attenzione della stampa parigina la lunga conversazione a Bucarest tra Re Carol e il nostro rappresentante diplomatico. Si annuncia che essa è il preludio di un patto italo-romeno analogo a quello italo-jugoslavo. Si aggiunge che nella conclusione di questo ultimo patto ha avuto una parte attiva l'influenza di Ankara, e che l'accordo fra Roma e Belgrado fu accolto con particolare favore dal Sovrano di Romania.*

Infine si deve riconoscere che l'asse Roma-Berlino è più solido che mai e che esso sostiene la politica italiana nei Balcani».

Il Presidente del Consiglio turco partito per Belgrado

ANKARA, 9

Il Presidente del Consiglio Ismet Inonue è partito in treno speciale per Belgrado. L'importanza del viaggio è sottolineata dal fatto che il Capo dello Stato, Kemal Ataturk, ha accompagnato il Presidente del Consiglio alla stazione.

Rustu Aras si recherà a Bagdad, a Teheran e a Mosca

ISTANBUL, 9

Si conferma che Rustu Aras dopo la sessione della S. d. N. a fine maggio si recherà a Bagdad, donde passerà a Teheran. Si conferma pure che Rustu Aras visiterà Mosca al principio di luglio. La visita del Presidente del Consiglio romeno Tatarescu è stata definitivamente fissata per il 29 ottobre.

Ciò che l'Ungheria domanda
Dichiarazioni di Daranyi

BUCAREST, 9

In una intervista concessa al corrispondente del quotidiano *Le Moment*, il Presidente del Consiglio ungherese Daranji ha detto che l'Ungheria, seguendo le linee di una politica realista, si batte ora per il riconoscimento dell'eguaglianza dei diritti, per una pacifica revisione delle frontiere e per un miglioramento del trattamento delle minoranze. Daranyi si è pronunziato favorevolmente sulla possibilità di una collaborazione con gli Stati vicini del bacino danubiano, dopo aver detto che interessi economici mutuali potranno portare a una augurabile riconciliazione così ha concluso:

«L'Ungheria cerca da 16 anni con costanza la via della vera pace, essa non nutre sentimenti ostili contro nessun Stato e ciò vale naturalmente anche per i Paesi della Piccola Intesa».

Szell nuovo Ministro ungherese degli Interni

BUDAPEST, 9

Si apprende negli ambienti governativi che il portafoglio degli Interni, finora tenuto dal Presidente del Consiglio Daranyi, sarà assunto da Giuseppe Szell, sinora Vicepresidente del Tribunale supremo amministrativo. La nomina avverrà domani.

Virtuale riconoscimento bulgaro dell'Impero italiano

SOFIA, 9

Il Consiglio dei Ministri nella sua seduta di questo pomeriggio ha approvato l'emanazione di un decreto in forza del quale, sulla base del vigente accordo commerciale italo-bulgaro, la Bulgaria accorderà per i prodotti provenienti dall'Etiopia lo stesso trattamento riservato alle merci provenienti dall'Eritrea. I giornali commentano la nuova disposizione nel senso che essa rappresenta, di fatto, il riconoscimento dell'Impero etiopico.

Crisi parziale nel Gabinetto bulgaro

SOFIA, 9

La crisi ministeriale, già latente in seguito alla seconda richiesta di dimissioni presentata dal Ministro del Commercio Veleff, può considerarsi virtualmente aperta. Comunque, dato il permanere della posizione solida del Gabinetto di Kiosseivanoff, che riscuote la piena fiducia del Sovrano, la crisi si deve considerare piuttosto come un rimaneggiamento del Gabinetto. Si attendono pertanto le dimissioni di altri due o tre Ministri, il cui scetticismo verso l'opera dell'attuale Gabinetto, specie per quanto riguarda il sistema elettorale recentemente applicato, è in evidente contrasto con la politica del Presidente Kiosseivanoff. I Ministri di cui si attendono le dimissioni sono quelli dell'Agricoltura, delle Comunicazioni e, probabilmente, delle Finanze.

Beck a Vienna
Un colloquio con Schmidt

VIENNA, 9

Il Ministro degli Esteri polacco, Beck, ha avuto stamane una conversazione con il Segretario agli Esteri austriaco dott. Schmidt. In onore del signor Beck, il dott Schmidt ha offerto una colazione intima, alla quale hanno partecipato il Ministro di Polonia a Vienna, signor Gavronski, e funzionari della Cancelleria federale.

Il dott. Ley tra i lavoratori
di Venezia e di Milano

Cordialissime accoglienze al capo del Fronte del lavoro tedesco - L'ospite al "Popolo d'Italia,,

VENEZIA, 9

Stamane, partito in lancia dall'albergo dove ha preso alloggio, il dott. Roberto Ley, accompagnato dall'on. Cianetti, dall'on. Bottari, dal Prefetto, dal Federale, dal Vicepodestà e da tutte le persone del seguito italiano e tedesco, si è recato al piazzale Roma, da dove ha proseguito con un lungo corteo di automobili, scortato da vigili motociclisti, per porto Marghera. Ad attenderlo allo stabilimento per la lavorazione delle leghe leggere, erano il direttore generale con tutto il personale direttivo, oltre al personale militare al servizio dell'industria stessa. Prestavano servizio reparti di Giovani Fascisti armati e di Balilla moschettieri, i quali hanno reso gli onori, mentre la fanfara del gruppo aziendale del Dopolavoro eseguiva gli inni germanici ed italiani. Da un lato all'altro del grande viale di accesso allo stabilimento, era stato eretto un arco con la scritta in tedesco: «Viva il Capo del Fronte del Lavoro». Le pareti esterne delle varie costruzioni prospicenti al viale suddetto erano state addobbate con bandiere tricolori, alternate a quelle dalla croce uncinata.

Sfilata di operai

Il dott. Ley, dopo avere passato in rivista le formazioni operaie, ha minutamente visitato uno dei reparti dello stabilimento, rimanendo veramente ammirato per l'ordine, la disciplina, con cui si svolge silenziosamente, il lavoro nelle officine e in tutti i reparti. Egli si è poi cordialmente intrattenuto con gli operai da una tribuna appositamente eretta al centro del campo sportivo, adornata di bandiere delle due Nazioni. Il dott. Ley ha quindi assistito alla perfetta sfilata di circa un migliaio di operai appartenenti all'industria stessa, fra i quali si notavano il gruppo di reduci dall'A. O. I., il reparto antigas, le formazioni sportive, artistiche, ecc. La sfilata si è chiusa con il saluto al Duce e con un alalà ad Adolfo Hitler ordinati dall'on. Tullio Cianetti. Portatosi alla sede della grande centrale termoelettrica, ove prestavano servizio d'onore formazioni fasciste armate al comando del segretario del Fascio di Mestre, il dott. Ley, accolto dagli inni germanici ed italiani e dai più calorosi applausi di 1500 operai che rappresentavano le maestranze di tutti gli stabilimenti della zona industriale di Marghera, accompagnato dal direttore generale della centrale stessa, si è recato nel grande salone delle macchine fantasticamente illuminato ed addobbato con artistici fregi simbolici alternati alle bandiere nazionali e a quelle hitleriane. Quivi ha preso posto su di un podio appositamente costruito al quale facevano da sfondo i gagliardetti delle varie formazioni fasciste e delle organizzazioni operaie. Balilla ed Avanguardisti armati erano schierati sulle armature metalliche che circondano l'immensa sala.

Due popoli che si comprendono

Dopo un alalà al Capo della grande Nazione amica ed il saluto al Duce dato dal Federale di Venezia, l'on. Cianetti ha pronunciato, applauditissimo, un discorso nel quale, portando il saluto dei lavoratori italiani all'ospite illustre, ha affermato di essere particolarmente lieto che egli avesse iniziato il suo viaggio da Venezia, che gli permette di constatare come accanto alle glorie artistiche e sentimentali, di cui l'Italia è sempre fiera, la nuova Italia di Mussolini abbia saputo creare, con un miracolo che non è reso possibile che dall'unione leale, tenace e continua del capitale e del lavoro indirizzati al medesimo superiore ideale, un fervore di opere, una realtà indistruttibile di lavoro, di benessere, che va quasi in premio alla fede che il popolo ha sempre avuto anche nei momenti più difficili verso il Capo che lo guida.

Il dott. Ley, egli ha detto, viene in Italia per conoscere l'anima di questo popolo, alla quale la sua qualità di operaio che ha conosciuto la fatica del lavoro ed i disagi della vita, profondamente lo avvicina. Ecco perchè, anche nella sua terra, egli ha voluto farsi incontro ai bisogni del popolo con quella conoscenza e quell'amore che non può avere che chi ad esso appartenga e di esso conosca la fatica, le giuste rivendicazioni e le ardue ascese. Egli ha assicurato al dott. Ley che gli operai, che avrebbero poco dopo ascoltata la sua parola, anche non comprendendo la sua lingua, avrebbero intuito quanto il suo cuore avrebbe voluto esprimere per la profonda comunità che ad esso lo legava. Ha concluso affermando che questa simpatia tra i lavoratori dei due popoli aveva le sue profonde ragioni nella convinzione che ciascuno di essi lavorasse con tutte le forze del braccio e dello spirito per il raggiungimento della stessa meta ideale. Quella cioè di affermare l'indistruttibile potenza di una Patria forte e rinnovata e di guardare con certezza in faccia all'avvenire. Le parole dell'on. Cianetti hanno suscitato una vibrante manifestazione di omaggio al Duce.

La risposta dell'Ospite

Ha quindi parlato il dott. Ley, che ha espresso la sua gioia nell'aver potuto ritrovare nello spirito del popolo italiano lo stesso spirito del suo popolo operoso, disciplinato e tenace in tempo di pace, energico e deciso in guerra. Egli ha notato come gli italiani avessero perduto il tesoro della loro energia, a somiglianza del popolo tedesco, nelle avite e non sempre incruente lotte di classe; come italiani e tedeschi si avviassero a non essere più due popoli compatti in marcia verso un grande destino, ma una formazione eterogenea di organizzazioni nemiche finchè due uomini, entrambi soldati, Mussolini e Hitler, non hanno fatto ciascuno del suo popolo un esercito al quale bisogna guardare con ammirazione, se animati da sentimento di amicizia, e con giustificato timore se illusi di poterlo fiaccare. Egli ha detto che, giunto in Italia quando l'assedio sanzionista aveva raggiunto il colma della sua delittuosa stretta, è rimasto commosso ed ammirato nel constatare l'incrollabile fede dell'autentico popolo lavoratore nel Duce. «Che cosa sono le sanzioni?» egli domanda. Meno che zero per un popolo che, come l'italiano, è fuso in un solo fascio di resistenza e segue con assoluta certezza di vittoria il Capo che lo conduce. Io dirò al Führer, egli conclude, che l'Italia non rappresenta soltanto una formidabile armata, ma un tremendo blocco di fede e che dietro agli incrociatori, ai cannoni, alle mitragliatrici, ai possenti fumaioli delle fabbriche c'è tutto un popolo compatto pronto a morire per il suo Duce e per la grandezza della sua Patria.

Il fervido commiato

Vivissime acclamazioni hanno accolto il discorso del dott. Ley, tradotto frase per frase, dall'interprete. Ha avuto quindi luogo la solenne consegna a cinque lavoratori della Stella al merito del lavoro, che si è svolta tra continui applausi dei camerati. Prima che il dott. Ley abbandonasse la sala, gli operai e le operaie hanno tributato una nuova fervidissima dimostrazione di simpatia.

Alle ore 14, salutato dal Prefetto, dal Federale, dal Vicepodestà, dai dirigenti delle organizzazioni sindacali e da numerose personalità dell'industria veneziana, il dott. Ley, dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore di formazione e le rappresentanze armate delle organizzazioni giovanili schierate sullo spiazzo antistante la stazione passeggeri dell'Ala Littoria, mentre le musiche suonavano gli inni germanico ed italiano, è partito alla volta di Milano in volo.

Le visite a Milano

MILANO, 9

Milano ha ricevuto con viva cordialità oggi nel pomeriggio il rappresentante del Fronte del lavoro tedesco dott. Ley il quale è giunto in volo all'aeroporto di Taliedo. Ad attendere l'illustre ospite che proveniva da Venezia erano convenute all'aeroporto tutte le maggiori autorità cittadine e gerarchie del Partito con a capo S. E. il Prefetto ed il Federale. S. A. R. il Duca di Bergamo era rappresentato da un Generale, il Console generale tedesco era accompagnato dai due Consoli. Erano pure presenti il fiduciario del partito nazista ed il fiduciario dell'organizzazione del lavoro tedesco ed altri gerarchi delle camicie brune. Alle ore 15.15 precise il bianco aeroplano «I Arco» si è posato sul campo accolto dal suono degli inni nazionali tedesco e italiano.

Dopo una breve sosta in un albergo cittadino, il dott. Ley e il seguito hanno iniziato le visite. Prima mèta è stata la Casa del Fascio in piazza Belgioioso, dove Camicie Nere, Giovani Fascisti, Avanguardisti, goliardi, dopolavoristi, folte rappresentanze dei sindacati hanno salutato gli ospiti germanici levando alte le fiamme, i gagliardetti e le insegne. I lavoratori milanesi hanno improvvisato al dott. Ley una calda manifestazione di simpatia alzando frenetici alalà al Duce e a Hitler. Il capo del Fronte tedesco del lavoro ha fatto deporre una grande corona dai nastri rossi con la croce uncinata nella cripta dei Caduti fascisti. Accompagnato dal Federale e dalle altre autorità ha visitato poi gli uffici della Federazione e dopo aver firmato l'albo dei visitatori, ha lasciato la Casa del Fascio.

Alle 17 il dott. Ley col seguito si è recato al *Popolo d'Italia* per rendere omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini. Il capo del Fronte tedesco del lavoro ha ricevuto il saluto del gruppo rionale fascista «d'Annunzio» il quale ha presentato al Gerarca tedesco tutta la sua formazione schierata lungo la via Moscova. Al giornale della Rivoluzione erano ad attendere gli ospiti oltre al direttore Vito Mussolini e al redattore capo Giorgio Pini, tutta la redazione al completo. Il dott. Ley è sostato in devoto raccoglimento davanti al busto dello indimenticabile Scomparso, visitando quindi l'ufficio che fu di Arnaldo Mussolini, le stanze della redazione e lo stabilimento tipografico.

Nel tardo pomeriggio il capo del Fronte tedesco del lavoro ha visitato le officine e la città di Legnano. Il dott. Ley, alle 18, ha raggiunto l'operosa plaga accompagnato dalle autorità ed ha presenziato al rapporto di oltre ventimila lavoratori di Legnano. All'imponente manifestazione operaia hanno partecipato tutte le organizzazioni combattentistiche e culturali, i Dopolavoro e le maestranze al completo. Anche a Legnano calorose manifestazioni hanno salutato il rappresentante del lavoro germanico. I nomi del Duce e di Hitler sono stati evocati a gran voce dalla moltitudine entusiasta.

Valorosi pionieri

Operai morti in A. O. nel decorso marzo

ROMA, 9

Dalla data del 20.o Bollettino alla stampa e cioè dal 28 febbraio 1937 XV al 31 marzo 1937 XV sono deceduti in Africa Orientale 79 lavoratori per incidenti, infortuni sul lavoro o malattie varie.

Ecco il 21.o elenco di questi valorosi pionieri, che l'Italia fascista considera caduti nell'adempimento del loro dovere:

Longobardo Nicola di Giacomo da Napoli; Celsi Giulio fu Pietro da Roma; Bennati Quinto fu Serafino da Montecchio di Cortona (Arezzo); *Del Zotto Daniele fu Vincenzo da Paluzza (Udine);* Cavalieri Raffaele di Raimondo da Comacchio (Ferrara); Lansani Luigi di Giacomo da Villafranca (Verona); Zecchinelli Alfonso fu Domenico da Pescantina (Verona); Tosoni Fabio di Luigi da Villafranca (Verona); Testora Oreste di Fioravante da Cento (Ferrara); Mancini Giuseppe fu Ubaldo da Umbertide (Perugia); Lanere Silvio di Valerio da Roccaverano (Alessandria); Gugel Albino di Natale da Miane (Treviso); Guerrini Francesco di Giovanni da Bergamo; Montanelli Leopoldo di Miro da Barzago (Como); Giuliani Giuseppe fu Lorenzo da Vernante (Cuneo); Indiano Nicola fu Vincenzo da Aversa (Napoli); Raimoldi Pietro di Lorenzo da Castello dell'Acqua (Sondrio); Lamberti Carlo fu Guglielmo da Cuneo; Bartotto Vittorio di Giovanni da Pontenelle Alpi (Belluno); Sanna Luigi fu Vincenzo da Scano Montiferro (Nuoro); Palasciano Ercole fu Luigi da Soveria Simeri (Catanzaro); Ghiglione Giuseppe fu Giovanni da Campamorone (Genova); Pocuzzi Domenico di Lorenzo da Bari; Pippo Silvio di Dario da Sampierdarena; Palone Nicola fu Edoardo da Bari; *Cudin Gelindo di Ludovico da Portetto* (Udine); Rodolfi Giuseppe di Defendente da Romano di Lombardia (Bergamo); Ubertini Carlo fu Santino da Borgomanero (Novara); Massari Carmelo fu Giovanni da Ragusa; Guarniero Francesco di Antonio da Minerbe (Verona); Dante Giuseppe di Antonio da Gravina di Puglia (Bari); Di Franco Giuseppe fu Bartolo da Lercara Friddi (Palermo); *Andreollo Luigi di Antonio da Enemonzo (Udine);* Borelli Gino di Alberto da Monvidoro (Bologna); Fraccadori Fermo di Luigi da Gaberina (Bergamo); Rubano Adolfo fu Vincenzo da Muro Leccese (Lecce); Melaia Giovanni fu Davide da Taibon (Belluno); Berti Domenico di Augusto da Castelsanpietro dell'Emilia (Bologna); Bellagamba Ferruccio di Aurelio da Jesi (Ancona); D'Adda Giovanbattista fu Giuseppe da Almanno San Salvatore (Bergamo); Muscas Vittorio di Salvatore da Villasor (Cagliari); Moscatello Decio fu Silvio da Montemariano (Ancona); Bonato Antonio di Nicola da Lusiana (Vicenza); Sandei Romeo fu Romeo da Monchio (Parma); De Filippo Francesco fu Carmine da Rocca Piemonte (Salerno); Braccolotti Gualtiero di Serafino da Roma; Naldini Federico di Giacomo da Marradi (Firenze); Arciari Tito fu Domenico da Pergola (Pesaro); Torri Alfeo fu Raimondo da Fidenza (Parma); Notari Ettore di Dante da Grosseto; Talò Giuseppe fu Salvatore da Merine (Lecce); Foggia Sebastiano di Gennaro da Napoli; Bellon Vittorio di Giuseppe da Paese (Treviso); Roatta Neo Giuseppe di Giuseppe da Arona (Novara); Clerici Luigi di Angelo da S. Gallo (Svizzera); Boni Alfredo fu Alfonso da Modena; Ruggeri Luigi Armando fu Giovanni da Corbelles (Svizzera); Zanetti Luigi di Giuseppe da Monzuno (Bologna); Florio Arrigo Carmelo fu Marco da Mongrande (Vercelli); Valdiscolo Giov. Battista di Attilio da Castagnero (Vicenza); Vaccarella Salvatore fu Giuseppe da Agrigento; Corea Carmelo fu Nicola da Catanzaro; Zasio Eledonio di Agostino da Sedico (Belluno); Del Freo Guido di Pietro da Fossola (Massa); Scalco Alberto di Luigi da Vicenza; *Drigo Antonio di Natale da Portogruaro;* Gramellini Guido di Giuseppe da Forlì; *Stafuechi Arnaldo fu Italico da Arta (Udine);* Pancalli Orazio fu Antonio da Roma; Carbone Natale di Natale da Sant'Eufemia d'Aspromonte (Reggio Calabria); Salvetti Celestino fu Pietro da Ceco (Brescia); Castelli Francesco fu Nicola da Rocchetta S. Antonio (Avellino); Giuffredi Eugenio di Costante da Vigatto (Parma); Cesaniano Giuseppe fu Filippo da Montalbano Elicona (Messina); Bison Attilio fu Francesco da Piombino Dese (Padova); Lunelli Giacomo di Quirino da Lavarone (Trento); *Culetto Ferruccio fu Giovanni da Casacco (Udine); Crainich Ernesto di Antonio da Brenchia (Udine);* Ventori Vasco fu Pietro da Firenze.

La situazione al 28 febbraio 1937 XV dava come deceduti numero 972 lavoratori. Questa cifra, in seguito a più precisi accertamenti, deve essere diminuita di una unità. Dal 1.o gennaio 1935 al 31 marzo 1937 XV risultano quindi deceduti, su una media di 136.000 presenti in A. O. I., 1050 lavoratori e due dispersi.

La Nazione reverente e riconoscente unisce i nomi di questi nuovi caduti dell'Impero a quelli che caddero nella marcia di conquista e nell'inizio della valorizzazione romana dell'A. O. I.

I nomi di questi pionieri saranno ricordati con orgoglio dalle giovani generazioni fasciste, per il cui avvenire essi si immolarono nel più fervido entusiasmo della grande fede e nella certezza che il loro sacrificio nell'Italia mussoliniana non era vano, perchè la loro fiaccola è raccolta dai fratelli italiani e portata avanti fino alla meta segnata dal Duce. Onore e gloria ai nostri Caduti.

Anche in occasione di questo comunicato vanno rilevate due cose: la continua lealtà fascista nella pubblicazione delle cifre; l'esiguità delle perdite in rapporto al gran numero di uomini presenti in A. O. I.

Colpi di scopa in A. O. I.

La velenosa fungaia dei sedicenti "missionari,,

ROMA, 9

A proposito dell'espulsione di sette missionari inglesi dall'Etiopia e della conseguente protesta di una parte della stampa britannica, il *Giornale d'Italia* narra i seguenti fatti:

Germi malefici

«C'è bisogno di molta pulizia nel territorio etiopico. Qui l'insufficienza e l'avido spirito speculativo del regime negussita hanno favorito l'afflusso di infiniti parassitismi di variopinte organizzazioni, dedicate ai più diversi e oscuri mestieri, per i quali si deve dare mano alla scopa.

Fra queste organizzazioni sono anche quelle di alcuni missionari stranieri sedicenti religiosi. I missionari si sono rivelati, o agenti di spionaggio e di loschi affari, o esponenti di pericolosi fantasmi e di quella mentalità rissosa della quale dà oggi così abbondante prova il mondo protestante.

Tali missionari divenivano agenti provocatori per la pace delle popolazioni indigene che, uscite appena dalla spogliazione dei razziatori e dalla sciagura delle croniche guerre civili, non hanno bisogno di rinnovare le loro divisioni con sette, baruffe e scismi religiosi portati dai propagandisti stranieri.

Sia ben chiaro a ognuno che l'Italia imperiale, conquistata l'Etiopia e promessa la pace alle sue popolazioni, intende fare ordine e pulizia sui territori e non esita a mettere alla porta tutti gli stranieri indesiderabili rimasti a fomentare torbidi e perpetuare le tradizioni aggressive e distruttive del regime schiavista.

L'eccidio di Lekemti è dovuto agli allievi abissini usciti dalle scuole protestanti degli svedesi. Gli stessi allievi sono comparsi nell'attentato di Addis Abeba. La autorità italiana ha il dovere e il diritto di liberare il terreno dalle male piante.

La caccia al neofita

I missionari religiosi stranieri sono stati spesso in Etiopia, al tempo dell'anarchia negussita, un grottesco e insidioso fenomeno di disordine. Ricordiamo il classico caso di quattro o cinquemila falascià di Gondar attorno ai quali si erano insediate ben quattro diverse e opposte missioni religiose che, a suon di talleri, si disputavano la conquista delle loro anime tranquille: l'una copta che voleva trascinarli al cristianesimo, l'altra ebraica degli Stati Uniti che lavorava per spingerli all'ebreismo integrale, l'altra anglicana che lavorava per il protestantismo britannico, l'altra infine anglo-tedesca che si dedicava alla loro conversione al luteranesimo.

Ma le missioni anglosassoni, sulle quali l'autorità italiana ha fermato la sua attenzione, sono oggi tre: tutte insignificanti e tutte sospette. La prima è quella americana della «Bible Missionary Society», così poco rilevante che le stesse autorità americane, quando si è trattato d'intervenire per la sua difesa, hanno durato non poca fatica a definirla e giustificarla.

Questa società nasce dall'iniziativa di una donna, tale Mary Hastie, nativa di Avoca in Pennsylvania, la quale sei anni fa, in assenza di più pregiate occupazioni, ha voluto farsi fondatrice di una nuova setta rivolta a propugnare la divulgazione della Bibbia originale per riportare tutti i cristiani alle fonti primitive della religione sui margini di quella civiltà edonistica e alquanto egoista che gli anglosassoni forniscono sempre di nuovi germi di follie e misticismi religiosi, che divengono però presto aggressivi e affaristici.

Le tre ninfe di un colonnello inglese

L'apostola Hastie è riuscita dunque a raccogliere non pochi fondi fra i ricchi e creduli americani. Moltiplicando le sue sezioni ha anche mandato in Etiopia nel 1934 tre signorine, tali Rut Shippey, istitutrice, Berta Donnermuth, casalinga, ed Elena Franch, modista. Le tre signorine hanno esaurito il loro compito religioso raccogliendo qualche signora straniera per insegnarle la Bibbia e canti religiosi, senza alcun accenno ad ambiziose riforme della cristianità, e si sono fatte insegnanti di lingua inglese, francese e svedese con l'aiuto di un diciassettenne ragazzo greco.

Ma un giorno si è scoperto che esse erano in intimi rapporti col colonnello britannico Sandfort. Questo ufficiale, colonnello di artiglieria, prima addetto alla Legazione britannica di Addis Abeba, si era improvvisamente fatto coltivatore di fragole a Mullo, presso Addis Abeba. Poi era stato nominato da Tafari, immediatamente prima della guerra, consigliere del deggiacc abissino di Maggi, ad est del lago Rodolfo, sul confine fra l'Abissinia e il Sudan anglo-egiziano, e si era rivelato un attivo capo dello spionaggio.

E' giusto che le tre signorine americane passino anch'esse il confine e cerchino per il mondo altri temi di propaganda.

Due altre missioni sono britanniche: la «Bibble Church - Man's Missionary Society» e la «British and Foreign Bibble Society».

E' dei loro agenti già smascherati in molte imprese misteriose, che parla l'agitatore del *News Chronicle* e si è occupata, con le necessarie misure prudenziali, la autorità italiana. Questi missionari disturbano. La loro opera è inutile. Convertire a suon di talleri qualche mezza dozzina di ragazzetti abissini non significa creare una gloria stabile nè alla Chiesa, nè agli uomini. Ma intervenire nella coscienza religiosa degli indigeni con laute mance e con una rissosa concorrenza alle opposte missioni, significa creare il disordine spirituale e politico e autodesignarsi alla giusta e salutare repressione dell'autorità italiana.

Questo è il caso dei missionari britannici e dei loro confratelli che ne hanno seguito le orme impure».

Il Generale Cubeddu e truppe reduci dall'A.O.I. festeggiati a Napoli

NAPOLI, 9

Stamane alle ore 12.30, col piroscafo «Colombo», proveniente dall'Africa Orientale, hanno fatto ritorno in Patria il 3.o battaglione CC. NN. gruppo Diamanti, composto di sette ufficiali, 41 sottoufficiali e 323 militi e reparti del R. Esercito per un complesso di 33 ufficiali, 33 sottufficiali e 947 uomini di truppa. Con lo stesso piroscafo ha fatto ritorno anche il Generale Cubeddu, comandante la Divisione «Libia». Al molo Pisacane era convenuta una enorme folla ed erano presenti autorità civili e militari. Lo sbarco dei valorosi reduci è avvenuto fra altissime acclamazioni al Re Imperatore ed al Duce. Il Console Generale Argentino, comandante la zona CC. NN. di Napoli, per ordine di S. E. Russo, Capo di S. M. della Milizia, ha portato, con vibranti parole di alta fede fascista, il saluto al terzo battaglione CC. NN. di Eritrea ed ha terminato ordinando il saluto al Re Imperatore ed al Duce. Indi i gloriosi reduci, tra le acclamazioni della folla, si sono diretti all'accampamento dei Granili, da dove, in giornata e domattina proseguiranno per le rispettive sedi.

2854 indigeni caduti dall'inizio delle operazioni a oggi

ROMA, 9

I militari indigeni (ascari, dubat, e gregari di bande irregolari) caduti in operazioni di polizia in A. O. I. dal 1.o novembre 1936 al 31 marzo 1937 XV, sono 442. Dal 3 ottobre 1935 XIII al 31 marzo 1937 XV, sono caduti in combattimento e in operazioni di polizia in A. O. I. 2854 militari indigeni.

Offerte al Duce per la Fondazione dell'Impero

Un milione degli industriali pratesi

ROMA, 9

Il Duce ha ricevuto l'on. barone Alberto Fassini, presidente delle società del gruppo «Cisa» Viscosa, che gli ha consegnato la somma di lire 250.000 offerta dalle società stesse per celebrare la Fondazione dell'Impero. Il Duce ha destinato detta somma nel modo seguente: All'Ente per la Mostra fibre tessili di Forlì lire 100 mila; alle Opere Assistenziali e Dopolavoro di Rieti lire 35.000; alle Opere Assistenziali e Dopolavoro di Roma, Napoli e Padova lire 30.000 ciascuna; alle Opere Assistenziali e Dopolavoro d'Este lire 10.000; alle Opere Assistenziali e Dopolavoro di Cusano, Milano e Terni lire 5000; alle Opere Assistenziali e Dopolavoro di Pedregno lire 3000; al Dopolavoro di Perugia e di Gragnano lire 1000.

Il Duce ha ricevuto inoltre dalla Compagnia italiana turismo «Cit» la somma di lire 250.000 offertagli per celebrare la Fondazione dell'Impero. Il Duce ha destinato la somma agli E.O.A. delle seguenti provincie: Ferrara lire 40 mila, Massa-Carrara, Ragusa, Siracusa, Teramo e Treviso lire 30 mila ciascuno; Mantova, Perugia e Rovigo lire 20.000 ciascuno.

Al Duce è pure pervenuto il seguente telegramma:

«Onoromi informare l'E. V. che l'assemblea degli industriali lanieri pratesi, oggi riunita sotto la mia presidenza, mentre esprime i sensi della profonda devozione al Regime ed al suo Grande Capo, delibera destinare oltre un milione ad opere di beneficenza per celebrare la Fondazione dell'Impero. Ossequi fascisti: *Garbaccio*, presidente della Federazione nazionale industriali lanieri».

Balbo ripartito per Tripoli

ROMA, 9

Il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo è partito questa mattina alle ore 12 in aeroplano per Tripoli.

Oggi si apre la Fiera di Milano

Telegrammi al Re e al Duce

MILANO, 9

Domani alle 9 per la 18.a volta si riaprirà la Fiera di Milano, mercato internazionale che si è ormai imposto al mondo e che quest'anno, per la partecipazione di ben 31 Nazioni, acquista un valore e un'importanza anche più spiccati e significativi.

Alle 9 precise tutte le sirene di tutti gli stabilimenti cittadini in un coro prolungato e festoso daranno l'annuncio che anche la 18.a Fiera è nata; nello stesso istante 31 vessilli di altrettante Nazioni saranno issati sui pennoni che costellano gli ingressi di Piazza Giulio Cesare.

Ma l'inaugurazione ufficiale avverrà nel pomeriggio, quando si recherà alla Fiera S. E. Dino Alfieri Ministro per la Stampa e la Propaganda. Il rappresentante del Governo sarà ricevuto dal presidente della Fiera senatore Puricelli, cui faranno corona i dirigenti e le massime autorità cittadine. E' annunciata anche la presenza di un Principe di Casa Savoia, S. A. R. il Duca di Bergamo.

Il rapporto a Palazzo Littorio rinviato al 15 aprile

ROMA, 9

Il *Foglio di Disposizioni* n. 790 del Segretario del P. N. F. reca: La convocazione del Direttorio Nazionale del P. N. F. e il rapporto ai Segretari federali, agli Ispettori del P. N. F., ai fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, agli ufficiali del Comando Generale dei FF. GG. C. e al Direttore generale dell'O. N. D., indetti per il 12 aprile XV, con *Foglio di Disposizioni* n. 775, sono rinviati alle ore 16 di giovedì 15 aprile XV.

Un grave lutto di Alfredo Signoretti

TORINO, 9

Il dott. Alfredo Signoretti, direttore della *Stampa*, è stato colpito da un doloroso lutto, con la morte della sua figlioletta Teresa, avvenuta a poche ore dalla nascita.

Al camerata Signoretti le nostre vive e commosse condoglianze.

I nove posti vacanti dell'Accademia d'Italia

Ogni classe ha formulato le sue proposte

ROMA, 9

Negli ambienti artistici e letterari viva è l'attesa per le riunioni che sono in corso di svolgimento presso la Reale Accademia d'Italia e che nella prossima ricorrenza del 21 aprile devono portare alla designazione della terna per la nomina dei nuovi Accademici e al conferimento per l'anno XV dei premi Mussolini e di quelli di incoraggiamento.

Verso l'adunanza generale

Per quanto si riferisce alle designazioni accademiche è noto che dei 60 seggi previsti dalla legge istitutiva solamente 51 risultano attualmente coperti. La classe delle scienze morali e storiche ne conta in carica 13 e lo stesso numero si registra presso la classe delle scienze fisiche, matematiche e naturali e presso quella delle arti. Unica ad avere 12 posti ricoperti è la classe delle lettere.

Regolarmente convocate dal Presidente della Reale Accademia d'Italia S. E. Marconi, le classi hanno in questi giorni rispettivamente assolto il compito a ciascuna di esse affidato. Per ognuno dei seggi risultanti vacanti ogni classe in seduta segreta ha proceduto all'esame dei titoli dei candidati proposti dagli Accademici. Ciascuna proposta, oltre ad essere stata presentata per iscritto, è stata accompagnata in base alle norme statutarie da una relazione illustrativa. Ogni classe ha proceduto inoltre a votazione a scrutinio segreto distintamente per ciascuno dei candidati presi in considerazione ed ha formato una graduatoria in numero non meno di tre e non più di cinque dei proposti, che hanno riportato nella votazione la maggioranza assoluta dei voti.

Domenica prossima tutte le proposte delle quattro classi saranno sottoposte al vaglio dell'Accademia convocata in adunanza generale in seduta segreta. Un Accademico designato riferirà sui titoli e sulle benemerenze di ciascun proposto e successivamente avvranno luogo le votazioni a scrutinio segreto per la compilazione delle terne definitive per ciascun posto da ricoprire, da presentare al Capo del Governo.

La procedura

In conformità delle norme statutarie le votazioni avverranno separatamente per ciascuno dei posti delle terne e gli Accademici di ognuna di esse non scriveranno sulla scheda che un solo nome tra quelli proposti dalla classe. Ove nella prima votazione per un determinato posto nella terna nessuno dei candidati proposti raccogliesse la maggioranza assoluta dei voti, si procederebbe a votazione ponendo in ballottaggio una sola volta per la designazione del nome con cui si dovrebbe coprire quel posto, i due candidati che nel primo scrutinio avessero riportato il maggior numero di suffragi.

Qualora anche in seguito a tale operazione meno di tre nomi abbiano ottenuto la prescritta maggioranza, la formazione della terna sarà rinviata ad altra sessione.

Sull'opportunità di modificare le anzidette norme statutarie nel senso di abrogare quest'ultima disposizione concernente il rinvio ad altra sessione e di stabilire che la terna deve comunque essere formulata nei risultati dello scrutinio, non pochi Accademici si sono dichiarati concordi. La proposta innovatrice ha formato anche oggetto di esame nel corso di una adunanza accademica, ma non ha finore portato alla formazione di una nuova norma definitiva. In attesa che ciò avvenga restano pertanto in vigore le disposizioni suaccennate, che saranno appunto quelle che disciplineranno le votazioni che dovranno svolgersi nell'adunanza generale di domenica prossima.

In attesa che esse abbiano luogo e per ragioni di un doveroso riserbo è difficile per il momento fare anticipazioni sul numero delle terne che saranno presentate al Capo del Governo. Si può però prevedere che non tutti i nove posti saranno coperti. In questo senso si è orientato infatti il pensiero della maggioranza delle classi.

I premi Mussolini

Nell'adunanza generale di domenica si procederà inoltre alla definitiva designazione dei vincitori dei quattro premi Mussolini per l'anno XV che, in misura di 50 mila lire l'uno, devono a norma del regolamento essere indivisibilmente conferiti alla migliore opera o complesso di opere attinenti alle discipline morali e storiche, alle scienze, alla letteratura e all'arte, da assegnarsi tra quelle che sieno apparse o compiute nell'ultimo decennio. I quattro premi Mussolini, insieme con quelli di incoraggiamento che al pari degli scorsi anni avranno un cospicuo ammontare, saranno conferiti solennemente in occasione della prossima celebrazione del Natale di Roma e della festa del lavoro.

Le classifiche dei Littoriali per le discipline scientifiche e per i film a passo ridotto

NAPOLI, 9

La classifica del convegno dei Littoriali di studi matematico-fisico-chimici è la seguente: 1) Lori Arturo, Guf Padova; 2) Trautter Paolo, Guf Napoli; 3) Marini Battista, Guf Roma; 4) De Simone Franco, Guf Pisa; 5) Fano Ugo, Guf Torino; 6) Mariani Eugenio, Guf Bologna; 7) Manara Carlo Felice, Guf Milano; 8) Calapai Giovanni, Guf Messina; 9) Sappa Oreste, Guf Torino; 10) Rolla Mario, Guf Bologna.

La commissione ha ritenuto inoltre degni di particolare menzione gli universitari Udeschini, Guf Milano; Pedulla, Guf Genova; Cerri Guf Firenze; Davoli, Guf Messina ed Onnis, Guf Cagliari.

I Littoriali del convegno medico-biologico si sono conclusi con la seguente classifica: 1) Sebastiani Mario, Guf Siena; 2) Stefenini Mario, Guf Roma; 3) Leone Enzo, Guf Napoli; 4) Maori Renato, Guf Roma; 5) De Giorgi Luigi, Guf Parma; 6) Franco Mario, Guf Padova; 7) Silani Cesare, Guf Pavia; 8) Milone Fabio, Guf Napoli; 9) Lazzaro Carmelo, Guf Palermo; 10) Cavezzini Mario, Guf Parma.

La Commissione dei Littoriali per il concorso su di un film a formato ridotto ha stabilito la seguente classifica tra i concorrenti: 1) «Uno della montagna» di Pio Squittiero, del Guf di Napoli; 2) «Primavera» di Pietro Portaluppi, del Guf di Genova; 3) «La Poesia» di Guido Polaro, del Guf di Padova; 4) «Paralleli» di Pino Mazzanti, del Guf di Bologna; 5) «Medicina e sport» di Mario Chiari, del Guf di Firenze; 6) «La novelletta» di Luigi Comensini, di Milano; 7) «C'è una casetta sul confine» di Franco Cerchio di Torino; 8) «Bimbi» di Edoardo Cancellieri, del Guf di Bari; 9) «In una boccia di acqua» di Mario Alzona, del Guf di Torino; 10) «Preparazione degli spettacoli lirici all'Arena di Verona» di Mario Tommasoli, del Guf di Padova.

La commissione ha inoltre ritenuto di particolare menzione i film seguenti: 1) «Film scientifico chirurgico», del Guf di Bologna; 2) «Il cuore», del Guf di Padova; 3) «Bimbi al sole», del Guf di Perugia; 4) «Amalfi», del Guf di Salerno; 5) «Terra al sole», del Guf di Roma. La commissione fa quindi osservare che nel proclamare Littore il Guf di Napoli, segnala l'alto livello artistico del film, che rivela nei realizzatori qualità e capacità degne anche da un punto di vista professionale.

Borse di studio messe in palio dalla Federaz. cavalieri del lavoro

ROMA, 9

La Federazione nazionale dei cavalieri del lavoro ha bandito un concorso nazionale a 20 borse di studio della Fondazione Vittorio Emanuele III a favore di figli di operai e contadini morti o divenuti totalmente inabili per infortunio sul lavoro.

Al concorso possono partecipare i giovani dai 10 ai 16 anni di età. Le domande dovranno essere presentate alle sedi nel Regno dei gruppi dei cavalieri del lavoro non più tardi del 2 maggio p. v. Per chiarimenti rivolgersi alla Federazione nazionale dei cavalieri del lavoro in Roma.

Notiziario istriano

Ispezioni del Federale nelle isole

POLA, 9

Nei giorni 7, 8 e 9 corr. il Segretario federale accompagnato, dal segretario federale amministrativo, ha visitato i Fasci di Combattimento delle isole. Mercoledì egli si portò a Lussinpiccolo per via aerea dove tenne rapporto ai Segretari dei Fasci di Combattimento, alle segretarie dei Fasci Femminili e ai comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento di Lussinpiccolo, Lussingrande, Cherso, Orsera e Neresine dando ai gerarchi direttive circa l'attività per lo sviluppo delle istituzioni del Partito e per la vigilanza sui prezzi nonchè sull'attività delle colonie estive.

Quindi il Segretario federale si recò a Lussingrande e poi a Neresine. Giovedì fu a Chiusi, Lussignano e infine a Cherso da dove fece ritorno a Lussinpiccolo e quindi a Pola.

La cerimonia inaugurale della campagna antitubercolare

Domenica 11 c. m., alle 11, nel Politeama Ciscutti avrà luogo la cerimonia inaugurale della VII Campagna antitubercolare, indetta dal Consorzio provinciale antitubercolare dell'Istria, che è presieduto dal cav. uff. avv. dott. Lodovico Artusi.

Alla cerimonia sono state invitate tutte le autorità.

Inanto il Comitato comunale in questi giorni ha attivamente lavorato per la giornata dedicata alle Due Croci. Infatti domenica verranno piantate cinque tende dello speciale tipo usato in guerra dalla Croce Rossa Italiana: una a Porta Aurea, una in piazza del Ponte, una al mercato centrale, una al Parco R. Marina ed una presso il Duomo.

Inoltre diverse squadre di Giovani Fasciste, Donne fasciste e crocerossine, offriranno al pubblico gli oggetti-ricordo.

La conferenza Pozzi

Questa sera nell'Aula Magna del R. Liceo-Ginnasio «G. Carducci», il cav. uff. Arrigo Pozzi, per incarico dell'Istituto fascista di cultura, ha tenuto una bella ed interessante conferenza su Dante, Giotto e San Francesco, lumeggiando magistralmente la vita e le opere di questi tre grandi italiani.

Il numeroso ed attento pubblico, ha alla fine rimeritato il colto conferenziere di calorosi applausi.

Bollettino militare

ROMA, 9

Il «Bollettino Militare» reca:

Ufficiali in s. p. e.: Ufficiali Generali: Generale di Divisione Boscardi, cessa di essere destinato al Ministero della Guerra per incarichi speciali ed è nominato comandante la Divisione fanteria «Assietta» (Asti). Generali di Brigata: Romero, messa dalla carica di vicecomandante della Divisione di fanteria «Assietta» ed è destinato al Ministero della Guerra per incarichi speciali; Quarra, cessa di essere destinato al Ministero della Guerra per incarichi speciali ed è nominato vicecomandante la Divisione fanteria «Assietta» (Asti). In aspettativa per riduzione quadri: Generale di Brigata Gilardino, collocato a riposo per età e iscritto nella riserva con anzianità 28 aprile 1935-XI.

Corpo di Stato Maggiore: Tenente colonnello Della Porta Robiani Carrara, è nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re Imperatore.

Arma di fanteria: Ruolo comando: Colonnello Moretti, in data 31 dicembre 1936-XIV è collocato a disposizione e dal 1.o gennaio 1937 promosso Generale di Brigata e destinato Comando Corpo Armata Roma per incarichi speciali. Tenenti colonnelli: Siliprandi, R. C. T. C. Somalia dal 19 maggio 1936-XIV è incaricato delle funzioni del grado superiore in A. O.; Ferrara, al provvedimento relativo alla promozione al grado di tenente colonnello pubblicato nel «Bollettino Ufficiale» dispensa 10, 1937, aggiungasi: avrebbe avuto titolo all'avanzamento speciale per meriti eccezionali con la seguente motivazione: «Comandante esperto in pace e in guerra di reparti nazionali e indigeni ha reso, specie nel campo coloniale, segnalati servigi all'Esercito e al Paese»; Ragazzi, cessa a sua domanda dal servizio di S. M. R. C. T. C. Somalia; D'Amico, trasferito al Distretto di Bologna; Barbagallo, al R. C. T. C. Eritrea; Peterzini, al provvedimento che lo riguarda pubblicato nel «Bollettino Ufficiale» disp. 13.a 1937, dovrà intendersi cessato dal R. C. T. C. Somalia il 16 febbraio 1937-XV anzichè il 19 marzo stesso anno. Ruolo mobilitazione: Tenenti colonnelli: Tata, trasferito al Distretto militare di Messina; Martinelli, al 7.o fanteria.

Arma di cavalleria: Ruolo comando: Sono disposti i seguenti movimenti dal 15 aprile 1937-XV: Col. De Santis, al C. A. di Napoli per incarichi speciali; col. Pelligra, nominato comandante Aosta.

Arma di artiglieria: Ruolo comando: Colonnello Riccomi, collocato in aspettativa per infermità temporanea proveniente da cause di servizio; sarà assunto in forza Comando zona militare Firenze. Tenenti colonnelli: Campagnolo, collocato in aspettativa per infermità temporanea sarà assunto in forza Distretto Piacenza; Giglio, cessa a sua domanda dal servizio di S. M. del R. C. T. C. Somalia; Maneli, trasferito al R. C. T. C. Somalia; Gay, al provvedimento che lo riguarda e inserito nel «Bollettino Ufficiale» dispensa 10 1937, leggasi «a scelta speciale» (corso superiore balistico) anzichè a scelta speciale (esami). Ruolo mobilitazione: Tenenti colonnelli: Poledrini, collocato in aspettativa per infermità temporanea proveniente da cause di servizio; Mainardi, trasferito al R. C. T. C. Libia.

Corpo veterinario militare: Colonnello Carpano, a disposizione Ministero Esteri (ora in ausiliaria per età), rientra nei quadri ed è assegnato Comando C. A. Roma.

Bollettino meteorologico

9 aprile

CITTA	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min
Trieste	dim	ser., m.	+18	+10
Roma	aum	ser., cal,	+20	+10
Torino	dim.	misto	+18	+10
Milano	staz.	misto	+20	+11
Genova	—	—	—	—
Venezia	aum	ser., cal.	+18	+11
Firenze	staz.	sereno	+20	+ 7
Ancona	aum	ser., cal.	+15	+11
Bologna	aum	ser., cal.	+19	+11
Napoli	staz	ser., cal.	+24	+11
Taranto	aum	cop., m.	+17	+10
Palermo	—	—	—	—
Catania	aum	ser., m.	+24	+13
Cagliari	aum	ser., m.	+19	+ 8
Tripoli	dim.	misto, m.	+20	+11
Messina	staz	misto, cal.	+19	+12
Trento	dim	misto	+20	+ 8
Lecce	aum	misto	+18	+ 9
Bari	aum	misto, cal.	+15	+ 8
Sanremo	staz.	ser., cal.	+20	+12
Bengasi	dim	misto, m.	+20	+11
Rodi	—	—	—	—
Rimini	staz	ser., cal.	+16	+ 7
Foggia	aum	misto	+18	+ 8
Sassari	—	—	—	—
Bolzano	aum	misto	+22	+ 6

Previsioni del tempo per il 10 aprile. (Roma, «Telemetaereo»): La depressione che si estende dall'Islanda alle isole britanniche si spinge con una saccatura attraverso il Golfo di Guascogna. Area depressionaria sul Mare di Levante.

(Venezia, «Assistaereo»): Nella Venezia Giulia situazione instabile, con tendenza a perturbamenti. Venti in prevalenza meridionali. Cielo nuvoloso o coperto, con qualche leggera precipitazione. Mare poco mosso.

Tokio-Londra in 94 ore

Il "Vento di Dio,, scende a Croydon ma... è preceduto dalla telefotografia

LONDRA, 9

L'Aerodromo di Croydon è diventato oggi per circa tre ore esclusivamente giapponese. Più di 6000 persone, di cui una buona metà erano infatti giapponesi, hanno atteso con ansia e commozione l'arrivo dei due aviatori, che partiti da Tokio lunedì nel pomeriggio hanno filato a velocità altissime per Parigi dove erano arrivati dopo una sosta nella mattinata a Roma, alle 14 circa e dovevano giungere a Croydon fra le 15.30 e le 16. Una folla variopinta entusiasta, nella quale erano tutte le autorità giapponesi residenti a Londra e dintorni, i commercianti e una quantità addirittura insospettata di sudditi nipponici nella grande folla inglese erano ad attenderli.

Valanghe di fiori

Alle 15.25 l'apparecchio è stato avvistato e rapidamente si è avvicinato all'Aerodromo, sul quale ha compiuto due lunghi giri scendendo sul terreno esattamente alle 15.30. La folla dei giapponesi ha rotto i cordoni della polizia e si è precipitata sull'Aerodromo facendo un'accoglienza estremamente calorosa ed anche rumorosa ai due aviatori.

I giapponesi agitavano bandiere e portavano, secondo l'uso del loro Paese, delle grandi corone di fiori e di foglie da mettere al collo degli aviatori. Ma se questi avessero dovuto portare tutte quelle che i loro ammiratori avevano intessuto sarebbero occorsi alquanti carri per sostenerle. A stento i due aviatori sono scesi dall'apparecchio e sono stati salutati prima di tutto dal consigliere dell'Ambasciata giapponese, che rappresentava l'Ambasciatore Joshida il quale per improrogabili impegni doveva giungere all'Aerodromo mezz'ora dopo l'arrivo dei suoi trionfanti compatriotti; poi dal direttore generale dell'aviazione civile inglese, che ha letto agli aviatori un telegramma del Ministro dell'Aria.

Poi i due aviatori, che apparivano freschissimi e sorridenti, letteralmente coperti di fiori, sono stati portati quasi a braccia dalla folla sin davanti ad un microfono dove hanno pronunciato un discorsetto, malauguratamente per noi in giapponese, dando personalmente e per primi ai lontani compatriotti l'annuncio dell'ottimo esito del trionfale volo.

Essi infatti hanno compiuto il tragitto da Tokio a Londra di quasi 16.000 km. in 3 giorni, 22 ore e 14 minuti, pari a 94 ore e 14 minuti. L'orario che i due aviatori si erano fissati prima di partire, prevedeva un viaggio di 100 ore, cioè 4 giorni e 4 ore. Essi hanno così guadagnato circa 6 ore, stabilendo di gran lunga un primato.

Le accoglienze dell' Urbe "indimenticabili,,

Interrogato, al suo discendere dall'apparecchio, dai giornalisti, il pilota Jinuma ha dichiarato che il momento più arduo del viaggio è stato quello in cui venne traversato il deserto arabico, a causa di una bufera di vento, che investì l'aeroplano. L'aviatore ha poi ricordato, con particolare compiacimento, la sosta di Roma, dove, egli ha detto, «abbiamo trovato accoglienze indimenticabili».

Quando gli è stata mostrata una copia dei giornali londinesi del pomeriggio che recano la fotografia trasmessa da Roma per telegramma del loro arrivo questa mattina nella Città Eterna, l'aviatore ha manifestato la massima sorpresa per il fatto che «la fotografia ha battuto il «Vento di Dio» di un paio d'ore». Il pilota Jinuma ha concluso la breve intervista, dicendo che la media della velocità tenuta dall'aeroplano si aggira intorno alle 200 miglia all'ora.

un'ora e 50 minuti ad oltre 4000 metri di altezza.

Insieme con loro sono giunti quattro turisti provenienti da Londra e dalle informazioni avute altre numerose prenotazioni sono state fatte a Parigi per i successivi voli.

Il passaggio per Roma

ROMA, 9

Stamane alle 9.45 ha atterrato all'aeroporto del Littorio l'aeroplano giapponese «Vento di Dio» che compie il volo Tokio-Londra. Erano presenti all'arrivo l'Ambasciatore del Giappone, S. E. Sugimura, con il personale dell'Ambasciata, il dott. Joshinori Maeda, corrispondente da Roma del giornale Osaki organizzatore del volo, vari ufficiali generali e superiori dell'Aeronautica, numerose autorità e giornalisti. Dopo essersi riforniti gli aviatori sono ripartiti alle 10.35 per Parigi.

Ammirazione di giornalisti francesi per il servizio aereo Torino-Brindisi

TORINO, 9

Il bimotore «Fiat A. P. R. 2» collegante con regolare servizio Venezia-Milano e Torino alla capitale francese è tornato oggi da Parigi con un gruppo di giornalisti francesi portati in volo per conoscere le comodità e le stupende attrattive della nuova linea transalpina. I colleghi del *Matin*, del *Petit Parisien*, dell'*Intransigeant*, del *Jour* e del *Paris Soir* sono stati salutati al porto di Mirafiori dal Generale Savoia, e dai funzionari dell'aeroporto.

Durante la breve sosta è stato offerto agli ospiti un rinfresco. Sincere e cordiali sono state le parole di ammirazione espresse per la perfezione, il valore del pilota, comandante Resch, e la celerità del volo compiuto fra le due città in

COMUNICATI

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE, ISTRIA E FRIULI

Ente morale con sede in Trieste

Convocazione di Assemblea

I Soci effettivi sono convocati in Assemblea per il giorno di domenica 25 aprile 1937 - XV, alle ore 9, ed occorrendo in seconda convocazione alle ore 10, nella Sede Sociale, Passeggio S. Andrea N. 68, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazione del Presidente;
2) Bilancio al 31 dicembre 1936; relazione dei Sindaci: deliberazioni relative;
3) Nomina di un Sindaco effettivo e di due Sindaci supplenti.

Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea, personalmente o facendosi rappresentare mediante delega scritta, tutti i soci effettivi dell'Ente, i quali si legittimeranno con la presentazione del rispettivo libretto personale.

L'Assemblea sarà valida in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati tanti soci che raggiungono almeno un decimo dei Soci effettivi; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci effettivi presenti o rappresentati.

Trieste, 1 aprile 1937 - XV.

Il Presidente del Cons. d'Ammin.
comm. dott. Renato Matteucci

Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa TORINO

AVVISO

La Società SILOS di Genova, Anonima con Sede in Genova, costituita con rogito Sciello 28 aprile 1890, avente un capitale azionario di Lire 36.000.000 interamente versato diviso in 180.000 azioni del valore nominale di L. 200 cadauna ed un capitale obbligazionario al 1/1/1937 di L. 4.500.000 costituito da N. 22.500 obbligazioni 5% del valore nominale di L. 200 cadauna, ha presentato domanda per l'ammissione delle sue azioni ed obbligazioni 5% a quotazione ufficiale nelle Borse Valori di Milano e Torino.

Il valore venale al 9 marzo 1937 delle suddette azioni era di L. 230 cadauna; quello delle obbligazioni 5% di L. 188 cadauna.

Torino, 6 aprile 1937 - XV.

Il Segretario Generale
G. COLLA

Il Vice Presidente
N. ROSSI

Stenodattilocontabile!

Apertura lunedì 12 corrente, corso speciale della durata di mesi tre per signorine e giovinetti che vogliono dedicarsi al commercio. - Contabilità pratica - Stenografia - Dattilografia. Lire 40 mensili

SCUOLA ENENKEL
VIA CARDUCCI, 40 - Telefono 88-00

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA
Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi, marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

DOPOSCUOLA inf. sup.
DIAZ 3, tel. 52-63
Tassa unica da oggi a fine dell'anno scolastico L. 100.
Più professori curano rifacendo al caso dalle basi la materia.
Promozioni ottenute 98 per cento

Provatela anche voi

Se avete capelli grigi o sbiaditi provate anche voi la famosa ACQUA ANGELICA. In pochi giorni ridonerà ai vostri capelli il loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua. Deposito generale: VAJ, PIACENZA. Trovasi: TRIESTE, Profumeria: Cillia, via Roma - Vida e Todeschini, via S. Sebastiano 1 - Sacerdoti, Ponte della Fabra. GORIZIA: Profumeria Grapulin, Piazza Verdi. - UDINE: Gabassi, vi. Canciani. - ROVIGNO D'ISTRIA: Odorico, Piazza Mercato.

ANNUNZI SANITARI

Istituto dott. B. VICENZINI
Riflessosimpaticoterapia
Via Marcantonio Colonna N. 7
ROMA - Telefono 32-535 - ROMA
Asma; Rinite spasmodica; Neuroartritismo; Nevralgie; Vertigini
a TRIESTE: Hotel de La Ville nei giorni 16, 17 e 18 aprile.
A. P. N. 791 24-3-937-XV.

MALATTIE VENEREE e SIFILITICHE
SPECIALITA' MEDICINALI TORRESI
Farmacia Dott. G. TORRESI, Roma, Piazza Re di Roma — Trieste, Farmacia Zanetti. (A. P. n. 519)

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

LA PACE ADRIATICA

I sentimenti del popolo jugoslavo riflessi nella lettera di un commerciante

Il sig. Frano Lentic, nell'inviarci questa nota che siamo ben lieti di pubblicare, si classifica modestamente «commerciante». Ma quando i commercianti ragionano come lui, con tanta chiarezza e coerenza, meritano di essere considerati anche come ottimi politici.

Potremmo anche noi riprodurre gli articoli che pubblicammo nel 1924 e dimostrare che da allora a oggi il nostro punto di vista è rimasto inalterato. L'amicizia italo-jugoslava, che è una vera e propria alleanza spirituale di due grandi popoli, è destinata a dare i migliori frutti e a trionfare su tutti gli ostacoli. Oggi la Jugoslavia ha la fortuna di essere guidata da un uomo di fortissimo ingegno e di non comune energia, il sig. Stojadinovic che, possiamo dirlo, è in Italia il più popolare e il più stimato degli uomini politici stranieri.

Ognuno nel proprio campo cerchi di lavorare perchè l'amicizia trovi concreta espressione nelle cose. Già l'anno scorso il sig. Stojadinovic disse che le due economie, la jugoslava e l'italiana, si integrano. Ciò significa un complesso di possibilità veramente importanti per una collaborazione economica della più grande importanza.

Ed ecco la lettera:

E' trascorso un buon decennio dacchè ebbi occasione di esprimere nel Piccolo *di* Trieste *la mia opinione sulle relazioni fra l'Italia e la Jugoslavia: opinione, s'intende, non di politico, ma di uomo d'affari, che ha esercitato per diversi anni il commercio sulla piazza di Trieste e che presume di saper valutare l'importanza di un buon vicinato dei due popoli sulle coste dell'Adriatico.*

Ricordo bene di avere scritto nel detto articolo anche queste parole: «Ora che la politica italiana da incerta ed anemica che era è divenuta per opera dell'on. Mussolini energica e chiara... si può prevedere che le relazioni di un tempo vengano ristabilite tra i due popoli limitrofi e riprendano anzi con maggior lena del passato». Queste stesse parole non potrei che ripetere anche oggi.

Ricordo di avere scritto anche questo: «Il popolo jugoslavo non ha alcuna intenzione di ostacolare lo stabilirsi di migliori relazioni d'affari con la vicina Italia, dando a questa la preferenza in confronto alla Francia e all'Inghilterra».

Questa mia opinione io mantenni intatta per tutti questi anni e se gli avvenimenti parvero smentirmi, ciò dovette ascriversi ai politicanti di professione e non mai agli uomini d'affari ed ancor meno al popolo jugoslavo. Se le speranze di tutti i veri jugoslavi non sortirono l'effetto desiderato, bisogna incolparne l'infausta politica che spinse anche la Jugoslavia, contro i propri interessi, nell'obbrobrioso cerchio del sanzionismo.

Ma perchè ricordare il passato ora, quando il presente ci fa intravvedere il più bell'avvenire. Io lo presagii questo avvenire, per quanto non profeta, nè figlio del profeta, e sono fiero di aver veduto giusto. La visita di S. E. Galeazzo Ciano, la accoglienza fattagli nella capitale, il trattato d'amicizia, salutato con giubilo da tutti i jugoslavi ed in especial modo da quelli che non sono soliti a fabbricar torri sulla sabbia, nè a fondare speranze sui sogni, sulle vane promesse e le fantastiche illusioni degli intriganti politici.

Lo sviluppo commerciale ed industriale, le ricchezze forestali e minerarie, la libertà della navigazione marittima, la sparizione delle barriere doganali, sono il desiderio di tutti i jugoslavi che vedono il migliore avvenire nella sincera amicizia dei due popoli vicini che l'Adriatico non separa, ma unisce ed assieme anche ammonisce di non lasciarsi sedurre da interessate sirene dell'occidente. Frano Lentic, *commerciante. Zagabria, 7 aprile 1937».*

Ma perchè... dra. «La vita è a buon mercato, sia per i visitatori, sia per il popolo italiano — aggiunge l'articolista. — Una camera eccellente e la pensione completa di un albergo di prima categoria — l'equivalente romano del Ritz e del Piccadilly — costano meno di una sterlina giornaliera. Le scarpe per signora fanno mostra di sè nei negozi ad un prezzo medio oscillante fra i 10 e i 12 scellini il paio. A Londra non si potrebbe acquistare l'equivalente in qualità per una somma doppia. Si capisce benissimo, perciò, perchè i piedini delle ragazze romane siano ben calzati».

Dopo aver osservato che l'edificio del Ministero dell'Areonautica italiano, per quanto sia più piccolo del Ministero dell'Aria germanico, fa sì che la Adastrall House sembra nulla di più che una coserella di seconda mano, l'autore riferisce un suo colloquio col Generale Valle, il quale gli disse fra l'altro che gli operai italiani hanno una particolare inclinazione per i lavori della aviazione moderni e gli concesse di visitare Guidonia.

Impressioni d'un capitano inglese sull'Italia fascista

LONDRA, 9

Il *Flight* pubblica un interessante articolo del capitano Norman Macmillan su Guidonia. L'autore dichiara che «qualunque possa essere l'opinione di un visitatore straniero sul Fascismo, egli non può non rimanere impressionato delle opere che sono state compiute sotto la direzione del Duce. Dopo aver detto che da molti anni egli non aveva visitato Roma e che era rimasto colpito di ammirazione per i progressi riscontrativi, il Macmillan dichiara che il popolo romano ha un aspetto felice, e che vorrebbe vedere la stessa sua espressione sui visi delle folle di Lon-

La bonifica dell'Arsa

Opere che saranno inaugurate insieme allo villaggio di Arsia

ALBONA, 9

In occasione dell'inaugurazione del centro urbano e del villaggio dei minatori dell'Arsa e dell'Acquedotto della zona Albona-Arsa, saranno inaugurati anche i lavori del quarto lotto e opere addizionali della bonifica dell'Arsa completamente finiti prima dei termini concessi.

Questi lavori comprendono tutte le opere idrauliche con tutti i manufatti annessi per il prosciugamento della piana dell'ex lago e dei terreni adiacenti, le cui acque defluiscono attraverso la galleria verso la Bocca di Fianona, galleria finita e inaugurata il giorno 11 dicembre 1932. I lavori di canalizzazione furono iniziati nel luglio 1933.

Con tali lavori non soltanto si prosciugarono e sistemarono idraulicamente 2385 ettari di zone vallive ormai tutti coltivabili, ma si rese possibile, già da vari mesi, oltre alle iniziative private nei terreni adiacenti, la trasformazione agraria già in corso avanzato e rapido del vero ex lago, trasformazione affidata all'Ente di Rinascita.

I lavori del quarto lotto e opere addizionali furono concessi al Consorzio per l'importo di circa sei milioni e mezzo di lire. Si sono superate varie difficoltà tecniche, particolarmente nel primo tempo e, dove cinque anni or sono il lago era alto tre metri e dove dopo lo scarico attraverso la galleria era un pantano melmoso, ora le motoaratrici solcano una terra fertilissima, seminata meccanicamente

Mentre queste opere si completavano, furono iniziate e proseguono quelle del quinto lotto comprendenti altri 2485 ettari delle valli di Carpano, dell'Arsa vera e propria e di Pedena, per ora con un primo stralcio per l'importo di circa sei milioni.

Visita improvvisa a Fiume dell'Ispettore del P.N.F. dott. Leati

FIUME, 9

E' giunto stamane improvvisamente a Fiume l'Ispettore del P. N. F. dott. Alfredo Leati per compiere d'ordine di S. E. il Segretario del Partito un'ispezione senza preavviso alla Federazione dei Fasci di Combattimento del Carnaro.

Accolto alla Casa del Fascio dal Segretario federale e dai suoi collaboratori, il dott. Leati ha voluto subito compiere una dettagliata visita ai locali della Federazione interessandosi della sistemazione e del funzionamento dei vari uffici.

Successivamente l'Ispettore ha visitato la sezione della Federazione dei Fasci Femminili informandosi pure qui della situazione generale, del tesseramento e del numero delle massaie rurali inscritte in Fiume e in provincia.

Nel pomeriggio il dott. Leati, sempre accompagnato dal Segretario federale, si è recato in provincia per rendersi conto della situazione del Partito nei comuni vicini e lontani.

L'attrezzatura degli stabilimenti balneari per la prossima stagione estiva

ROMA, 9

La Federazione nazionale pubblici esercizi, avvicinandosi l'inizio della stagione estiva, ha invitato i sindacati provinciali a convocare in apposite assemblee i conduttori di stabilimenti balneari allo scopo di prendere in esame l'attrezzatura degli stabilimenti balneari per la stagione estiva 1937-XV e deliberare iniziative da prendere per la migliore e più perfezionata condizione degli stabilimenti stessi in rapporto alle esigenze dei frequentatori adulti e fanciulli.

Saranno pure discusse ed approvate le proposte da presentare alla Federazione nazionale pubblici esercizi ad integrazione ed aggiornamento degli argomenti in corso di trattazione presso la corporazione dell'ospitalità.

La stessa Federazione ha richiamato l'attenzione dei sindacati interessati sui prezzi ed ha invitato i presidenti dei sindacati ad accordarsi con le presidenze delle rispettive unioni provinciali dei commercianti per prendere tempestivi contatti con le segreterie dei dopolavoro provinciali al fine di stipulare e rinnovare le conversioni praticate nella decorsa stagione estiva a favore dei dopolavoristi.

Van Zeeland in flagrante mendacio

Inequivocabili prove del sen. Demont al grande comizio al Velodromo

BRUXELLES, 9

L'annuncio delle rivelazioni rexiste sul patto di alleanza tra il Rex e i nazionalisti fiamminghi, aveva fatto accorrere 25 mila brussellesi al Velodromo del Palazzo dello sport di Bruxelles. Il senatore rexista Demont, grande mutilato di guerra, salito alla tribuna, ha fatto formali dichiarazioni, affermando che il Capo del Governo era stato da lui informato delle conversazioni che si svolgevano tra rexisti e nazionalisti fiamminghi, e degli scopi che esse si prefiggevano.

Demont ha aggiunto che poichè Van Zeeland permetteva che gli avversari di Degrelle si servissero di tale accordo come di un'arma elettorale, e in seguito alle smentite da lui fatte pubblicare sulla conoscenza di tale accordo, egli si vedeva costretto a rompere il riserbo, tanto più che il Capo del Governo aveva accordato un'intervista al giornale *Soir*, facendo pubblicare frasi tendenziose ed equivoche miranti a svisare la verità. Il senatore rexista ha dato lettura delle lettere scritte da Van Zeeland prima della conclusione dell'accordo, dalle quali si rileva che egli, non solo era stato informato, ma che approvava le intenzioni rexiste e che quindi, oggi afferma cose contrarie alla verità. Le dichiarazioni di Demont hanno provocato profonda impressione e vivicissime proteste della folla contro Van Zeeland.

Ha poi parlato Degrelle, che ha pronunziato un importante discorso sulla questione fiamminga e sulle accuse rivolte al Rex, annunciando che il testo del patto sarebbe stato pubblicato dal *Pays Reel*, aggiungendo che in esso nulla poteva essere interpretato come antinazionale tendente a dividere i belgi, ma bensì a unire valloni e fiamminghi in un solo sentimento di unità nazionale, sotto l'egida del Re. Entusiastiche acclamazioni hanno salutato il capo del rexismo.

Dopo le scottanti rivelazioni sugli aiuti francesi ai rossi

A Parigi si trama

un'altra manovra contro l'Italia?

PARIGI, 9

La seconda nota ufficiale pubblicata la notte scorsa dal Quai d'Orsay per tentare ancora una volta di controbattere le accuse della stampa italiana sulle violazioni della neutralità spagnola, tollerate o scientemente provocate dalla Francia, causa reazioni contraddittorie nella stampa francese.

Molti giornali si accontentano di pubblicare la nota senza commenti, ma alcuni fogli ne contestano apertamente l'opportunità e la forma, facendo osservare che, in sostanza, la nota francese non smentisce niente, e altri si domandano, infine, che cosa si nasconda sotto il tono perentorio della comunicazione.

Smentita che non smentisce

Il *Journal des Debats*, per sentimenti comprensibili, vuol far credere di non essere troppo convinto di talune delle accuse più gravi, come per esempio quella che coinvolgerebbe la responsabilità diretta del Ministro della Guerra francese, a causa della presenza di un Generale francese e di ufficiali di Stato Maggiore; riconosce tuttavia apertamente l'inanità dei tentativi di smentita del Quai d'Orsay, inutili dinanzi alle compromissioni patenti di taluni degli stessi uomini di Governo francesi.

«Il comunicato del Governo francese — scrive il *Journal des Debats* — è redatto nel peggior modo possibile. Esso contiene delle affermazioni erronee ed espone i suoi autori a una replica fondata su fatti esatti.

Tali informazioni — dice il comunicato — sono smentite dall'atteggiamento costante della Francia di fronte agli affari di Spagna. Si ricorderà che fu il Governo di Parigi a prendere l'iniziativa di proporre a tutti i Governi europei un accordo di non intervento negli affari spagnoli. Non si potrebbe essere più maldestri nella scelta degli argomenti. E' incontestabile che il Gabinetto Blum, malgrado forse le intenzioni del suo Capo, propose nel mese di agosto 1936, un'intesa a proposito della politica di non ingerenza, ma è egualmente incontestabile che alcuni membri del suo Governo, a varie riprese, hanno contravvenuto in modo scandaloso agli accordi di principio realizzati. E' assolutamente increscioso invocare una rettitudine passata inesistente per rispondere alle affermazioni attuali. Il carattere generale di smentita ne indebolisce singolarmente la portata e il valore».

Accuse della "Libertè,,

Ed il giornale protesta vivacemente contro le accuse contenute nel comunicato contro i giornali francesi di tendenza nazionale, «i quali — nota l'organo moderato della sera — hanno invece reso un immenso servigio al Paese, impedendo delle manovre il cui sviluppo avrebbe coperto di vergogna la Francia e l'avrebbe gettata nella zuffa spagnola».

Accettiamo l'augurio formulato dal foglio parigino che questo rischio sia effettivamente scomparso. Ma occorre domandarsi se effettivamente i dirigenti francesi, dinanzi alle proporzioni prese dalle rivelazioni sulle violazioni della neutralità da essi per lo meno tollerate, sono disposti veramente ad aprire gli occhi e a mutare tattica.

«Informazioni giunte da Londra — scrive infatti nel suo editoriale di politica estera la *Liberté* — gettano una luce inquietante sulle operazioni in corso. Il Governo francese sarebbe pronto a rendere pubblico un «incartamento irrefutabile concernente l'attività italiana in Spagna dopo il 10 marzo. Tale rivelazione si concluderebbe finalmente con l'ingiunzione inviata al Governo di Roma di ritirare le proprie forze e cessare di dare un appoggio qualunque, che non sia di carattere morale, ai nazionalisti; e per fare ingoiar meglio questa pillola avvelenata da coloro che non hanno mai cessato di predicare l'intervento aperto della Francia a fianco dei rossi spagnoli, si lascia intendere che il Governo britannico approverebbe la nostra intransigenza».

Una nuova congiura

Riferiamo le gravi accuse della *Liberté* sotto ogni riserva. Questa sera negli ambienti ufficiosi e ufficiali si era muti come carpe su questi bellicosi propositi attribuiti da Londra al Quai d'Orsay, ove si continuava fino alla fine del pomeriggio a dire che il pensiero ufficiale era stato espresso nella nota della notte scorsa.

Ma occorre tuttavia notare che, almeno allo stato di progetto, la cosa ha tutto il carattere della verosimiglianza, poichè proprio mentre la *Liberté* rivela il piano, un giornalista ufficioso come il De Brinon sulla *Information* lancia fuoco e fiamme e, malcontento del comunicato della notte scorsa, chiede che «la Francia significhi che essa pure ha il suo orgoglio e che la pazienza ha dei limiti».

In tutti i casi la situazione si presenta come tre settimane or sono, allorchè si scatenò l'offensiva cartacea antifascista durante il viaggio del Duce in Libia, quando Delbos diede alla presenza dei giornalisti e diplomatici francesi il preannunzio prematuro e imprudente di una specie di ultimatum anglo-francese da inviare a Roma ed era costretto, la mattina dopo, in seguito all'aperta sconfessione inglese, a rimangiarselo.

Si tratta questa volta di una criminale congiura montata con maggiore abilità?

La guerra in Spagna

I nazionali in vantaggio su tutti i fronti

PARIGI, 9

La giornata sul fronte di Biscaglia è stata relativamente calma; tuttavia si comunica ufficialmente che le operazioni in quel settore continuano incontrando sempre minore resistenza. Le forze nazionali nella giornata di ieri hanno progredito notevolmente a nord est di Villa Real, dove trenta miliziani si sono presentati ai nazionali, consegnando le armi.

Sul fronte di Cordova, tutti gli attacchi avversari sono stati respinti e il nemico ha lasciato sul terreno oltre 500 morti; tra questi sono un capitano e un tenente dell'esercito regolare sovietico e un tenente di quello francese. Nel settore madrileno, i rossi hanno iniziato uno sforzo violentissimo in prossimità della Casa del Campo e del Pardo.

Sostenuti da violentissimi bombardamenti, i rossi hanno ripetuto più volte i loro disperati attacchi, contenuti dapprima e respinti poi con vivaci contrattacchi dai nazionali. L'aviazione delle due parti è stata attivissima.

Sul fronte di Guadalajara, da stamane il duello delle opposte artiglierie è pure intensissimo. Quelle nazionali bombardano i centri e le campagne di Hita e Gajanejos, dove sono dislocate riserve rosse. Le autorità militari marxiste hanno ordinato l'immediato allontanamento della popolazione civile da Gajanejos.

Anche sul fronte meridionale, le operazioni si svolgono con vantaggio dei franchisti; nel solo pomeriggio di ieri, si sono presentati alle linee nazionali oltre 150 disertori con il loro armamento.

All'ultima ora giunge notizia che il Generale Miaja ha parlato alla radio, rivolgendosi alle truppe basche ed incitandole alla suprema difesa della Repubblica.

Con gli ultimi dispacci si apprende che oggi si sono riunite nel porto di Saint-Jean-de-Luz tre navi da guerra inglesi che dovranno convogliare tutte le navi mercantili che battono bandiera inglese e che devono raggiungere porti spagnoli. Difatti tutte le navi mercantili inglesi in questo mare hanno ricevuto ordini dall'Ammiragliato di raggiungere Saint-Jean-de-Luz per formare qui convogli di trasporti scortati da naviglio di guerra. Sono infatti già arrivati tre grossi carichi provenienti da Anversa e diretti a Bilbao.

Il Congresso panindiano non farà alcun passo per accordarsi col Governo

ALLAHABAD, 9

Pandit Jawaharlal Nehru Presidente del Congresso panindiano ha dichiarato all'*United Press* che il Congresso non farà alcun passo per mettersi in contatto con il Governo dell'India per discutere riguardo al rifiuto opposto dai suoi seguaci ad accettare cariche di Governo in base alla nuova costituzione. Egli ha inoltre soggiunto che il Congresso impegna tutti i comitati dell'India di far rispettare tale decisione.

Riservato atteggiamento tedesco

di fronte alle iniziative franco-inglesi nel campo economico e in quello politico

BERLINO, 9

L'incarico affidato dai Governi francese e inglese a Van Zeeland d'iniziare un'inchiesta che dovrebbe indicare le vie migliori per eliminare le difficoltà che si frappongono agli scambi internazionali e il prossimo viaggio di Eden a Bruxelles è seguito con molta attenzione in Germania, sebbene la stampa si limiti ora a pubblicare solo le informazioni dei suoi corrispondenti parigini e londinesi, astenendosi da ogni commento.

Ribbentrop da Hitler

In taluni ambienti si ha la sensazione che l'iniziativa franco-britannica possa essere di larga portata e mirare a diversi scopi, non solo di carattere economico: comunque non ci si vede ancora chiaro e di qui l'attuale atteggiamento di prudente riserbo.

A quanto pare sarà von Ribbentrop a portare lumi in Germania sui propositi franco-britannici. Lo arrivo dell'Ambasciatore del Reich è annunciato infatti imminente, e lunedì si presenterebbe a Berchtesgaden per riferire a Hitler sulla situazione internazionale, sugli umori della Granbretagna nei riguardi della Germania, sugli scopi del viaggio di Eden a Bruxelles e su quelli dell'incarico a Van Zeeland.

Von Ribbentrop, che ha avuto diversi abboccamenti in questi giorni col Ministro degli Esteri britannico, sarebbe anche latore di consigli e sollecitazioni del Governo inglese al Reich di mostrarsi, nel suo inteersse, più condiscendente che nel passato verso i piani franco-britannici.

E' probabile pertanto che nei prossimi giorni, dopo la venuta di von Ribbentrop e il viaggio del dott. Schacht a Bruxelles, sui cui scopi si osserva pure negli ambienti tedeschi il massimo riserbo, la Germania sarà in grado di precisare il suo atteggiamento di fronte alle proposte di Londra e di Parigi.

Il Reich non rinuncerà all'autarchia

Certo è che nella presente riservatezza si nota una buona dose di diffidenza. L'incarico affidato a Van Zeeland viene considerato anche qui come un'abile mossa anglo-francese per rafforzare la posizione del Presidente del Consiglio belga nella sua imminente competizione elettorale con Degrelle; eguali potrebbero essere poi le mire dell'iniziativa destinata a rimettere in careggiata gli scambi internazionali? Si mira a distogliere la Germania dalla realizzazione del sistema autarchico? Oppure a ottenere da essa concessioni politiche contro vantaggi economici?

Ma Hitler ebbe già a dichiarare nel suo discorso del 30 gennaio che il Reich non abbandonerà in alcun caso il piano quadriennale, e la stampa ufficiosa ha ripetuto a sazietà in questi ultimi mesi che la Germania non intende mettere in discussione per un piatto di lenticchie, quali sarebbero i nuovi crediti, oppure per aleatori vantaggi economici, i risultati ottenuti nel campo internazionale dalla politica hitleriana.

La pressione che si continua a esercitare da Londra e da Parigi sul Belgio per indurlo in qualche modo a rimanere un elemento del sistema militare franco-britannico, contribuisce ad aumentare lo scetticismo sulla possibilità di conclusione del patto occidentale e, a questo proposito, la *Frankfurter Zeitung* ribadisce nel suo editoriale odierno che il Reich non intende riconoscere delle mezze neutralità. O tutto o niente: o il Belgio si mantiene cioè assolutamente libero da ogni impegno militare, e allora la Germania è pronta a garantirne la neutralità e la intangibilità, oppure assume anche un mezzo impegno unilaterale, e deve rassegnarsi a rinunciare in questo caso alla garanzia tedesca.

Non mancano neppure delle battute polemiche contro l'Inghilterra, per il suo atteggiamento a proposito delle proteste tedesche presso il Governo dell'Unione Sudafricana. Taluni giornali britannici hanno accusato la Germania di considerare sempre esclusivamente i propri interessi, e la ufficiosa *Börsen Zeitung* replica oggi che è proprio l'Inghilterra degna di una tale accusa. E', difatti, la Granbretagna che negava al Reich il suo diritto a una piena sovranità e che ancor oggi gli nega il diritto di possedere delle colonie. Preoccupandosi della sorte dei tedeschi del Sud Africa il Reich esercita un suo preciso diritto. E' invece l'Unione Sudafricana, spalleggiata dall'Inghilterra, che non tiene fede, come Potenza mandataria, agli impegni contratti.

Londra sta per concludere accordi navali con Berlino e Mosca

LONDRA, 9

Tra due o tre settimane al massimo l'Inghilterra concluderà nuovi accordi per la limitazione degli armamenti con la Germania e la Unione sovietica.

Si sa che in base ad essi, la seconda sarà esentata dall'obbligo, contenuto nei trattati con l'Inghilterra, con la Francia e gli Stati Uniti, relativo allo scambio d'informazioni preventive sui reciproci programmi di costruzioni navali, limitatamente alla flotta sovietica dell'Estremo Oriente.

Situazione sempre più tesa nell'industria automobilistica degli S. U.

WASHINGTON, 9

La lotta fra William Green, presidente della Confederazione americana del lavoro, e John Lewis presidente dell'organizzazione sindacale dell'industria, è entrata in una fase ancor più serrata con l'annuncio dato oggi dal primo che il Consiglio esecutivo della Confederazione si riunirà entro dieci giorni per espellere tutti i sindacati che in determinate occasioni hanno solidarizzato con quelli che fanno capo al Lewis e per creare un tesoro di guerra — così è chiamato — per combattere l'attività del Lewis e dei suoi sindacati.

Il Lewis ha subito risposto con l'annunzio generico che sta contemplando diversi provvedimenti per alienare nuove masse dalla Confederazione e per accelerare il movimento di conquista della rappresentanza esecutiva e comunque delle masse organizzate del lavoro negli Stati Uniti.

Intanto si apprende che la battaglia tra John Lewis e Henry Ford ha avuto inizio effettivo oggi quando numerosi operai, organizzati clandestinamente dal primo, sono entrati negli stabilimenti con all'occhiello della giacca il distintivo dell'organizzazione.

Gli operai si sono invece recati al loro posto di lavoro e non sono stati molestati.

Da Oshawa nello Stato dell'Ontario si riceve che quel Governo ha inviato 200 agenti di polizia a cavallo e altrettanti della polizia distrettuale per imporre lo sgombero degli accessi agli stabilimenti locali della «General Motors» fino ad ora impediti dagli scioperanti. Questi per contro hanno rafforzato la sorveglianza attorno ad essi.

Un carro d'assalto e due cannoni venduti per 100 lire

FOLKESTONE, 9

Il Municipio ha venduto per 22 scellini pari a circa un centinaio di lire italiane, ossia al peso di ferro vecchio, un carro d'assalto e due cannoni che erano stati regalati al Comune 18 anni fa per commemorare la vittoria delle armi Alleate.

Un caso Simpson a Bucarest

Anche Nicola di Romania rinunzia a tutti i diritti

BUCAREST, 9

Oggi al Palazzo Reale ha avuto luogo un Consiglio della Corona che è durato dalle 20 alle 23 e al quale, sotto la presidenza di Re Carol, hanno partecipato tutti i membri del Governo e i capi di tutti i partiti. Il Sovrano ha comunicato ai presenti che suo fratello il Principe Nicola aveva richiesto un documento di stato civile e che, in caso di rifiuto, era pronto a trarre tutte le conseguenze.

Il Consiglio della Corona ha deciso all'unanimità di applicare lo statuto della Casa Reale in base al quale il Principe Nicola è considerato decaduto di tutti i diritti che gli spettavano in base alla sua appartenenza alla Famiglia reale.

Si afferma che nel corso della notte verrà diramato un comunicato ufficiale. Prima del Consiglio della Corona, il Presidente del Consiglio Tatarescu ha avuto dei colloqui con i capi partito e li ha informati sulla richiesta del Principe Nicola.

Del resto il Principe Nicola chiedeva al Sovrano appunto di essere esonerato da tutte le sue prerogative allo scopo di poter far riconoscere legalmente il suo matrimonio, contratto nel 1932 con una signora della società di Bucarest, in contrasto con gli statuti della Casa Reale.

I Lindbergh tornati a Londra

LONDRA, 9

I Lindbergh sono rientrati in Inghilterra atterrando alle 14.30, all'aerodromo di Gatwick presso la capitale, provenienti da Monaco di Baviera. *(United Press)*.

Attesa del fausto evento in Bulgaria

Prossimo viaggio a Sofia della Regina Imperatrice

SOFIA, 9

Si trova a Sofia la Principessa Maria di Savoia, sorella della Regina Giovanna di Bulgaria. Ora si attende per i prossimi giorni anche l'arrivo della madre della Regina bulgara S. M. la Regina Imperatrice Elena di Savoia che, per l'imminente lieto evento della famiglia reale di Bulgaria, vuole essere presente a Sofia.

S. E. Giordani presidente della commissione per le radiotrasmissioni

ROMA, 9

Con provvedimento in corso il prof. Francesco Giordani Accademico d'Italia, è stato nominato presidente della commissione superiore delle direttive artistiche per la vigilanza sulle radio diffusioni in sostituizione del compianto prof. sen. Orso Mario Corbino.

L'on. Alfieri, Ministro per la Stampa e Propaganda, nel confermare gli altri membri della commissione ha fissato le opportune direttive per l'ulteriore attività

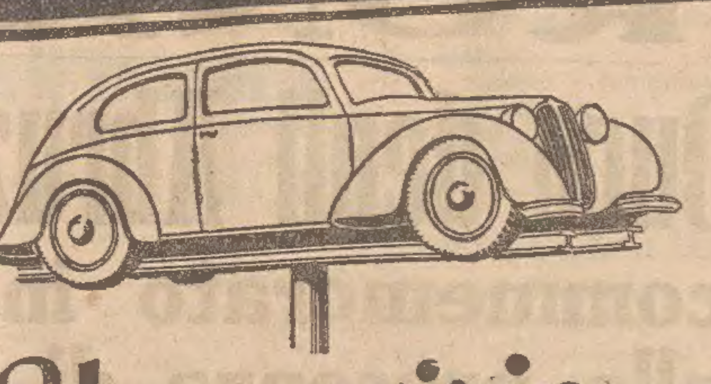
NOTIZIE BREVI

Un violento terremoto ha parzialmente demolito i villaggi di Cajabanca e Huamachucho (Perù). Le popolazioni impressionatissime vivono nelle campagne. Sembra che non vi siano vittime.

Le acque del Danubio in piena hanno rotto la diga di Vlasca (Romania) e si sono riversate nelle campagne di tre comuni della regione

L'Ufficio cecoslovacco di statistica annuncia che dal mese di agosto scorso ad oggi il numero dei cattolici è aumentato a Praga. 326 persone si sono convertite al cattolicesimo, 148 delle quali abbandonando la Chiesa nazionale cecoslovacca.

Il prof. R. L. Henry ha tenuto alla Università di Belfast una conferenza sul tema: «Virtù degli antichi romani» nella quale ha messo in speciale rilievo l'influenza della gloriosa tradizione imperiale sul popolo italiano del nostro tempo.



Un servizio che ne vale quattro

Un servizio di lubrificazione completa Mobiloil ha, oltre ad una maggior durata, una efficacia quattro volte superiore a quella d'un servizio ordinario.

Oltre a godere i vantaggi della qualità realizzate anche una sensibile economia nelle spese di lubrificazione.

GARGOYLE Mobiloil

Lubrificazione completa

GI-2

3 felicità in ABBAZIA

La serena bellezza del CRISTALLO
La squisita finezza della sua cucina
La galezza incantatrice del suo bar

PROVATELE!

I SALI "JODATI,, DI MONTECATINI

unendo alle virtù purgative dei Sali Tamerici quelle depurative dell'jodio, costituiscono la migliore

CURA DEPURATIVA DEL SANGUE

Aut. Pref. Milano N. 8664 - 20/2/37

PER INFORMAZIONI RIVOLGETEVI ALLA TELVE, VIALE REGINA MARGHERITA N. 1, OPPURE TELEFONATE AL N. 7000.

TELVE - TELVE - TELVE

Avete affittato una casa nuova con tutte le moderne comodità?

ASCENSORE
BAGNO
RISCALDAMENTO?

Avete pensato ad installarvi anche il

telefono?

Con 1 **LIRA AL GIORNO** risolverete anche questo problema.

Tale è infatti il costo di un collegamento telefonico duplex con un elegante apparecchio da tavolo.

La spesa d'impianto da pagarsi una volta tanto è di Lire 163.50.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» — Trieste, Piazza C. Goldoni 1, tel. 80-44

CRONACA DELLA CITTA'

Il Duca degli Abruzzi Principe pioniere
commemorato in Sala del Littorio alla presenza di Amedeo di Savoia

Ieri sera, nella sala del Littorio, alla augusta presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, il Gen. Renzo Dalmazzo, Comandante la Divisione del Timavo, ha commemorato il Duca degli Abruzzi.

Il vibrante saluto al Duca d'Aosta

La sala era gremita. Erano intervenuti il Viceprefetto anche per S. E. Rebua, assente da Trieste, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello, il Federale, il Podestà, il Preside della Provincia, il Console Generale comandante la zona della Milizia, il sen. Banelli, l'on. Coceani, tutti i Generali del Presidio e le personalità cittadine della politica e della magistratura. Erano pure presenti le gerarchie federali, i fiduciari delle Associazioni fasciste, i fiduciari dei Gruppi rionali con le Consulte e i capisettore, i Consigli direttivi delle Associazioni combattentistiche e d'arma, gli inscritti al «Guf» e ai corsi di preparazione politica, i soci dell'Istituto coloniale fascista sotto i cui auspici la manifestazione commemorativa si teneva, gli iscritti alla Lega Navale e all'Associazione marinai tutti in divisa. Facevano servizio una centuria della Legione Marinara dell'O. B. e un reparto di Giovani Fascisti premarinari. Si può ben dire che ieri sera erano presenti in sala del Littorio tutti gli esponenti della vita cittadina.

L'ingresso nella sala del Principe, ch'era stato ricevuto e ossequiato dalle autorità e a cui aveva reso gli onori una compagnia di Marinaretti, è stato accolto da una ovazione vivissima e prolungata, suscitando nei presenti una manifestazione di profonda devozione e di affetto.

L'orazione del Gen. Dalmazzo

Il Gen. Dalmazzo era salito sul palcoscenico, ove prestavano servizio quattro Avanguardisti marinai con la baionetta inastata. Il Comandante la Divisione del Timavo, dopo aver reso omaggio a S. A. R. il Duca d'Aosta, che aveva preso posto tra S. E. Scala e il comm. Grazioli, rilevò che l'orazione commemorativa doveva intendersi come l'atto di devozione alla memoria di Luigi di Savoia, compiuto da chi ebbe la ventura di vederlo intento nella sua fatica di Comandante, di colonizzatore, di scienziato. Il Gen. Dalmazzo traccia quindi a grandi linee la biografia del grande Savoia, che ha servito la Patria sia come uomo di mare e di guerra a bordo delle nostre navi, sia come uomo di scienze nelle ricerche ed esplorazioni geografiche, nelle conquiste civili e pacifiche, ma spesso terribilmente ardue della colonizzazione, e ricorda come, condottiero, Luigi di Savoia, tenne per quasi due anni il Comando delle forze navali interalleate dell'Adriatico, mostrandosi di animo pari ad ogni più grave vicenda.

Il tormento del geografo e dell'esploratore, che ha sempre pervaso la mente del Principe Sabaudo è rievocato in tutta la sua profondità. Il Gen. Dalmazzo ricorda come per la prima volta a vent'anni il Duca degli Abruzzi obbedisce al richiamo della montagna, che esercita su di Lui la voluttà di vincere la fatica, di superare gli ostacoli, di muovere a nuove conquiste.

Redentore della Somalia

Attraverso alle tappe delle salite del Monte Bianco, del Dente del Gigante, del Cervino, tutti febbrilmente scalati dal giovane Principe, Luigi di Savoia si cimenta per la prima grande impresa che realizza quando nel 1899 egli raggiunge la cima immacolata del S. Elia, preludio della spedizione polare nella quale portò la bandiera consegnata. Gli dalla Regina Margherita e recante il motto «Ardisci e Spera», al di là delle più elevate latitudini fino allora toccate, con risultati di grandissima importanza scientifica. Seguivano la spedizione sul Ruvenzori, che diede larga messe di determinazioni astronomiche e geografiche e quella dell'Himalaya che conquistò all'Italia il primato della maggiore altitudine fino allora raggiunta.

Con particolare commozione l'oratore rievoca la passione di africanista e di pioniere del Duca degli Abruzzi che, finita la guerra, si fa colonizzatore e nella lontana e impervia Somalia affronta e risolve problemi scientifici, tecnici e insieme demografici trasformando popoli nomadi in tribù atte al permanente lavoro della terra e zone prima aride e incivili in ubertose e feconde.

Ritorna in Italia, il Principe Sabaudo, quando per l'Italia è suonata la diana della sua riscossa nazionale e già tutta freme del fervoroso entusiasmo di ubbidire agli ordini del grande Capo inviatole dal destino. Allora Luigi di Savoia vuole ancora donare alla sua Patria e parte, già minato dal male, per la spedizione alle sorgenti dell'Uebi. Il giorno 18 marzo del 1933 nel villaggio che dal Duca ebbe nome, vita e floridezza, si chiude l'esistenza del grande Savoia.

L'orazione commemorativa del Gen. Dalmazzo, che si è chiusa con un ritratto morale del Principe in cui dall'oratore sono state poste in rilievo le doti dell'Italiano ch'era di uno stampo che ben di rado si ricalca tra gli uomini, è stata seguita dall'uditorio con viva emozione e alla fine accolta da un cordialissimo e prolungato applauso.

S. A. R. il Duca d'Aosta si è appressato al Comandante la Divisione del Timavo e si è vivamente compiaciuto con lui per la nobile rievocazione. All'atto di abbandonare la sala del Littorio, S. A. R. il Duca d'Aosta è stato ancora salutato da una vibrante, insistente ovazione.

S. E. il Prefetto gr. uff. Rebua, che, come detto, era assente da Trieste per impegni del suo ufficio, ha inviato al Segretario federale un caloroso telegramma di adesione alla cerimonia.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 58.a Legione «S. Giusto»

Compagnia mortai d'assalto. *Le CC. NN. appartenenti alla Compagnia, sono comandate di trovarsi domani alle 8 in caserma di via Ferriera, per istruzione.*

58.a Coorte complementi Camicie Nere. *Le CC. NN. della classe 1918, anzichè all'ordine di adunata di questa Coorte per domani 11 corr., dovranno rispondere a quello dei Comandi Fasci Giovanili di Combattimento.*

Comando 5.a Leg. M.D.I.C.A.T.

Batterie C. A. *Gli appartenenti alle batterie 138.a, 139.a, 140.a e 145.a, domani alle 8 al Poligono di Servola, per le esercitazioni.*

Mitraglieri C. A. *Gli appartenenti al 302.o Manipolo mitraglieri, domani alle 8, al Poligono di Servola, per l'esercitazione.*

Posti vedetta. *Il personale appartenente ai posti vedetta di Trieste, domani alle 8, al Poligono di Servola, per l'esercitazione.*

Corso collegamenti. *L'aliquota di CC. NN. appartenenti alle batterie 138.a, 139.a, 140.a e 145.a, designata al corso, domani alle 8, al Poligono di Servola, per assistere a un corso sui collegamenti.*

Corso antigas. *L'aliquota di Camicie Nere inquadrata nei dipendenti reparti e designata al corso, domani alle 10, in caserma di via Donadoni, per assistere ad una lezione sulla difesa chimica.*

Cinematografie addestrative. *Al Cinema Impero, via Cesare Battisti, per cura del Comando di Legione, saranno proiettate alcune cinematografie di particolare interesse addestrativo. E' comandato a intervenire il personale appartenente alle batterie 137.a, 141.a, 142.a, 143.a, 144.a, 146.a, 147.a, 148.a, 149.a e 150.a, nonchè il personale del 303.o Manipolo mitraglieri, per domani 11 corr., alle ore 8.30 precise.*

Conferenze ufficiali. *Gli ufficiali dipendenti e qui residenti, dovranno intervenire lunedì 12, alle 19, in caserma di via Donadoni, per assistere alla conferenza settimanale.*

Coorte Autonoma Universitaria «F. Rismondo»

Tutte le dipendenti Camicie Nere *sono comandate per istruzione oggi alle 14.30, presso la R. Università. Uniforme ordinaria.*

G. U. F.

Borse di studio «A. Mussolini». *Si comunica che il termine per la presentazione delle domande per la assegnazione delle borse di studio «Arnaldo Mussolini», è prorogato al 21 aprile c. m.*

FF. GG. C.

Fascio «A. Orena». *Tutti i Giovani Fascisti appartenenti a questo Fascio, sono comandati in sede (via Lamarmora 34) in divisa, per le ore 8.30 di domani.*

FASCIO FEMMINILE

Scuola d'educazione ed economia domestica. *Sono aperte le iscrizioni a tre corsi di educazione ed economia domestica con differenti orari, dalle ore 9 alle 14 o dalle 16 alle 20 o dalle 19 alle 22. Iscrizioni in via Cassa di Risparmio 12, pt., dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20.*

Gruppo Giovani Fasciste. *Sono aperte le iscrizioni a un corso di recitazione. Le lezioni saranno impartite dalla prof. Giuliozzi Tedeschi. Informazioni in sede (via Roma 28) dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.*

Corso di computisteria. *Le lezioni hanno ripreso il loro corso normale.*

Gruppo corale. *Oggi prova alle ore 18.*

Le esercitazioni al Poligono

Oggi sabato, dalle 14 al tramonto, e domani dalle 8 alle 12 e dalle 14 al tramonto avranno luogo al Poligono le settimanali esercitazioni per i soci del Tiro a Segno. Iscrizioni a soci si accettano anche direttamente al Poligono nelle giornate di attività.

Tiro a volo. Domani sul campo di tiro al Cacciatore, gara di tiro al piattello, libera a tutti con premi di lire 1000. Ore 10, piattelli di prova; ore 14 tiro N. 1; iscrizione lire 30, marca piattello cent. 70. La gara avrà luogo con qualunque tempo e numero di tiratori.

Al Dopolavoro Motociclistico, questa sera dalle 21.30 alla 1, in sede sociale, via Istituto 15, trattenimento danzante, con ingresso gratuito. Prossimo trattenimento mercoledì.

Serata di tango. Questa sera alle 21 in sala Massima serata di tango del «900».

Accoglietè con generosità il fiore antitubercolare

La VII Campagna è iniziata

In forma austera, è stata inaugurata ieri, alle 19, in sala del Littorio, la VII Campagna antitubercolare, sotto l'alto patronato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

Alla significativa cerimonia presenziarono S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Federale, il rappresentante di S. E. il Prefetto, S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello, S. E. il Procuratore Generale del Re, il Vicepodestà, uno stuolo di signore distintesi già nelle precedenti campagne antitubercolari, i rappresentanti dei vari altri dicasteri dello Stato, numerosi medici e funzionari.

Al podio presero posto il presidente del Consorzio antitubercolare gr. uff. Pieri col vicepresidente comm. Ettore Chersi e il presidente della Croce Rossa Italiana, sezione di Trieste, comm. Matteucci. Facevano corona i labari dei Dopolavoro del Pubblico Impiego. La nota di giovinezza era recata dal gaio stuolo di studentesse delle scuole medie, che occupavano la galleria.

La cerimonia s'è iniziata col saluto al Duce, lanciato dal Federale e accolto con uno scrosciante «A noi!».

Tra segni di attenzione il comm. Chersi ha pronunciato il discorso inaugurale. Egli ha detto:

Il discorso del comm. Chersi

«Nell'antivigilia delal giornata del Fiore e delle due Croci è bene sostare per alcuni istanti per rivedere il cammino percorso, per accertare i successi raggiunti, per apprestare le forze all'azione rinnovata.

Or son pochi giorni l'on. Paolucci, presidente della Federazione Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi, riferiva al Capo del Governo che la Nazione, attraverso gli enti che fanno capo al Regime, aveva dato in pochi anni oltre due miliardi alla lotta contro la tubercolosi. La mortalità per tubercolosi era scesa da sessantamila e trentacinquemila casi, adunque quasi dimezzata: miracoloso risultato specialmente raggiunto nelle classi meno abbienti, che sono le più esposte al pauroso contagio.

Anno per anno si son visti sorgere nuovi sanatori, crescere e moltiplicarsi opere pie a tale scopo costituite, partire legioni di giovani vite alle colonie marine e montane; centinaia di bimbi raccogliersi nelle scuole all'aperto, sulle piazze assolate delle stazioni climatiche ed elioterapiche, ammalati o minacciati dal contagio trovare assistenza e cure nei dispensari, i bimbi fiorire nei nidi, nelle case materne, negli asili, dovunque mani pietose li tolsero alle insidie della strada polverosa, dell'ambiente infetto, del desco familiare insufficiente.

L'azione a Trieste

A Trieste la lotta contro la tubercolosi è diretta e organizzata dal Consorzio Provinciale Antitubercolare e dalla Croce Rossa, che si avvicendano con la loro infaticata opera d'ogni giorno. Ma ricordiamo l'attività del nostro Consorzio, integrato dall'Opera Nazionale per la protezione della Maternità ed Infanzia, rivolta con maggiore intensità alla profilassi antitubercolare delle gestanti, dei lattanti, dei divezzi, dei bambini, mentre la Provincia stessa, con pronte iniziative, provvede all'assistenza dei bambini predisposti all'infezione tubercolare, somministrando una corrispondente alimentazione.

Per 216 ammalati il Consorzio provvide al ricovero in sanatori e ospedali, 198 bambini sono stati inviati alle colonie permanenti ed al preventorio, 80 bambini tolti ai familiari tubercolotici e collocati presso famiglie sane.

Il patronato di Anna d'Aosta

S. A. R. la Duchessa d'Aosta, simbolo nobilissimo di bontà, di gentilezza, di pietà, ha voluto concedere anche quest'anno il Suo alto patronato alla campagna antitubercolare che sta per iniziarsi.

Sotto i Suoi auspici e nel Suo augusto nome facciamo l'appello dei provvidi, dei buoni, dei generosi. Sia la festa del Fiore e della doppia Croce nuovo documento della generosità di tutte le classi sociali, ma soprattutto di quella santa e spontanea dei più umili e dei più diseredati, a cui anche la piccola offerta è sacrificio e rinunzia grave, nelle dure condizioni del loro vivere, ma anche fonte d'ineffabile gioia di patriottica fierezza.

Il Governo fascista ha posto la lotta «tra gli obbiettivi fondamentali della sua attività. Occorre che scienziati, legislatori, filantropi, costituiscano una specie di fronte unico per condurre a vittoriosa fine la grande battaglia».

Queste parole scriveva Benito Mussolini nel settembre del 1928 in occasione della sesta conferenza dell'Unione Internazionale contro la tubercolosi.

La grande opera del Fascismo

A questo punto l'oratore rifà la storia della lotta sistematica contro la tubercolosi, lotta iniziata dal 1870, dopo i primi progressi della batteriologia e la scoperta del bacillo della tubercolosi, conclude in questi termini:

«Il Fascismo ha offerto al mondo un esempio unico di ciò che possa compiere una Nazione rinnovata negli spiriti, nelle forze, nei metodi, nella lotta contro la tubercolosi. In tutte le città d'Italia, quartieri urbani vecchi ed infetti sono stati distrutti e hanno dato posto a nuove vie, nuove piazze, nuovi edifici moderni; scuole, uffici, fabbriche, case d'abitazione, dove circola l'aria, penetra il sole, fiorisce la vita sana. Il cammino percorso ha davvero del prodigio. Nella storia esso già si disegna come una traccia luminosa di fervidi eventi e di mirabili opere. Ogni giorno prosegue la marcia dura, bella, ostinata. Lo sforzo incessante, il continuo superamento nelle opere garantiscono la difesa, il miglioramento della razza».

I diplomi al Podestà e alla signora Rossi Timeus

Deferenti applausi coronarono l'orazione pronunciata dal comm. Chersi. Dopo di lui si levò il presidente gr. uff. Pieri per comunicare che il Consorzio antitubercolare conferiva due diplomi con medaglie d'oro: una al Podestà E. P. Salem, l'altra alla signora Carmela Rossi Timeus, con una nobile motivazione per quanto hanno fatto nelle precedenti campagne antitubercolari.

La comunicazione è stata accolta tra fragorosi applausi. Il presidente, dopo aver dichiarato che la distribuzione dei diplomi si farà in altra giornata, ha concluso la cerimonia inaugurale della VII Campagna antitubercolare con un fervido saluto al Re Imperatore, e al Duce, suscitando una rinnovata manifestazione patriottica.

Le incaricate della vendita

Si avvertono i cittadini che sono incaricate di vendere il fiore a favore della Giornata delle Due Croci, soltanto signore e signorine, munite di apposito distintivo bianco fregiato della Doppia Croce di Lorena e della Croce Rossa, distribuito dal Consorzio Antitubercolare, nonchè le infermiere diplomate della Croce Rossa, in divisa della Croce Rossa.

Sopraprezzo sulle consumazioni nei pubblici esercizi

L'Unione dei commercianti ricorda a tutti i proprietari di pubblici esercizi che domenica 11 aprile, Giornata delle Due Croci dovrà essere applicato su tutte le consumazioni il sopraprezzo fisso di 10 centesimi. Nei ristoranti e nelle trattorie verrà praticato un aumento unico di 20 centesimi su ogni conto.

Gli importi così raccolti dovranno essere versati entro lunedì 12 aprile alla Cassa dell'Unione dei commercianti, la quale provvederà a rimetterli al Consorzio antitubercolare.

Trattenimento alla Dalmatica. Domani dalle 18, in sede di via D'Annunzio 2, i soci e gli affezionati amici della Dalmatica si danno convegno per il solito festino famigliare di danza. Dirigerà le danze il maestro Renato Modugno.

Ballo al Dopolavoro «Vittorio Veneto». Questa sera, dalle 20 in poi, nella sede del Dopolavoro «Vittorio Veneto», in via Crispi 7, si svolgerà il consueto ballo settimanale.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il gagliardetto ai GG. FF. premarinari, offerto dall'Assoc. Marinai d'Italia

Domani, domenica, alle ore 10, al molo Bersaglieri, la Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale Marinai d'Italia offrirà il gagliardetto al reparto premarinaro dei FF. GG. C. di Trieste.

Presenzieranno alla cerimonia i FF. GG. C. dei Gruppi rionali fascisti: L. Morara Sass, L. Razza, A. Olivares, L. Casciana, M. Trevisan con fanfara, A. Crena, G. Boscarolli, G. Berutti ed i reparti premarinari di Trieste e di Muggia e gli iscritti alla sezione Marinai d'Italia, gli iscritti alla Lega Navale, una rappresentanza della Legione Marinara dell'O. B. con banda e saranno inoltre presenti i fiduciari dei GG. RR. F. del capoluogo. Disporrà lo schieramento il comandante in II dei FF. GG. C. Dopo la consegna del gagliardetto verrà reso omaggio ai Caduti del mare. Le autorità sono invitate a presenziare alla cerimonia.

Ispezione ai Gruppi rionali e ricevimento fascisti e cittadini

Alle ore 18.30 di oggi i sottonotati camerati ispezioneranno i Gruppi rionali fascisti a fianco di ciascuno indicato. Dalle ore 19.30 alle 20.30 riceveranno presso le sedi dei Gruppi rionali stessi fascisti e cittadini. Avv. Teobaldo Zennaro, Vicefederale, G.R.F. Beuzzar; cent. Lodovico Maffei, componente Direttorio federale, G.R.F. Morara Sassi; cap. Carlo Blasinich Bondi, componente Direttorio federale, G.R.F. Comisso; ing. Bruno Olivotto, componente Direttorio federale, G.R.F. Boscarolli; dott. Paolo Goitan, componente Direttorio federale, G.R.F. Crena; Aurelio Damini, ispettore di zona, G.R.F. Quis Contra Nos?; dott. Tullio Velicogna, ispettore di zona, G.R.F. Berutti; rag. Bruno Bevilacqua, ispettore di zona, G.R.F. Casciana; rag. Tiberio Forti, ispettore di zona, G.R.F. Razza.

Comm. Federale di Disciplina

Alle ore 17 di oggi la Commissione di disciplina è convocata alla Casa del Fascio.

50.000 lire della S. A. Aquila al Partito

Il presidente della S. A. Aquila, a nome della Società stessa ha comunicato al Segretario federale di aver concesso i seguenti contributi a favore della Federazione Fasci di Combattimento di Trieste: lire 20.000 per la Casa del Fascio; lire 20.000 per la Colonia marina di Grado per solennizzare la nascita di S. A. R. il Principe di Napoli; lire 10 mila per il Popolo di Trieste.

Il Federale ha espresso al comm. Gino Alessi il vivo ringraziamento del Fascismo triestino.

20.000 lire della Banca Nazionale del Lavoro per la Casa del Fascio

La Banca Nazionale del Lavoro ha deliberato di contribuire con l'importo di lire 20.000 alla costruenda Casa del Fascio.

Il Federale ha vivamente ringraziato.

Pro E. O. A.

Il Primo Presidente della Corte d'Appello di Trieste ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 844.85 corrispondente ai contributi versati dalla Magistratura triestina per il mese di marzo u. s. a favore dell'E.O.A.

Il Federale ha vivamente ringraziato.

La presidenza del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa ha disposto a favore dell'E. O. A. la somma di lire 1139.10 costituenti i contributi dei funzionari del Consiglio stesso.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

In memoria di Carlo Archi

Nella ricorrenza del nono anniversario della morte dell'indimenticabile gr. uff. Carlo Archi, primo Podestà fascista di Trieste, la Congregazione di Carità, amministratrice della Fondazione di beneficenza istituita in memoria del compianto Estinto, ha assegnato dalle rendite fondazionali 21 sussidi da lire 100 a L. 300 l'uno in favore di agenti di commercio decaduti, loro vedove ed orfani, in conformità allo Statuto organico.

La vedova signora Silvia Archi anche quest'anno ha erogato, nel doloroso anniversario, un'oblazione personale di lire 1100 con la quale sono stati assegnati altri 16 sussidi da lire 50 a lire 200 l'uno in favore di poveri ricorrenti qualificati.

I beneficati, nel ricevere le graziali, hanno rivolto un pensiero di commossa riconoscenza al compianto Estinto, esprimendo i loro ringraziamenti anche alla vedova benemerita.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre. Oggi con inizio alle 20 il comitato «bianco-azzurro» terrà nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, il proprio trattenimento. L'ingresso è libero. Domani, trattenimenti danzanti continuati.

Movimento demografico nella Provincia di Trieste

	Capoluogo	Resto provincia	Totale
Mese di gennaio 1937-XV			
Nati	284	180	464
Morti	398	155	553
Popolazione	— 114	+ 25	— 89
Mese di febbraio 1937-XV			
Nati	269	169	438
Morti	330	93	423
Popolazione	— 61	+ 76	+ 15
Mese di marzo 1937 - XV			
Nati	342	191	533
Morti	292	111	403
Popolazione	+ 50	+ 80	+ 130

Gli Agoni dell'Opera Balilla

Arte e lavori femminili

Accanto agli Agoni sportivi, militari e della cultura, l'Opera Balilla ha indetto anche quelli dell'arte e di lavori femminili. Saranno queste gare dei saggi di quello che anche nell'attività artistica hanno saputo fare i giovani organizzati dell'Opera Balilla, mentre le Piccole e Giovani Italiane hanno la possibilità di gareggiare nell'attività spiccatamente femminile dei lavori femminili. Gli Agoni dell'arte comprendono le seguenti specialità: pittura, scultura, bianco e nero, cartello di propaganda, aeromodellismo, artigianato, esecuzione musicale, canto e dizione. Gli Agoni di lavori femminili comprendono invece: cucito, maglieria, abbigliamento bambole, cestini per neonato, decorazione culla, confezione di costumi regionali.

Quest'anno i suddetti Agoni saranno preceduti dalle eliminatorie rionali, comunali e frazionali, denominate pre-agoni e che serviranno a portare alle gare provinciali degli elementi già scelti, i migliori di ogni Comitato rionale, comunale e frazionale. Per i pre-Agoni della pittura è fissata una figura dipinta a olio; per il bianco e nero un disegno a lapis o carbone di oggetti (natura morta); per la scultura, una figura in creta a tutto tondo o bassorilievo; il cartello di propaganda deve essere del formato 70 per 100; l'artigianato comprenderà: attrezzi, utensili, prodotti caratteristici dell'artigianato rurale, cesselleria, mobili, legatoria, ceramiche decorative.

Per l'aeromodellismo è stabilita l'esecuzione di un modello completo di aereo. La parte musicale comprende l'esecuzione di pagine di musica su di uno strumento a scelta del concorrente. A detta prova possono partecipare anche complessi.

E' stabilita infine una prova di canto con pianoforte; la scelta della romanza o ballata è lasciata a disposizione del concorrente. Per la dizione, è richiesta la recitazione di una poesia o brano a scelta del concorrente.

Oltre a queste prove eminentemente artistiche ogni partecipante agli Agoni provinciali dovrà sostenere la prova obbligatoria di compenso, che comprende interrogazioni di cultura fascista e militare e prestazioni sportive, adattate alle possibilità di ogni tipo di organizzato.

Gli elaborati dei concorrenti dovranno essere consegnati ai Comitati rionali, comunali e frazionali entro il 20 aprile, mentre per il giorno 25 aprile verranno allestite le Mostre dei lavori stessi e nello stesso giorno avranno luogo le prove musicali, di canto e dizione.

Gli Agoni provinciali invece avranno la loro conclusione il 16 maggio con la Mostra dei lavori d'arte e femminili che il Comitato provinciale allestirà.

La Scuola professionale "Bergamas,, in visita al nostro stabilimento

Accompagnati dal Direttore dott. ing. Carlo Ghelli e da un gruppo di docenti, gli alunni licenziandi della Scuola d'avviamento professionale «Antonio Bergamas» hanno visitato il nostro stabilimento tipografico. I visitatori passarono in disciplinata rassegna le 11 linotype, le presse e i forni di stereotipia soffermandosi con sempre maggior interesse alle due possenti rotative e all'impianto di riserva forte di un superbo gruppo elettrogeno di ben 100 cavalli.

Della visita, che si è svolta in modo disciplinato ed efficace, va dato ampio merito al direttore della Scuola dott. ing. Ghelli che la curò in modo particolare, anche incaricando il prof. Romano Padoani di farla precedere da una dettagliata esposizione, agli alunni, precedentemente raccolti nella palestra della Scuola. Questi, dopo una breve introduzione sulla storia della stampa, tratteggiò con chiara parola le operazioni necessarie alla preparazione di un grande quotidiano. Prima di chiudere la sua esposizione il prof. Padoani ricordò le varie lotte dei triestini anelanti di congiungersi alla Madre Patria e le lotte contro il Governo di allora, lotte irredentistiche che partivano dalla loro fucina naturale, «la Redazione del giornale» offerto in olocausto la notte del 24 maggio 1915.

E concluse, come dalle risorte macerie, la gioventù redenta dal Re liberatore Vittorio Emanuele III, trova nel suo giornale l'eletto spirito fascista di Colui che è il nostro capo. La manifestazione ebbe termine con il saluto al Duce.

L'Unione fascista agricoltori comunica: 1) Il termine utile per la denuncia e documentazione delle ipoteche da computarsi a detrazione delle somme dovute a titolo di prestito obbligatorio è prorogato al giorno 16 aprile corr. 2) Con R. D. 15 febbraio 1937, N. 77, è stata accordata l'amnistia per molte violazioni in materia tributaria, punibili con multa e ammenda (sanzioni di carattere penale); e con R. decreto legge 15 febbraio 1937, N. 78 sono state condonate molte sopratasse e pene pecuniarie (sanzioni di carattere civile). In materia d'imposte dirette ordinarie i benefici di cui sopra sono concessi qualora il contribuente provveda entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dei decreti, cioè entro il 16 aprile corr. a presentare la dichiarazione a suo tempo omessa oppure a completare quella infedele precedentemente presentata. Maggiori chiarimenti alla predetta Unione.

Al Dop. Pubblico Impiego domani solito trattenimento di danza per i soci iscritti alla Sezione A, dalle 17.30 in poi.

Il ballo della primavera alla Ginnastica. Fervono alacremente i lavori per la grande festa della primavera che avrà luogo domani dalle 18.30 in poi, nella vasta palestra sociale. La sala sarà trasformata in un giardino stile 900. A questa festa, che per grazia, vivacità e brio è la migliore della stagione, è certo che un gran numero di soci con i loro familiari si daranno lieto convegno.

Se volete che la rasatura diventi per voi una piacevole abitudine, dovete ricorrere alla Crema da barba Palmolive. Su 100 persone che provano questo grande prodotto, 87 l'adottano definitivamente, per conseguire il duplice scopo di radersi bene e con poca spesa. La Crema Palmolive è sempre apprezzata per le sue

5 PREZIOSE QUALITÀ:
1. Produce una schiuma uguale a ben 250 volte il suo volume.
2. Ammorbidisce la barba più dura e folta in un solo minuto.
3. Conserva per oltre dieci minuti la sua consistenza cremosa.
4. Mantiene i peli diritti durante l'operazione della rasatura.
5. Sopprime l'irritazione della pelle grazie al suo contenuto di olio d'oliva.

Bad Gleichenberg (STIRIA)
Insuperabile per CATARRI, ASMA, ENFISEMI, MALATTIE DI CUORE
Clima unico, celebri sorgenti curative, bagni naturali di acido carbonico, cabine pneumatiche, inalazioni. Stagione di cura: Maggio-Settembre. Pensione completa da S. 6. Chiedere prospetti.

Due premi assicurati
fra tutti i compratori di Biglietti Tripoli
A. BOLAFFIO

SCATOLE ORIGINALI DA 12 PILLOLE L. 1,15
DA 24 PILLOLE L. 1,80 - DA 24 MEZZA DOSE L. 1,55
IN TUTTE LE FARMACIE
Aut. Pref. Milano N. 256 - 5/1/1937 - XV

E' PRODOTTO PRETTAMENTE ITALIANO
DEPURATIVO DEI MONACI DI S. SIMONE
Preparato monastico del 1573 composto esclusivamente di succhi di erbe ed estratti di piante.
Efficace rimedio curativo e preventivo di tutte le malattie dipendenti da sangue impuro e imperfetto ricambio:
Vizi di sangue - Arteriosclerosi - Uricemia - Gotta - Reumatismi - Obesità - Malattie della donna e della pelle - Età critica - Stitichezza - Emorroidi - Foruncoli - Difficili digestioni - Artritismo - Intossicazioni intestinali, ecc.
Effettuare una buona cura di
DEPURATIVO S. SIMONE
significa: «prevenire, guarire, rinvigorire».
IN TUTTE LE FARMACIE
FARMACEUTICA S. SIMONE
VIA GARIBALDI 13 - TORINO

Aut. Pref. Torino 196-1 - 21-8-29

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

Il Duca di Spoleto in visita

ai Cantieri e alla Fabbrica Macchine

Mercoledì scorso S. A. R. il Duca di Spoleto, Comandante militare marittimo di Pola, accompagnato dall'aiutante di bandiera e dall'ufficiale d'ordinanza si è recato a visitare il Cantiere San Marco dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico. Erano presenti il col. Pelosio direttore dell'Ufficio tecnico del Genio navale con il ten. col. Binghinetto, il cap. di fregata Riva, direttore dell'Ufficio tecnico armi ed armamenti navali, il cap. di vascello Strazzeri, Comandante della R. N. «Garibaldi» e numerosi altri ufficiali.

Ricevuto all'ingresso dello Stabilimento dal consigliere delegato gr. uff. ing. Cesare Sacerdoti, dal direttore tecnico comm. dott. ing. Cossutta e dagli altri dirigenti del Cantiere, l'Augusto Principe fu guidato nella visita agli uffici tecnici, alle varie officine ed a bordo delle unità in costruzione.

Il giorno successivo S. A. R. il Duca di Spoleto volle recarsi in visita anche alla Fabbrica Macchine di S. Andrea dove, guidato dal consigliere delegato gr. uff. ing. Cesare Sacerdoti e dal direttore della fabbrica ing. Crovetti, si interessò dettagliatamente di tutte le lavorazioni in corso e particolarmente delle prove del primo motore da 3400 cav. in costruzione per la nave bananiera di recente commessa ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico dalla Reale Azienda Monopolio Banane.

La visita fu estesa anche ai reparti della fonderia, dove erano ultimate importanti fusioni per le motonavi svedese e norvegese pure di recente ordinazione.

Dopo la visita durata circa due ore, S. A. R. lasciava lo Stabilimento esprimendo al consigliere delegato ed ai dirigenti il suo compiacimento per la perfetta organizzazione riscontrata.

Nel pomeriggio S. A. R. con il seguito si recò al Cantiere di Monfalcone, dove venne ricevuto dal gr. uff. Alberto Cosulich, ispettore generale amministrativo dei «Crda» e da altri membri della Direzione. L'Augusto Principe visitò minuziosamente il reparto navale, le officine elettromeccaniche e le officine aeronautiche interessandosi vivamente delle costruzioni in corso, accolto ovunque con entusiastiche manifestazioni da parte dei tecnici e delle maestranze.

Visitò pure il campo d'aviazione di Ronchi ed assistette alle bellissime esibizioni di volo eseguite con gli ultimi tipi di apparecchi delle Officine di Monfalcone.

Nel congedarsi S. A. R. volle esprimere alla Direzione del Cantiere la sua soddisfazione più viva per l'organizzazione e l'intensa attività di tutti i reparti monfalconesi dei «Crda».

L' "Italo Svevo,, di Maria Punter

Di nessun triestino fu parlato nel mondo quanto d'Italo Svevo, ed è questo un nome che resterà, anche quando sui romanzi di lui siano passati più anni, giacchè egli è uno di quegli autori, profondamente involti nei segreti dell'anima, sui quali la passione indagatrice dei posteri è stimolata al pari di quella dei contemporanei. Molte e diverse furono le interpretazioni dell'opera di Svevo in questi primi dieci anni della sua fama e della sua divulgazione mondiale, e tuttora altre se ne aggiungono; e gli studi pubblicati intorno a lui superarono più d'una volta le proporzioni dell'articolo e della conferenza per assumere quelle dell'ampia monografia e del volume.

Anche lo studio della signorina Maria Punter è un bel volume, di quasi duecento pagine grandi (Trieste, Stab. Tip. Mutilati), ed è forse la pubblicazione più utile che si sia letta intorno al romanziere: utile per i semplici lettori, e altrettanto per quelli che intendono studiarlo e scrivere di lui. La signorina Punter infatti, per i suoi contatti con la famiglia di Svevo e per la conoscenza di tutti i suoi scritti, anche inediti, dei carteggi che vi si riferiscono e di centinaia di articoli critici, è prima d'ogni altra cosa una informatrice preziosa su la vita dell'uomo, su le sue idee e su lo strano diagramma delle sue fortune letterarie, dapprima per lunghi anni depresso, indi, con sussulto improvviso, lanciato alle più alte raggiungibili quote. L'autrice di questo studio ha pazienza, ordine e metodo; ed ha ancora pazienza, ordine e metodo quando si fa a narrare analiticamente il soggetto di tutti i romanzi, di tutte le novelle, di tutti i lavori da teatro (che non furono pochi) trovati nei cassetti di Svevo. Questo già le meriterebbe il titolo di brava; ma c'è anche dell'altro. C'è il suo senso critico, la sua lucidità, la sua perspicacia, che le permettono di ridiscutere tutti i problemi sollevati intorno a Svevo (lingua, stile, origini e parentele letterarie), e di ottenere molte volte, senza abbandonarsi agli arditi voli o alle congetture psicologiche ed estetiche dei molti critici che si costruivano uno Svevo a loro garbo, di ottenere, diciamo, una illuminazione delle opere sue assai persuasiva per l'aderenza al contesto dei libri e per l'andatura naturalmente assennata del ragionamento.

V'è nel libro una quantità di osservazioni, delle quali sarà bene facciano tesoro quelli che in avvenire parleranno dell'opera di Svevo, per non ricadere in affrettati errori che nei primi anni la repentinità della sua apparizione giustificava. Certo, di cotali osservazioni talune potranno essere a loro volta discusse, e intelletti sottili e delicati mostrare a volte accorgimenti più fini nel discernere taluni moti dell'anima di Svevo corrispondenti a suoi momenti d'arte: ma ciò avverrà sempre senza perder di vista quelle tracce positive, delle quali c'è in questo libro maggior sicurezza e ricchezza che non in molti studi di più ambiziosa intellettualità pubblicati sul romanziere.

E' questo, diremo così, un libro riordinatore, che doveva essere scritto. Ma è anche una guida critica nello spirito e nelle opere di Svevo, anzi è una guida intelligente ed acuta, che si prevale del dono non comune di mantenere nell'analisi pacatezza ed obiettività. Nè vi fa difetto quella conoscenza della vita, che per un autore come Svevo, calcato su la verità delle passioni umane, è indispensabile a chiunque voglia occuparsi criticamente di lui.

b.

Tiro a segno al Ferroviario. Oggi dalle 16 alle 20 e domani dalle 10 alle 12 esercitazioni di tiro a segno con carabina «flobert» in sede Vittorio Veneto.

La Milizia forestale per la fondazione dell'Impero

I dopolavoristi al rito di domani sul Carso

Oggi, in forma non ufficiale, viene dato inizio a Basovizza al lavoro di rimboschimento promosso dalla Milizia forestale per celebrare la fondazione dell'Impero.

La piantagione viene effettuata con prestazione volontaria della popolazione locale, operai e operaie che già da tempo lavorano alle dipendenze della Milizia Forestale, e per l'occasione hanno offerto gratuitamente una intera giornata lavorativa.

L'opera sarà proseguita nei prossimi giorni. Domani, come già annunciato, avrà luogo l'inizio ufficiale del lavoro, con l'intervento delle autorità, dei Dopolavoristi di Trieste e delle organizzazioni fasciste di Basovizza.

Il Raduno degli artiglieri a Roma 1, 2 e 3 maggio

Sono in pieno sviluppo i preparativi per il prossimo Raduno nazionale dell'Arma di Artiglieria, che si terrà a Roma nei giorni 1, 2 e 3 maggio prossimo.

La Sezione di Trieste parteciperà alla grande adunata con una folta schiera di associati e recherà alla festa il labaro recentemente ritornato dall'Africa Orientale.

Il programma della manifestazione è il seguente: Venerdì 30 aprile, nelle ore serali, partenza della tradotta da Trieste; sabato 1.o maggio, in mattinata: arrivo tradotte e sistemazione alloggi; pomeriggio: rapporto dirigenti, visite all'Urbe e alle opere del Regime; domenica 2 maggio, ore 8: ammassamento al Colosseo e in via dell'Impero, rivista; ore 10.30: consegna all'Arma di Fanteria, sull'Altare della Patria, della batteria di 18 mortai offerta dalla nostra Associazione, dimostrazione al Re e al Duce; pomeriggio: gite nei dintorni di Roma; Lunedì 3 maggio, in mattinata: ricevimento in Vaticano: omaggio a Sua Santità; pomeriggio inoltrato: partenza delle tradotte.

Gli artiglieri iscritti al Partito interverranno in divisa fascista col berretto sociale; tutti gli altri col solo berretto sociale. Si consiglia indossare pantaloni di foggia sportiva e giacca scura.

Le iscrizioni, accompagnate dalle relative quote, si ricevono presso la sede dell'Associazione alla Casa del Combattente e presso l'«Utat», via M. R. Imbriani n. 11. Al viaggio alla volta dell'Urbe, oltre agli iscritti, potranno pure partecipare i familiari e i simpatizzanti.

Il Dopolavoro addetti al Commercio inizia la sua attività con un grande ballo sociale, organizzato dal Sindacato fascista lavoratori albergo, mensa, bar e caffè che avrà luogo la sera del 12 corr. al Ridotto del Politeama Rossetti, dalle ore 22 in poi.

A Sella Nevea con la S. T. di Nuoto e il C. C. «Saturnia». Posti ancora disponibili per la gita a Sella Nevea con torpedone di lusso a lire 26 si possono ritirare alla cassa del bar Excelsior. Partenza ore 5 dai Portici di Chiozza. I gitanti sono pregati di informarsi in sede sulle ultime disposizioni.

STATO CIVILE DI TRIESTE
9 aprile 1937-XV

Nati vivi	16
maschi 9, femmine 7.	
Nati morti	1
Morti	10
Matrimoni	10

Tombola a San Giacomo

Domani, domenica, in campo San Giacomo, avrà luogo un grande giuoco di tombola organizzato dal Dopolavoro «Riccardo Pitteri», il cui ricavato sarà devoluto alle dipendenti sezioni sportive-culturali.

Le vincite ammontano a complessive lire 2000, e precisamente: prima torbola lire 1000, seconda tombola lire 500, cinquina lire 300 e quaterna lire 200. Le cartelle costano solo 1 lira. Il giuoco sarà rallegrato da un ottimo complesso bandistico.

Pro-memoria

In fatto di prodotti del tabacco non bisogna dimenticare che l'industria italiana ha una tradizione riconosciuta e invidiata da moltissimi intenditori e tecnici di tutto il mondo e mette sul mercato una serie di manufatti che rappresentano quanto di più raffinato può creare oggi l'industria mondiale del tabacco. Per esempio, una serie di sigarette dei più vari gusti e dei più tipici aromi, qualità insostituibili per i fumatori di frequente abitudine, qualità che soddisfano e non stancano, come la Giuba, le Macedonia, le Nazionali. Vi sono poi le varietà fini, delicate: le Eva, le Orientali, le Regina, adatte per fumatori di tabacchi molto leggeri e aromatici. Fra i tipi meglio riusciti dobbiamo citare la *Macedonia extra*, una sigaretta da veri intenditori, una delle più indovinate combinazioni di gusto e di aroma.

ASTERISCHI

Una nuova commedia sul «Trieste-Parigi»

Giorni addietro un giornale milanese annunciava tra le nuove commedie italiane di prossima esecuzione una di Umberto Morucchio intitolata «P. T.», sigla generalmente adottata per indicare il direttissimo Parigi-Trieste. Ecco quanto in proposito, rispondendo a una nostra domanda, Umberto Morucchio cortesemente ci scrive: «La mia commedia s'intitola «P. T.» (Parigi-Trieste) unicamente perchè si svolge tutta in treno, sulla linea che unisce queste due città. La trovata esteriore della commedia è, diciamo così, nella sua progressione, perchè il primo atto si svolge in uno scompartimento di prima classe, il secondo nel vagone ristorante, il terzo nei «wagons-lits». Il nucleo è una avventura di viaggio che si svolge in condizioni speciali e punta verso... la consumazione; viceversa tutto finisce poi nel modo più roseo e inatteso. L'azione però è più che altro un pretesto per il dialogo, attraverso il quale ho cercato di dire in forma brillante tante piccole verità, tra mordaci e spregiudicate, sull'amore e le relazioni dei sessi, nel matrimonio e fuori. Commedia fondamentalmente a due, «P. T.» muove accanto ai protagonisti una piccola folla policroma e varia in cui non mancano macchiette che spesso riescono interessanti. Ho cercato, insomma, in tutti i modi, di evitare il pericolo paradossale in cui una commedia di questo genere poteva cadere: quello di essere statica... pur svolgendosi in un treno in corsa».

Conferenze di Maria Hermann-Xydias alla «Dante» di Vienna

Riceviamo da Vienna: La nostra chiarissima concittadina Maria Hermann-Xydias ha concluso ora la serie delle sue annuali letture alla «Dante Alighieri» di Vienna. Fu un ciclo storico che comprendeva le fasi della civiltà italiana attraverso oltre due millenni. A guisa di preludio le orme lasciate nella penisola dall'Etruria e dalla Grecia. Ne scaturì la Repubblica romana, periodo sovrano di costruzione dal quale derivò, per logica storica, l'Impero. Dopo queste tre prime letture che impostavano origini, sollevazione e apogeo, la scrittrice italiana passò alla riscossa della libertà clamata dai comuni, reazione al lungo servaggio annottato del medioevo oppresso da invasioni. Intanto si andava sviluppando un nuovo pensiero imperiale, questa volta sotto il patronato della Chiesa e fu il potere temporale. Dalla libertà e dalla nuova potenza derivarono le repubbliche e i condottieri: fenomeni d'indipendenza le une, di coraggio, per il coraggio, gli altri. Delle repubbliche italiane furono trattate dalla conferenziera: le più significative: Firenze e Venezia. Dalle origini fin qui serpeggiava ininterrotta, l'idea dell'unità. In forme egoistiche, fraintese, errate, ma bastavano a segnare quel filo conduttore che porta all'800, con il suo glorioso Risorgimento e la presa di Roma. Il tentativo era riuscito in quanto a essenza; era fallito in quanto a unità d'animi, ottenimento poi del Fascismo. Il ciclo fu importante a precisare i fattori storici della evoluzione italiana, e gli uditori attentissimi lo seguirono con molto interesse. Maria Hermann Xydias si accinge ora, per incarico della «Dante Alighieri» di Roma, a compiere un giro in tutte le città dell'Austria per illustrare vicende, arte e storia d'Italia.

Radiopropaganda coloniale tra i giovani

Continuando il suo programma di efficace propaganda coloniale tra i giovani attraverso la radio, «Mastro Remo» (Mario Granbassi), in collaborazione con la Sezione di Trieste dell'Istituto coloniale fascista, ha lanciato un nuovo originale concorso intitolato «Chi l'ha scritto?». Tra le altre frasi del concorso figuravano un passo dello storico discorso del Duce per la fondazione dell'Impero e il messaggio di Badoglio al Gen. Somma all'epica resistenza di Passo Uarieu. Al concorso, effettuato attraverso tutte le sette stazioni radio del Gruppo Nord, hanno partecipato oltre 3000 concorrenti da ogni parte d'Italia, inviando, oltre alle risposte, artistici disegni e notevoli lavori. La premiazione è stata effettuata da una speciale Commissione dell'I. C. F., con a capo il chiarissimo prof. Roletto, della nostra R. Università, presidente della Sezione di Trieste dell'Istituto coloniale fascista. Anche per questo concorso la sede centrale di Roma dell'I. C. F. ha messo a disposizione della «Camera dei Balilla» dell'«Eiar» numerose pubblicazioni di propaganda coloniale. Il lungo elenco dei premiati, reso noto ieri per Radio, sarà pubblicato pure dall'*Azione Coloniale* di Roma.

Valdo Garulli all'I. di C. F. di Ferrara

Un altro vivissimo successo ha riportato con la sua conferenza su «Armonia e psicologia», il chiaro maestro Valdo Garulli, all'Istituto di cultura fascista di Ferrara.

L'ampia relazione che, della oltremodo interessante conferenza, è riportata dal *Corriere Padano*, rileva come il Garulli, in omaggio al concetto che gli atteggiamenti dell'armonia non sono determinati dall'applicazione di un principio astratto, ma scaturiscono da un'intima necessità dello spirito, neghi alla teoria, per natura statica e conservatrice, un valore definitivo, e come, con acuta indagine speculativa egli giunga a chiarire la trasformazione dell'energia da statica potenziale in dinamica attuale, e dei suoi equivalenti nella vita dello spirito, nei quali egli pone il fondamento della sua nuova didattica armonica. La bella conferenza ha tenuto raccolto l'uditorio da cima a fondo, ed è stata alla fine calorosamente applaudita.

Mostra d'arte al «Dimm»

La Sezione A del «Dimm» organizza una Mostra d'arte per i soci dilettanti che si aprirà nell'ultima decade del corrente mese. Le opere devono venire consegnate al Comitato organizzatore entro il 10 corrente. La Mostra comprenderà lavori di pittura, scultura, disegno, cesello, incisione, acque forti, xilografie, pirografie, intaglio, intarsio, lavori in pelle ed oggetti destinati all'abbellimento della casa (tappeti, ricami ecc.). Saranno assegnati diversi premi ai migliori lavori esposti. Per tutte le informazioni rivolgersi alla Segreteria di Sezione, via Trento 2, tel. 95-35.

"Leopardi poeta lunare,,
Rinaldo Küfferle all'Ass. artiste e laureate

Il dott. Rinaldo Küfferle parlerà lunedì 12 corr., alle ore 19, in sala Duca d'Aosta - Piazza Unità 6, per invito dell'Associazione artiste e laureate e del Dopolavoro Assicurazioni Generali, su «Leopardi, poeta lunare».

Il dott. Küfferle dirà del grande poeta nostro, da un punto di vista nuovo e personale, dettatogli dalla sua competenza di scrittore e di critico.

Oggi chiusura delle iscrizioni per la crociera dell'O. N. D. a Tripoli

Le prenotazioni per la crociera a Tripoli organizzata dall'Opera Nazionale Dopolavoro si accettano al Dopolavoro provinciale fino alle ore 12 di oggi. Le schede devono essere accompagnate da una fotografia e dal relativo importo.

Come comunicato per questa crociera che offre ai partecipanti eccezionali condizioni di favore non vi saranno distinzioni di classe, ma la differenza di quota che varia da 350 lire a 1.300 è dovuta unicamente alla posizione della cabina. Il trattamento di mensa sarà unico per tutti i partecipanti che potranno accedere liberamente a tutti i saloni, ponti, passeggiate e piscine della nave.

La crociera durerà dal 3 al 10 maggio ed i partecipanti avranno diritto del servizio a bordo anche durante le soste nelle quali la nave funzionerà da albergo. Nella quota sono comprese la visita alla Fiera, un'escursione in ferrovia per Sabratha o per Gariam Tigrina. Inoltre i partecipanti avranno diritto di partecipare gratuitamente a tutti i festeggiamenti di terra e bordo, alla concessione del lasciapassare collettivo, all'assicurazione gratuita, al distintivo ricordo, ed alla concessione del 50 per cento per raggiungere i porti d'imbarco.

S'informa che dopo le ore 12 il Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32 non potrà in nessun caso accettare altre adesioni alla crociera.

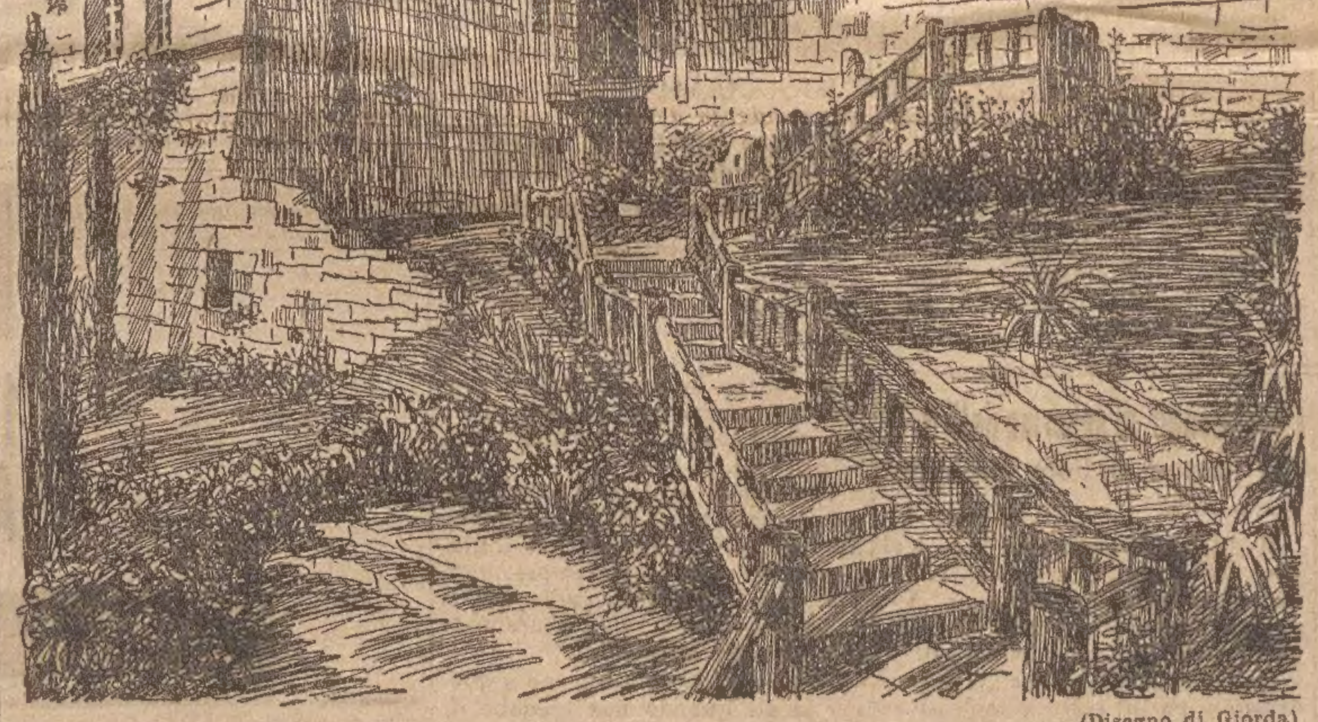
«Canto, gioia, giovinezza» al «Pitteri». Organizzata dalla sezione femminile ed escursionisti del Dopolavoro «Riccardo Pitteri», questa sera dalle 21, nella rimodernata sede sociale (via S. Marco 17, I) avrà luogo la grande festa della primavera intitolata «Canto, gioia, giovinezza». La sala maggiore sarà trasformata in un'elegante birreria. Sono invitati tutti i soci, familiari e amici.

Il ballo del "Guf,, in Sala Massima

Questa sera alle 17.30 avrà luogo nella Sala Massima di via Coroneo 15, il solito trattenimento danzante organizzato dal locale Gruppo Universitario Fascista.

Certamente anche a questo trattenimento arriderà il successo più lusinghiero tenendo conto anche che la stagione dei balli del G.U.F. volge ormai al suo termine.

Primavera al Castello



(Disegno di Giorda)

La primavera è venuta in Castello improvvisamente, su un cocchio, come la fata delle favole. Fino a ieri mattina non si trovava nella rocca un filo d'erba. Non c'erano che sassi e terra smossa. Si lavora in grande stile e, tra i ruderi si sa, non c'è posto per i fiori e per altre gentilezze. D'incanto, invece, sul mezzogiorno, un alito di profumi passò sui bastioni e sui cortili.

Che era mai? Era proprio arrivata la primavera, e in automobile, chè anche un autocarro, in fondo, è un nobile mezzo di trasporto. In poco meno di un'ora, il Bastione rotondo o veneziano, come dir si voglia, si riempì di fiori e di alberelli.

Al riparo del vento, sotto la carezza tiepida del sole e il calore irradiato dal muro del palazzotto del podestà, le piante e i fiorellini tolti alle serre hanno trovato lo ambiente ideale, e i profumi, i colori, la loro freschezza, sono stati per il Castello il segnale del secondo anno della nuova vita, di più, l'hanno ringiovanito di cento e cento età.

E' il segreto dei fiori la giovinezza. Così fu ieri per il Castello anche se un solo bastione era infiorato. Mammole variegate, nubi di miosotidi e altri fiorellini azzurri, rossi, dorati, fra bassi arbusti di un verde che pare di smalto, tanto è nuovo e brillante, hanno portato il più dolce dei sorrisi tra le antiche pietre solenni, quasi a segnare i diritti della bellezza sulla severità della storia.

Così trasformato, il Bastione fiorito è pronto ad accogliere i visitatori e quanti amano starsene al sole e godersi le mutabili scene del mare e l'arco solenne della città. Al mattino e al pomeriggio, le mamme possono portar qui i loro bimbi. Aria buona, spazio e fiori, che altro di meglio possono desiderare per i loro piccoli?

L'assemblea dei lavoratori dell'albergo, mensa e caffè

Nella sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, si è tenuta l'assemblea dei lavoratori dell'albergo, mensa e caffè.

Aperta la riunione col saluto al Duce, il camerata Pasella ha portato ai presenti il suo cameratesco saluto e li ha incitati d'intensificare la loro fattiva opera di collaborazione per il maggiore incremento del Sindacato.

Quindi il camerata Sangalli ha svolto una breve relazione sull'attività dell'anno decorso, dopo aver accennato alla stipulazione del nuovo contratto per i lavoratori dei caffè e bars che ha segnato una tappa importante, ha ricordato che son già stati presentati all'Unione dei commercianti i due schemi per i contratti integrativi degli impiegati d'albergo e dei dipendenti da ristoranti e trattorie, con la stipulazione dei quali tutti i lavoratori della categoria avranno una completa ed efficace tutela contrattuale.

Ha infine brevemente riassunto l'attività esplicata attraverso le vertenze sindacali rilevando come delle 98 vertenze trattate 83 siano state concordate in sede sindacale con un ricupero di lire 32.299 e 15 per lire 25.849 vinte in sede legale.

Il direttore del Patronato nazionale per l'Assistenza sociale ha poi parlato sulla nuova legge per gli infortuni sul lavoro, accennando alle innovazioni più importanti ed ai vantaggi che ne derivano ai lavoratori.

Il dott. Sferza ha quindi riferito all'assemblea sull'accordo concluso con i datori di lavoro per la fissazione delle retribuzioni convenzionali del personale di albergo, mensa e caffè, agli effetti della Cassa assegni familiari e delle assicurazioni sociali e di malattia. Ha poi parlato del Dopolavoro interaziendale del commercio e del problema dell'istruzione professionale.

Dopo aver stabilito le modalità per la votazione finale, il dott. Sferza ha invitato i presenti ad eleggere il nuovo Direttorio.

Il camerata Montan ha proposto un ordine del giorno con cui dopo aver espresso la riconoscenza della categoria per l'opera svolta da un decennio dal cav. Sangalli quale segretario del Sindacato, proponeva la sua rielezione riconfermando la fiducia di tutti i lavoratori da lui così efficacemente tutelati. L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

Sono stati inoltre eletti a membri del Direttorio i seguenti camerati: Longhi, Bassega, Ianes, Pastori, Grossi e Franceschini; a esperti di categoria: Oselladore, Montan, Brusa, Pozzetto e Leccan. L'assemblea si è quindi sciolta col saluto al Duce.

Corso sugli apparecchi contatori di energia, gas, acqua alle Piccole Industrie

Promosso dall'«Acegat», e con la collaborazione della stessa, l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato istituirà prossimamente un corso per istallatori e per meccanici, riguardante i contatori di energia elettrica, gas ed acqua. Tale corso potrà essere frequentato da giovani, preferibilmente di età fra i 22 ed i 28 anni. A chiarimento di quella che sarà la materia trattata nel corso, diamo qui in succinto il programma dello stesso.

Nozioni elementari di aritmetica e di fisica, principi d'idraulica, gas illuminante, elettricità, funzionamento e costruzione dei misuratori d'acqua, funzionamento e costruzione dei misuratori di gas, principi di funzionamento e costruzione di misuratori elettrici, tariffe, ore di utilizzazione, indicatori di massima richiesta.

Il corso sarà svolto in 12 lezioni nelle ore serali ed avrà la durata di circa tre settimane. La frequentazione è gratuita. Si invitano tutti gli interessati ad iscriversi, portando seco documenti scolastici e di lavoro, presso la sede dell'Istituto delle Piccole Industrie, via Diaz n. 6, II piano. Le iscrizioni sono aperte fino al giorno 15 corrente mese.

CROCIERE 1937 D'ESTATE

estate sul mare: le migliori vacanze

ROMA — MEDITERRANEO-LEVANTE-MAR NERO-ADRIATICO — 14 LUGLIO — 11 AGOSTO — Prezzi minimi: 1.a Cl. L. 4410 - Cl. Tur. L. 2700 - 3.a Cl. L. 1920

OCEANIA — GRECIA - SICILIA - AFRICA SETTENTRIONALE — 2 AGOSTO — 17 AGOSTO — Prezzi minimi: Classe Unica L. 1550

CONTE GRANDE — FERRAGOSTO IN CROCIERA — 9 AGOSTO — 16 AGOSTO — Prezzi minimi: 1.a Classe L. 1400 - Classe Turistica L. 700

NEPTUNIA — CROCIERA IN LEVANTE — 28 AGOSTO — 9 SETTEMBRE — Prezzi minimi: Classe Unica L. 1350

ROMA — EGITTO PALESTINA - GRECIA — 2 SETTEMBRE — 15 SETTEMBRE — Prezzi minimi: 1.a Cl. L. 2490 - Cl. Tur. L. 1500 - 3.a Cl. L. 1110

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE

INFORMAZIONI E PROGRAMMI PRESSO GLI UFFICI SOCIALI E LE AGENZIE VIAGG

A TRIESTE PIAZZA DELL'UNITA'

PER IL TRIONFO DELLA MODA ITALIANA

Modelli triestini col marchio di garanzia

Quando, alcuni anni or sono, iniziandosi il movimento per la nostra indipendenza economica, nacque la prima idea di dare alla donna italiana una moda italiana, coloro che coraggiosamente si accinsero all'opera, riconobbero subito la difficoltà dell'impresa.

Dalla «bambola di Francia» alla donna italiana

Il «tutto da rifare» costituisce infatti un problema ben più grave del semplice «tutto da fare». Bisognava cominciare col distruggere una serie d'inveterati pregiudizi e sopra tutto, l'affascinante miraggio parigino. Alla «bambola di Francia» bisognava sostituire la donna d'Italia. Oltre alla creazione di modelli originali, affidata alle sarte e ai sarti di cui si vantano città come Milano, Torino, Bologna, era necessario educare maestranze specializzate, non più nel copiare, ma nell'inventare; tutelare legalmente i diritti di tali modelli; perfezionare le riviste di moda; creare tutta una serie di parole e di locuzioni nostre, da sostituire a quelle francesi e inglesi, inquinanti da tempo e sempre in maggior numero il dizionario della moda; organizzare grandi mostre annuali, che bandissero la grande crociata della moda italiana; coordinare infine tutte queste iniziative. Sorse così a Torino l'«Ente Nazionale della Moda», per la protezione del lavoro italiano nel campo dell'abbigliamento.

L'Ente Nazionale della Moda

E la prima parte era fatta. Restava la seconda, la più difficile. Persuadere le donne della bellezza e dell'importanza sociale di questa loro nuova missione; indurle a considerare l'acquisto del modello italiano, del vestito, cappello, guanto, bottone ideato e lavorato in Italia, non solo come il soddisfacimento di un capriccio, ma anche come l'adempimento di un dovere; attirarle nell'orbita della propaganda in favore della moda italiana. Propaganda che doveva procedere di pari passo con una produzione sempre più perfezionata in tutti i campi dell'abbigliamento, tale da battere con successo le celebrate industrie straniere.

Molto è stato fatto, e molto resta ancora da fare. Il tempo, come sempre, è galantuomo e concorre all'impresa. Ad essa dànno il loro contributo artisti d'ogni genere, ideando disegni di nuove stoffe e modelli di vestiti, raffinando i mille particolari che concorrono alla bellezza generale, dalle fibbie delle cuciture ai collettini, dalla forma dei bottoni alle borsette e alle scarpe. Allo scopo di tutelare queste creazioni è stato creato il marchio di garanzia, che le ditte sono invitate ad apporre sui modelli di loro esclusività.

Marchiare un modello significa impedire, a norma di legge, un plagio, e mettere una nuova idea lanciata nel campo della moda alla pari con qualsiasi altra nuova idea artistica o letteraria. Tutti i grandi sarti presentano, nelle loro confezioni, i modelli marchiati italiani, come una volta presentavano i modelli parigini. Fra i molti nomi figura quest'anno anche quello della ditta triestina Giovanni Beltrame, con ben cinquanta modelli marchiati.

Ma non è questo il solo contributo recato dalla nostra città all'incremento della moda italiana. Vi si aggiungono la «Sartoria Olivieri» con tre mantelli marchiati; le «Industrie femminili» con due vesti e una camicia da notte; il Salone mode Coretti, Scaramuzza e Serma» con dieci cappelli; nonchè la signora Anna Orell con vari accessori di sua creazione, e la signora Anita Pittoni, di cui sono note le artistiche innovazioni nel campo dei tessuti a mano.

Pioniere della buona battaglia

Come ogni opera benefica, anche questa della moda italiana ha bisogno di missionarie, volonterose e fiduciose nella necessità e nell'efficacia della loro propaganda. Comitati di dame patronesse, costituiti in ogni grande città, concorrono a diffendere il verbo della nuova moda da un capo all'altro della Penisola, da Trieste dove detto Comitato è presieduto dalla signora Antonietta Levi Luxardo, fino a Palermo. Pioniere di un nuovo ideale femminile, chè anche ideale nazionale. Ma solo quando, dietro alle pioniere, si saranno schierate tutte le donne d'Italia, l'ideale potrà vantarsi di essere divenuto realtà.

La protezione legale delle creazioni di moda

L'Ente Nazionale della Moda comunica: Da alcune Case di confezioni viene ripetutamente segnalato all'Ente come il sistema della copia abusiva continui a trovare dei fedeli proseliti malgrado le misure oggi largamente adottate dai creatori di moda, per salvaguardare, per il tramite dell'Ente Nazionale della Moda i propri modelli dall'imitazione arbitraria.

L'Ente Nazionale della Moda sta procedendo ai dovuti accertamenti in merito ai casi segnalati, allo scopo di reprimere l'abuso, perseguendo, a termini di legge, tali illecite attività parassitarie, le quali non si manifestano solamente attraverso casi isolati, per iniziativa individuale, ma assumono, talvolta, l'aspetto di veri e propri e ben organizzati sistemi adottati, anche su larga scala, da ditte di considerevole importanza. Rammentiamo, a tale proposito, che a sensi della legge che regola la tutela della proprietà intellettuale, vengono comminate severissime pene pecuniarie nei confronti dei plagiatori delle creazioni di moda.

Baudelaire poeta trascendentale nella conferenza di Sofianopulo

Il pittore Cesare Sofianopulo ha voluto ieri sera offrire al folto e attento uditorio, contenuto nella sede della Società teosofica di via Dante n. 1, la lettura di numerosi brani poetici da lui stesso tradotti dal francese. Ottimo conferenziere, il pittore Sofianopulo, fatto segno a un cordiale applauso, ha esordito con una piacevole illustrazione di uno dei maggiori poeti francesi dell'800: Baudelaire. Di questo poeta «maledetto», che ha lasciato una complessa produzione lirica, il chiaro artista nostro ha parlato con solidità di argomenti e con profonda competenza. E' noto che Cesare Sofianopulo ha tradotto con molta fedeltà e delicatezza in ritmi e rime il testo originale delle poesie di Baudelaire.

L'uditorio, cui il poeta francese è stato presentato sotto un aspetto «trascendentale», è stato, si può dire, soggiogato dalla nitida e interessante esposizione, ed ha poi seguito con vero godimento, la lettura di alcune fra le più belle e spirituali poesie che il conferenziere ha tradotto e letto efficacemente. Alla fine il pubblico ha espresso al pittore poeta la sua soddisfazione con un applauso prolungato e calorosissimo.

Al Dopolavoro Ferroviario, oggi alle 20.30, nella sede S. Vito e domani alle 18.30 nella sede Vittorio Veneto, i consueti trattenimenti di danza.

Le conferenze all'Ateneo Musicale

L'Ateneo Musicale Triestino, nel dare ieri annuncio del ciclo di conferenze che terrà prossimamente nella propria sede, ha erroneamente omesso il nome di uno dei conferenzieri, l'egregio maestro Giulio Venezian. Detto ciclo di conferenze sarà suddiviso in due periodi e cioè il primo durante la seconda metà del mese di aprile a tutto maggio, e il secondo nel prossimo anno accademico.

Cinematografo al Ferroviario. Domani alle 17, 19 e 21 nella sede S. Vito e alle 15.30 nella sede Vittorio Veneto (unico spettacolo) rappresentazioni del film «Sulle ali della canzone» con Grace Moore.

La sagra di Semedella a Capodistria

La tradizionale Sagra di Semedella, se il tempo sarà favorevole, si svolgerà anche quest'anno sulla ridente riviera a cinque minuti da Capodistria. Come ogni anno, anche una folla di triestini si recherà al Santuario della Madonna. Il Dopolavoro ha organizzato una festa campestre. Le Camicie Nere capodistriane del Gruppo «Diamanti» hanno offerto al Santuario di Semedella un'immagine della Madonna, eseguita da un pittore abissino.

Le partenze da Trieste avranno luogo alle 7.50, 11, 12.10, 14.14, 14.30; ritorno alle 12.30, 13.15, 17, 20, 21.30 (quest'ultima partenza, in caso di cattivo tempo, verrà sospesa fin dalle prime ore del pomeriggio).

Un'automobile, una radio, una volpe argentata per una lira
LOTTERIA DELLA STAMPA

Gite per mare. Domani avranno luogo. soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 20.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.35.

Per Portorose alle 14 e 15; da Portorose alle 19.15.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.50 (tocc. Ospizio), 11 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.10 (tocc. Ospizio e Ancarano),14.30 (tocc. Ospizio), 18.20 (diretto), 21 (diretto) e 22.30 (eventuale); da Capodistria alle 5.55 (diretto), 6.30 (diretto), 8.52 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio), 20 (diretto) e 21.30 (eventuale).

Con il piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 7.35, 12.5, 14.20 (tocc. Ospizio), 18 e 21.30; da Capodistria alle 6, 8.40, 13.10, 16.45 (tocc. Ospizio) e 20.30.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola alle 6.45, 8, 12.5, 13.45, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 12, 13.15, 19.15 e 21.30 (event.).

Per Strugnano alle 6.45, 8, 13.45; da Strugnano alle 8.30, 11.30, 18.30.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

NEI DOPOLAVORO

Pubblico Impiego. Domani gita Sella Nevea (neve ottima). Automezzo partenza sede, via Coroneo 15, alle 4 del mattino e arrivo alle 22. Quota lire 16. Prenotazioni sede e ditta Cassinari. Iscritte atletica leggera oggi alle 17.30 in Stadio Littorio per l'allenamento.

«Dimm». Sez. A. Gruppo tennis disponibili alcuni posti giorni e ore indicati in segreteria. Domani gita San Daniele del Carso. Domani dalle 18 alle 21 trattenimento. — Sez. B. Domani gita a Rifembergo con autocarro attrezzato. Partenza alle 14 dalla sede. Questa sera e domani dalle 21 trattenimento. — Sez. C. Domani gita sull'Atipiano. Ritrovo alle 6.30 in sede. Questa sera serata di varietà dalle 20. Domani dalle 19 alle 23 trattenimento.

Cooperative Operaie. Domani per l'incontro di pallacanestro, gita con torpedone a Prosecco. Biglietti lire 3 (andata e ritorno) in sede. Domani gita sciatoria a Sella Nevea. Torpedone lire 26, automezzo lire 15. Biglietti al Bar Venier. Partenza del torpedone alle 5, dell'automezzo alle 4.30 dai portici di piazza Goldoni.

«Crda». Questa sera dalle 21 alle 24 trattenimento per soci e familiari. Domani gita autoturistica castello Pietrapelosa. Partenza dalla sede (San Francesco 5) alle 7 e ritorno in città alle 20. Pranzo dal sacco. Quota lire 8. Domani alle 15 incontro amichevole bocce con il Dopolavoro «Acegat» campo del medesimo; dalle 20 alle 24 trattenimento in sede per soci e familiari.

«P. Lucchini». Domani gita sciatoria a Sella Nevea. Lire 15. Ultimi biglietti in sede e bar Alzetta. Per il 18 corr. ultime gite a Nevea.

Mutua Impiegati. Oggi alle 21 trattenimento.

XXX Ottobre. Disponibili posti automezzo Bucuie, S. Pietro del Carso, Postumia e Rio dei Gamberi. Ritrovo alle 6.30 in sede, partenza alle 7. Disponibili posti automezzo Marmolada. Quota lire 160 compreso viaggio e pensioni complete per tutti i quattro giorni (dal 18 al 21 corrente). Per coloro che intendessero pagare solamente il viaggio, la quota è di lire 50 per persona.

Artigiano. Domani in sede alle 10 le ginnaste e alle 11 i ginnasti.

«Olympia». Sezione ciclo turistica convocata questa sera alle 19.30 in Bar Fenice.

Facilitazioni telegrafiche per le comunicazioni diffuse

Per le comunicazioni commerciali urgenti e di una certa lunghezza, il mezzo di trasmissione più indicato è il «Telegramma Lettera» che gode di una tariffa assai modesta. I Telegrammi Lettera si possono spedire: dalle 18 alle 22 presso gli uffici aperti sino alle 24; dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a questo servizio. I Telegrammi Lettera vengono recapitati al mattino con la prima distribuzione postale. Per maggiori schiarimenti e per le particolari eccezioni alle norme esposte, rivolgersi agli uffici centrali telegrafici di ogni città.

CGE
La radio che dà colore di realtà presente alla realtà lontana
Compagnia Generale di Elettricità
Visitateci al Padiglione Radio
XVIII Fiera di Milano - Posteggio 2785
Rivendite autorizzate:
Ditta Pietro Genova, Trieste, Corso Vittorio Emanuele III, 28.
Ditta Radio Romanelli, Trieste, via G. Muratti, 3, tel. 54-50.

ARRIBA
Quando chiedete al vostro farmacista un cioccolatino «ARRIBA» esigete che vi venga consegnato l'originale
racchiuso in bustine rosse se purgativo, in bustine verdi se vermifugo e portante sulle bustine stesse, impresso in marcati caratteri neri, il nome di «ARRIBA»
Così potrete essere sicuri che l'effetto, sia purgativo, sia vermifugo, sarà certo e corrispondente al bisogno. —
R. Prefettura di Trieste, 14/12/1935, n. 4219-29763

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» — Trieste, Piazza C. Goldoni 1, telefono 80-44

Cronache degli avvenimenti sportivi

Belle prove di Avanguardisti nel Campionato di atletica leggera

Giovedì pomeriggio allo Stadio del Littorio, una sessantina di Avanguardisti, i migliori classificati negli Agoni sportivi, si misurarono con grande spirito di combattività nelle prove atletiche prescritte dall'Opera Balilla.

Tra il numeroso lotto di atleti, una decina seppero imporsi per la loro buona preparazione e per l'ottimo stile: migliore fra tutti l'Avanguardista Sanzin Isidoro, vincitore nel getto del peso kg. 5 con m. 15.85 e nel lancio del giavellotto kg. 0.600 con m. 53.50.

Belle promesse di velocisti sono Furlani Mario, Blasi Paolo, Umari Egidio, Ebner Oscar, Arani Andrea, Valmarin Enrico e Furlan Livio, quest'ultimo anche vincitore del salto misto con m. 5.25. A questi va aggiunto l'Avanguardista Giovannini Umberto di Muggia, che negli Agoni sportivi di domenica scorsa si aggiudicò l'ambito titolo di Littore Provinciale per l'anno XV.

Con un severo e costante allenamento durante il mese di aprile, detti giovani potranno ancora migliorare la loro forma e tenere alto il buon nome dell'atletismo giuliano ai campionati nazionali del Littorio, che l'Opera Balilla ha indetto al Foro Mussolini nella prima metà di maggio.

I risultati tecnici

Categoria 14-16 anni:

Corsa m. 80, concorrenti 18: 1) Furlan Livio in 9''8/10; 2) Furlani Mario in 10''2/10; 3) Blasi Paolo; 4) Bison Paolo; 5) Dondolo Werter.

Lancio del giavellotto kg. 0.450, concorrenti 12: 1) Codrini Vinicio, m. 38.20; 2) Carpinteri Gino, m. 36; 3) Dordolo Werter, m. 35.30; 4) Predonzani Andrea, m. 34; 5) Bison Paolo, m. 32.50.

Lancio del disco kg. 1, concorrenti 9: 1) Dordolo Werter, m. 35.80; 2) Seles Luciano, m. 30.13; 3) Sbordi Fabio, m. 32.10; 4) Gerini Amodeo, m. 27.45; 5) Tomasini Paolo, m. 25.55.

Salto in alto, concorrenti 12: 1) Blasi Paolo, m. 1.50; 2) Tomasini, m. 1.45; 3) a pari merito: Carpinteri, Furlan e Bison, con m. 1.40.

Getto palla di ferro, concorrenti 8: 1) Tomasini Paolo, m. 10.30; 2) Furlani Mario, m. 9.70; 3) Gerini Amodeo, m. 9.60; 4) Sbordi Fabio, m. 8.90; 5) Codrini Vinicio, m. 8.82.

Arrampicata alla fune: 1) Rossit Aldo 4''⅗; 2) Fonda Bonardi Giusto 5''⅕; 3) Selles Luciano 6''⅕; 4) Devetti Giuseppe.

Salto misto, concorrenti 8: 1) Furlan Livio, m. 5.25; 2) Blasi Paolo, m. 5.05; 3) Furlani Mario, m. 4.90; 4) Bison Paolo, m. 4.60; 5) Fonda Bonardi Giusto, m. 4.35.

Categoria 16-18 anni:

Corsa m. 80, concorrenti 34: 1) Umari Egidio in 9''9/10; 2) Ebner Oscar in 10''; 3) Arani Andrea in 10''1/10; 4) Valmarin Enrico in 10''1/10; 5) Pastorini Mario.

Lancio del giavellotto kg. 0.600, concorrenti 15: 1) Sanzin Isidoro, m. 53.50; 2) Umari Egidio, m. 45.10; 3) Lantieri Spartaco, m. 36.90; 4) Ghersevich, m. 36.10; 5) Candus Giuseppe, m. 35.25.

Lancio del disco kg. 1.500, concorrenti 14: 1) Sanzin Isidoro, m. 36.20; 2) Umari Egidio, m. 35.66; 3) Ghersevich Antonio, m. 33.65; 4) Fabrici Alfredo, m. 29; 5) Dell'Antonia Giovanni, m. 28.50.

Getto palla di ferro kg. 5, concorrenti 27: 1) Sanzin Isidoro, m. 15.85; 2) Grillo Luciano, m. 12.50; 3) Umari Egidio, m. 11.80; 4) Ceriali Danilo, m. 12.45; 5) Bocciai Albino, m. 11.65.

Salto misto, concorrenti 17: 1) Dell'Antonia Giovanni, m. 4.93; 2) Zaiotti Franco, m. 4.95; 3) Pastorini Mario, m. 4.60; 4) Schacht Ranieri, m. 4.65; 5) Rismondo Bruno, m. 4.55.

Arrampicata alla fune: 1) Silvestri Argeo in 6''; 2) Revere Sergio in 8''⅕; 3) Giacomelli Giani.

Marcia km. 5: 1) Alberti Adamo in 28'; 2) Bocciai Albino in 28'⅕; 3) Bortolini Ilio in 28'17''; 4) Revere Sergio in 32'.

I migliori discesisti iscritti alla gara del Canin

La classica gara sciatoria in discesa che avrà luogo domenica 18 corr., sul Canin, sotto l'augusto patronato del Duca d'Aosta e con l'organizzazione dello S. C. Monte Tricorno, ha già raccolto un numero cospicuo d'iscrizioni fra cui nomi celebri di specialisti nazionali ed esteri, come l'aostano Alberto Passet, Federico Rossi del Sestriere, la bolzanina Paola Visinger, Gabriella Ansbacher, la triestina Nives Dei Rossi, il francese Monet de Forges dello S. C. Provence e gli austriaci Radocher, Obermann, Waltl, i due Saiber. Si attendono ancora i nomi degli atleti iscritti dallo S. K. Klagenfurt e dei jugoslavi.

Ma ecco l'elenco delle iscrizioni a tutto ieri:

Radacher Peter S. C. Kanzelhohe (Austria); Obermann Hans, S. C. Kanzelhohe (Austria); Waltl Otto, S. C. Kanzelhohe (Austria); Depretis, S. C. Kanzelhohe (Austria); Rossi Federico, Scuderia Sestriere (Italia); X. X., Scuderia Sestriere (Italia); X. X., Scuderia Sestriere (Italia); X. X., Scuderia Sestriere (Italia); Visinger Paola, S. C. Lecco (Italia); Dei Rossi Nives, S. C. Claviere (Italia); Ansbacher Gabriella, S. C. Milano (Italia); Sailer Toni, S. C. Seefeld (Austria); Sailer Fritz, S. C. Seefeld (Austria); Kozmann Guido, G. S. Monte Tricorno (Italia); Brukner Ervino, G. S. Monte Tricorno (Italia); Vidorno Cesare, G. S. Monte Tricorno (Italia); Cosulich Paolo, G. S. Monte Tricorno (Italia); Monet de Forges, S. C. Provence (Francia); Passet Alberto, Scuola Al. Aosta (Italia); X. X., S. C. Ljubljana (Jugoslavia); X. X., S. C. Ljubljana (Jugoslavia); X. X., S. C. Klagenfurt (Austria); X. X., S. C. Klagenfurt (Austria); X. X., S. C. Klagenfurt (Austria).

Meglio grassi o magri?

L'opinione del signor Benoit

Secondo lo spassoso personaggio della *Bohème* «le donne magre son grattacapi e...» qualche cosa di peggio. Ma egli esagerava e fu messo alla porta in malo modo. Del resto anche le donne troppo prosperose possono pesar molto, oltre che sulla bilancia, anche... sulla vita altrui.

Fra donne crisi, ora fortunatamente passate di moda, e donne giunoniche, alla Rubens, c'è il giusto mezzo che, come sempre, rappresenta l'ideale. E quello che si dice delle donne vale naturalmente anche per gli uomini.

Tutti tendono più o meno a questo ideale quando non credono di averlo e così vediamo le persone scarne far di tutto per ingrassare e... viceversa. Generalmente però si vuol risolvere il problema in modo semplicista, mangiando molto o poco, magari a costo di eroici sacrifici.

Ma il problema non è solo alimentare: a renderlo assai complesso entrano l'ereditarietà, il moto, le combustioni interne, gli ormoni, le glandole a secrezione interna ora di moda, ecc. E' dunque tutto inutile? Si deve disperare? No, davvero! Intanto il fattore dietetico, anche se non è il solo, rappresenta nella maggioranza dei casi il fattore più importante e spesso il decisivo. Ma bisogna andar cauti e tener d'occhio, oltre la quantità, anche la qualità dei cibi.

Per dimagrare si mangi parcamente lasciando la tavola, come raccomandavano gli antichi, con un pochino d'appetito; senza arrivare però alle diete estenuanti delle stelle di Hollywood che sono stelle solo se viste da lontano.

Si faccia del moto, molto moto per bruciare i grassi in eccesso e, naturalmente, come cibo si preferiscano ai grassi gli erbaggi e le frutta.

Attenti però a non commettere corbellerie astenendosi completamente dai farinacei, dallo zucchero e dai dolciumi. Gli idrati di carbonio — e sono idrati di carbonio tanto i farinacei quanto lo zucchero — sono assolutamente indispensabili alla vita, come insegna la fisiologia, e guai a sopprimerli del tutto. Magari poche fettine di pane abbrustolito, ma allora zucchero e dolciumi senza paura.

Per ingrassare, più che ai grassi, che sono spesso di difficile digestione, si ricorra ai farinacei e si consumino zucchero e dolciumi senza economia, tenendo presente che nell'organismo essi vengono trasformati anche in grassi e ciò senza affaticare gli organi digerenti. Poco moto poi, se non si vuol consumare da un verso ciò che è desiderabile accumulare dall'altro.

La Congregazione di Trieste cura i ricoveri dell'Istituto «Vittorio Emanuele III», della Stazione di Mendicità, gestisce due Nidi, due Alloggi popolari a pagamento e gratuiti, per uomini e donne, esplica varie attività a favore dell'infanzia. Aiutate la Congregazione in questo grave compito

La fornitura delle divise al personale autoservizi di linea

Il 6 febbraio scorso in Roma, tra la Federazione nazionale fascista Esercenti imprese trasporti automobilistici e la Federazione nazionale fascista autisti, è intervenuto un accordo in base al quale sono state fissate le nuove norme, in sostituzione di quelle precedenti, che regoleranno la materia della fornitura delle divise al personale di servizio degli autoservizi di linea in concessione.

Il nuovo accordo, dopo aver dichiarato decaduti i vigenti contratti collettivi provinciali ed interprovinciali relativi alla costituzione ed al funzionamento delle gestioni Masse vestiario e disposto che commissioni paritetiche provvederanno alle operazioni di liquidazione di queste, stabilisce che la divisa sarà acquistata sul mercato libero, fermo restando che l'onere del costo sarà per il 50 per cento a carico del datore di lavoro e per il 50 per cento a carico del lavoratore.

Il pagamento al fornitore verrà effettuato dal datore di lavoro, che tratterrà mensilmente sulla paga del dipendente un diciottesimo della somma anticipata per l'acquisto.

L'accordo comprende inoltre due tabelle, una dei periodi minimi di uso effettivo di ciascuno capo di vestiario e una dei prezzi massimi per ogni capo di vestiario stesso. Seguono altre disposizioni particolareggiate riferentisi ai vari casi di licenziamento e di assunzione e norme transitorie per il personale già in servizio e già provvisto della divisa all'atto della stipulazione del presente accordo.

Tale nuovo contratto è entrato in vigore col 22 febbraio u. s. e scadrà il 22 febbraio 1938. S'intenderà rinnovato sempre per il periodo di un anno se non verrà denunciato da una delle parti tre mesi prima della scadenza.

Esami di concorso delle Ferrovie dello Stato. Le prove scritte dei seguenti concorsi, banditi dalle Ferrovie dello Stato, avranno luogo in Roma, nei seguenti giorni: 180 posti di Alunno d'Ordine in prova delle stazioni, giorni 26 e 27 aprile; 70 posti di Sottocapo tecnico in prova, giorni 28, 29 e 30 aprile; 35 posti di Segretario in prova (amministrativo), giorni 29 e 30 aprile; 2 posti di ufficiale di terza classe, in prova, giorno 1 maggio; 4 posti di macchinista di terza classe, in prova, giorni 2 e 3 maggio; 40 posti di assistente lavori, in prova (edile), giorni 1, 2 e 3 maggio; 10 posti di aiutante disegnatore, in prova, giorni 4, 5 e 6 maggio; 60 posti di sorvegliante lavori, in prova, giorni 7, 8 e 9 maggio; 20 posti di assistente lavori, in prova (elettromeccanici), giorni 10, 11 e 12 maggio; 15 posti di segretario, in prova (ragioniere), giorni 13 e 14 maggio; 120 posti di sottocapostazione, in prova, giorni 15, 16 e 17 maggio; 8 posti di allievo ispettore, in prova (amministrazione), giorni 6 e 7 giugno.

L'assemblea dell'Associazione di mutuo soccorso

Il giorno 7 corrente, ebbe luogo nella sede sociale, l'assemblea annuale dell'A. T. M. S. Il presidente uscente, cav. dott. Giovanni Sisgoreo, dopo d'aver commemorato i soci deceduti nell'anno 1936, e prima di esporre una dettagliata relazione sull'attività svolta dal Consiglio, che venne approvata alla unanimità, ricordò all'assemblea i memorabili eventi vissuti dalla Patria nostra in quest'ultimo periodo di tempo e culminati con la fondazione dell'Impero.

Il consuntivo 1936 e il bilancio preventivo 1937, letti ed esaurientemente discussi, vennero pure alla unanimità approvati. Come all'unanimità risultò approvata la seguente lista per le cariche sociali per il biennio 1937-39: presidente, cav. dott. Giovanni Sisgoreo; vicepresidente, dott. Ermanno Clai; consiglieri: dott. ing. Ferruccio Brischi, cav. dott. Ruggero Deretto, cav. cap. Piero Fragiacomo, Vittorio Frangini, Angelo Raineri, Marcello Zuani; consiglieri supplenti: Miro Furlan, Giuseppe Gazzeri; sindaci: Oscar Adami, Giuseppe Starace, Giovanni Vatta; sindaci supplenti: Vittorio Timeus, Elio Toso; probiviri: Antonio Gherlani, Riccardo Prelli.

Pesca in Viale XX Settembre

Da sabato sera il pubblico accorre sempre più fitto alla pesca gastronomica del Comitato rionale dell'O. B. di San Giusto, nel locale al n. 19 del Viale XX Settembre. Ogni sera tiene concerto la banda della 298.a Legione Marinara «E. Toti», mentre Giovani Italiane e signore del Comitato si dànno il turno alle ruote e dietro il banco, dove non vi sono abbastanza braccia per distribuire i doni ai vincitori. Il Comitato ha deciso di ricambiare tanta simpatia del pubblico con doni particolarmente utili, alcuni dei quali gli sono pervenuti da parte di amici dell'O. B.

Appalto per conferimento rivendita generi di monopolio. L'ispettore compartimentale dei monopoli di Stato rende noto che ha bandito l'asta per l'appalto della rivendita N. 2 in Fiume la quale, durante lo scorso esercizio 1935-36, ha conseguito un reddito lordo a tabacchi di lire 15.369,65. L'esperimento d'asta avrà luogo il giorno 28 aprile 1937 alle ore 10 presso l'Ufficio compartimentale dei monopoli di Stato di Trieste, Passeggio S. Andrea N. 3 (Torre del Lloyd); le norme per parteciparvi sono contenute nel relativo avviso che trovasi affisso agli albi del Municipio di Fiume, del deposito generi di monopolio di Fiume nonchè a quello del predetto Ufficio compartimentale, ove gli interessati potranno anche rivolgersi per eventuali informazioni.

Nessuna squadra ungherese al torneo di calcio a Parigi

PARIGI, 9

La Lega ungherese di calcio ha notificato che nessuna squadra ungherese parteciperà al torneo internazionale di calcio, organizzato in occasione dell'esposizione di Parigi.

Gli Agonali del tennis

Nel pomeriggio di quest'oggi, dalle 14 in poi, avranno luogo gli incontri di tennis per gli Agonali dell'anno XV indetti dal G. U. F. Le partite, che si giocheranno sui campi di via Guido Reni, gentilmente concessi, si disputeranno con il seguente orario:

Ore 14: Fantini-Lagher; D'Osmo-Cattarini; Cosulich-Armani. Ore 14.30: Franco-Relli; Dalla Porta-Luzzatto; Marassi- Marchi I. Ore 15: Nobile-Geiger; Vianello-Giadrossi; Marchi II-Jacchia. Ore 15.30: Kermol-Seitz; Cattaneo-Zar; Cardia-Armani o vinc. Ore 16: Fantini o vinc.-D'Osmo o vinc.; Dalla Porta o vinc.-Marassi o vinc.; Nobile o vinc.-Franco o vinc. Ore 16.30: Kermol e Franco-Giadrossi e Luccardi. L'orario delle ulteriori partite di oggi verrà comunicato sul campo.

Il torneo di tennis a Palermo

PALERMO, 9

Ecco i risultati della quarta giornata del torneo internazionale di tennis: Doppio uomini: Dallos-Peto battono Ambros-Caramulis 6-4, 6-2. Semifinale doppio uomini: Taroni-Martinelli battono Dallos-Peto 4-6, 6-4, 6-0, 8-6. Singolare uomini: Romanoni batte D'Ostiani 6-4, 6-3. Dallos batte Szigety 7-5, 6-4. Singolare signore: Krau batte Aubin 6-2, 6-0; Veden batte Jolf 7-5, 6-3. Doppio misto: Veden-Tarroni battono Luzzatti-Martinelli 6-3, 6-4. Krau-Vodica battono Randazzo-Pietrangeli 6-1, 6-3.

A Nevea, Passo Rolle, Marmolada con lo S. C. Monte Tricorno

Entro questa mattina si accettano ancora iscrizioni per il secondo torpedone per le gite al Passo Rolle e Marmolada, della durata di quattro giorni, indetta in occasione del Natale di Roma. Domenica 18 corrente avrà luogo la settima gara internazionale del Canin. Vengono effettuati due viaggi con partenza sabato pomeriggio e domenica mattina. I posti sono limitati. Iscrizioni si accettano in sede oppure presso l'Ufficio Turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11, telefono 89-55.

I campionati di scherma dell'O. B. 450 tiratori al Foro Mussolini

ROMA, 9

Il 12 aprile avranno inizio al Foro Mussolini i campionati nazionali di scherma dell'anno XV per Avanguardisti, indetti dalla presidenza centrale dell'O. B. I giovani organizzati che vi prenderanno parte sono complessivamente 450. Tale cifra comprova il sensibile sviluppo raggiunto dall'istituzione anche in questo settore. I partecipanti, che saranno ospitati dall'Accademia Fascista del Foro Mussolini, sono stati rigorosamente prescelti da una massa di 22 mila organizzati, inizialmente presentatisi a sostenere le eliminatorie provinciali. Saranno così rappresentate 70 provincie. Le gare avranno, in ordine di tempo, il seguente svolgimento: fioretto individuale, spada, sciabola e fioretto a squadre.

Atleti triestini a Graz in un torneo di scherma a squadre

Domani avrà luogo a Graz un incontro di squadra alle tre armi fra i tiratori della Società Triestina di Scherma «F. Sordina» e una rappresentativa grazese. La squadra triestina è così composta: cav. Dante Carniel, capitano di squadra, dott. Filippo Artelli, Emerico Biach, Boschian Piero, Favento Piero, Liebman dott. Gustavo, Lorenzoni Alberta, Rocco Manlio, Rogers dott. Paolo e Santostefano dott. Vincenzo.

L'interessante gara, che è stata autorizzata dalla F. I. S., servirà a mettere un'altra volta in luce la bella efficienza tecnica dei tiratori triestini, i quali, sotto la guida dell'olimpionico cav. Carniel, affronteranno la forte rappresentativa dei tiratori austriaci. Ai nostri baldi schermitori, ai quali auguriamo il più lusinghiero successo, le autorità sportive di Graz, lo «Steiermärkischer Landesfechtclub» e la colonia italiana preparano festose accoglienze.

Le corse dell'U. C. Triestini

Domani alle 7.15 si corre il primo premio «Cicli Barbo», organizzato dalla Unione Ciclisti Triestini, al quale sono già iscritti oltre cinquanta corridori tra i quali il campione giuliano Manià. Il ritrovo dei concorrenti è per le 6.30 a Barcola (Cedas).

Nel pomeriggio l'Unione Ciclisti Triestini organizzerà la prima corsa ciclo-campestre per dopolavoristi, ed il ritrovo sarà al Cacciatore alle 14.30. Per questa corsa si rende noto che sarà obbligatoria la tenuta sportiva, come nelle gare federali.

Fa qualche cosa di più per i tuoi denti: curali con il
Chlorodont
la pasta dentifricia di provata qualità

VISITATE LA 18.MA
10-27 APRILE FIERA DI MILANO
MASSIME RIDUZIONI FERROVIARIE

"Arco della Pace" - Milano

Avvenimenti della vita teatrale

Tofano - Maltagliati - Cervi
stasera al Verdi

La Compagnia Tofano-Maltagliati-Cervi inizia stasera, vivamente attesa, il ciclo delle sue recite con la novità di Achille e Corra: «Inventiamo l'amore». La recita s'inizierà alle 20.45. I pochi posti ancora disponibili si possono ritirare al camerino del teatro.

Domani domenica due recite: alle ore 15.30 si replicherà «Inventiamo l'amore» 3 atti di Achille e Corra; alle 20.45 si darà «Esami di maturità» di L. Fodor, di cui è ancora vivo il ricordo del successo conseguito l'anno scorso, alle sue prime rappresentazioni in Italia. Si pregano coloro che hanno prenotato posti per le recite di domenica, di volerli ritirare alla cassa del teatro in giornata.

Il concerto del Quartetto Baldini

Nella sala Duca d'Aosta il Quartetto Baldini suonerà martedì sera il primo dei due concerti già preannunciati. Questo signorile complesso, composto da giovani musicisti concittadini e guidato con ottimi criteri dal maestro Marino Baldini, il discepolo prediletto di Augusto Jancovich, eseguirà il seguente programma:

Mozart: Quartetto K. n. 458 (Allegro vivace assai; Minuetto moderato; Adagio; Allegro assai). Beethoven: Quartetto op. 59 n. 1 (Allegro; Allegretto vivace e sempre scherzando; Adagio molto e mesto; Theme russe, allegro). Verdi: Quartetto in mi minore (Allegro; Andantino; Prestissimo; Scherzo-fuga).

Il secondo programma avrà luogo la settimana successiva. I biglietti sono in vendita allo Stabilimento musicale Tedeschi e Oberznù ove si può acquistare anche l'abbonamento per entrambe le serate.

La serata pucciniana delle Giovani Fasciste

Nella sede del Fascio Femminile accorse un numerosissimo pubblico, composto di fasciste e Giovani Fasciste, ad ascoltare lo scelto programma della terza lezione musicale, composta interamente di brani d'opera di Giacomo Puccini. Con voce limpidamente fresca ed espressiva, il tenore Luciano Razza cantò dalle opere «Bohème», «Tosca», «Turandot» e dalla «Fanciulla del West», e fu acclamato vivamente. Al pianoforte sedeva la valente accompagnatrice prof. Elda Petri.

Con vero godimento venne ascoltata la soprano Fausta Speri, in due arie della «Bohème», per il simpatico timbro di voce e per la finezza di canto. Venne salutata da vivi battimani, che andavano pure alla prof. Luciana Annieri, la squisita accompagnatrice al pianoforte. La signora Svevo all'inizio della lezione, parlò del Puccini, trattandone in succinto la biografia. Merito speciale ebbe la prof. Lidia Bullaich, che organizzò la riuscitissima serata.

Concerto della pianista Lana

All'istituto musicale giuliano in via Battisti 10 suonà questa sera, iniziando il programma alle 21, la valente pianista Zita Lana, che eseguirà i brani seguenti:

1) Rutini: Andante; Scarlatti: Giga; Beethoven: Sonata op. 31 n. 3 (Allegro, Scherzo, Minuetto, Presto con fuoco). 2) Liszt: Sonata in si minore. 3) Chopin: Berceuse - Studio; Medicus: Rapsodia; Nordio: Umoresca.

Concerto al Dopolavoro Chimici

Mercoledì 14, alle 21, nella sala massima del Dopolavoro interaziendale chimici, in via Conti 11, avrà luogo, a scopo di beneficenza, un concerto vocale-istrumentale, sostenuto dalla soprano signora Carmen Bregant e dalla pianista signorina Brunetta do Villaris, con la cooperazione della signorina Elly Merlin, che accompagnerà la cantante al pianoforte, con variato e interessante programma.

Le marionette di Barbieri Toselli
al Dopolavoro Ferroviario

I tre spettacoli marionettistici dati nei giorni 3, 4 e 5 corr. dal gruppo marionettistico del Dopolavoro ferroviario, diretto dal camerata Barbieri Toselli, hanno incontrato il pieno gradimento dei soci e procurato una vera gioia ai numerosi bambini intervenuti.

Le mirabolanti avventure di Arlecchino e Facanapa che si recano in Africa Orientale per combattere gli abissini, hanno fatto trascorrere momenti di gioia e di trepidazione ai piccoli spettatori. Ideato da Alberto Catalan, il lavoro ci fa assistere, dapprima, a comicissime scenette che avvengono sulla tolda della nave «Aldebertan» che trasporta i nostri due eroi in Africa. Il secondo atto si svolge in fondo al mare, dove ritroviamo i due protagonisti dopo l'affondamento della nave che li trasportava. Pesci, pescicani, una balena, un sommergibile animano la scena che diventa suggestiva per una indovinatissima danza di fantastici animali marini che fa andare in visibilio i piccoli intervenuti. Il terzo atto ci trasporta in Abissinia: teorie interminabili di autocarri, carri armati, autoambulanze, foto elettriche, cannoni, un gruppo celere di motociclisti passano sotto gli occhi attoniti dei ragazzi che applaudono freneticamente e che, all'apparire sullo sfondo del tricolore e dell'immagine del fondatore dell'Impero, invocano a gran voce «Duce! Duce!».

In chiusa allo spettacolo si è poi prodotto il «Barbagiazzo», originale e perfetta creazione del camerata Barbieri. I cinque suonatori hanno eseguito con perfetto sincronismo e naturalezza due canzoni in voga, riscuotendo l'ammirazione di grandi e di piccini. Hanno contribuito alla buona riuscita degli spettacoli il sig. Vita, che sedeva al pianoforte, nonchè i signori Giraldi, Ruzzier, Pia e Arnoldo Morresi, Bertan, ecc.

Un grande spettacolo Schwarz

"Bertoldissimo,,
al Politeama Rossetti

Emilio Schwarz, l'amico pubblico n. 1 di quanti amano la bellezza, attraverso la sua realizzazione scenica, del grande spettacolo moderno, ha voluto offrirci un nuovo saggio della propria virtuosità di creatore di riviste ed è giunto a noi col suo «Bertoldissimo», che è un piacevole, pittoresco e fantasioso concentrato di quanto in materia possono allestire una mano maestra e un occhio esperto. Preso lo slancio da una piattaforma di soda comicità apprestatagli da Falconi e Frattini, due dei nostri migliori e più personali scrittori umoristi, Emilio Schwarz ha gettato al galoppo il focoso destriero della sua fantasia attraverso campi diversissimi, cogliendo di ognuno di essi il lato caratteristico e trasformandoli col fascino della musica e della danza.

Il celebre villano Bertoldo — giunto al Politeama Rossetti col bagaglio delle sue facezie — ha visto la sala gremita del miglior pubblico triestino: la combinazione dei due elementi di attrazione «Bertoldo-Schwarz», ha suscitato un'«esplosione» di applausi, simile a quella che fece saltare in aria l'altro Bertoldo Schwarz, quello che inventò la polvere... Insomma l'aspettativa non è andata delusa e l'intero spettacolo — spumeggiante di grazia, di eleganza e di comicità — è stato un susseguirsi di quadri sfarzosi e festosi. Un... diluvio di belle gambe in una cornice scenica di grande rilievo per costumi e scenari.

Dei 30 quadri che compongono la rivista, alcuni sono di spiccato carattere spettacolare, mentre altri hanno un tipico sapor d'arte — sia pure nel senso parodistico — come «Salisburgomania», «Incubo cubano» e «Tutto Wagner», quest'ultimo di schietta marca tedesca e perciò privo di qualsiasi irriverenza verso l'immortale autore della Trilogia, ma non perciò meno gustoso e originale.

In una rivista moderna non poteva naturalmente mancare la parte dedicata alla satira cinematografica e infatti su questo soggetto vi è una scena di piacevolissimo effetto con la «lezione del bacio», nella quale si vedono caricaturate le cinestelle di fama mondiale. Fra i quadri di assieme, ammiratissimo quello finale: una delicata sinfonia in turchino e argento.

L'attuale formazione Schwarz è ricca di elementi di primissimo ordine che contribuiscono tutti allo sfarzo e al successo dello spettacolo. Citiamo, fra le figure di primo piano, la effervescente soubrette Edith Tolnay, graziosissima e di schietto temperamento comico, la bella ed elegante Charlotte Bergmann, ammiratissima nella personificazione del cigno lohengriniano la brava Lotte Uhland, la vezzosa Danica Savic, il poliedrico Arpad Latabar, simpaticissimo nelle scene comiche e ottimo ballerino, Alfredo Menichelli, signorile e disinvolto, il bravo tenore Niksa Stefanini e poi Erna Bergener, Mimi Prince, Zora Dodig, Pierino Rosa, il Hommè, il Prokop e gli altri.

Fra i numeri d'attrazione indichiamo la minuscola Little Elena, un'artistina coi fiocchi, che dà prova d'intelligenza e di sicuro istinto teatrale e che ha avuto un vero successone personale, la sensitiva danzatrice Henriette Jelding e infine, accolti con unanime cordialissima simpatia, Giorgio e Guido De Rege, i due cari e tanto bravi artisti che hanno sollevato ondate di ilarità coi loro «piccoli niente» sbalorditivi e pirotecnici. Le quaranta avvenenti danzatrici del corpo di ballo, poi, guidate da quella squisita e suggestiva prima ballerina che è Maly Podszuck, hanno costituito una vera gioia per gli occhi, esibendosi in creazioni di bellissimo effetto attraverso figurazioni nuove, di spiccata eleganza e fuse in una calda armonia di luci e di colori.

Il commento musicale, curato e diretto con magnifica foga dal maestro Walter Hahn, ha degnamente accompagnato l'azione ed è stato applauditissimo. Tutti i quadri sono stati accolti con molto favore e applauditi con foga.

Il divertentissimo spettacolo, che ha incontrato i più caldi consensi, questa sera si replica.

Mattinata al Teatro Fenice
con la bimba prodigio Rina Damita

Per domani, alle 10, si annuncia al Teatro Fenice una festosa mattinata per grandi e piccini il cui programma promette una serie dei celebri cartoni animati di Walt Disney, il geniale ideatore di Topolino, e con uno spettacolo di varietà sostenuto dalla piccola stella Rina Damita, la bimba prodigio che in questi giorni ha ottenuto nello stesso teatro vivissimo successo. La Shirley Temple italiana, come è stata definita la graziosissima Damita, che ha solo cinque anni e mezzo, si presenterà con un repertorio del tutto nuovo.

RADIO

Programmi del 10 aprile 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Luigi Malatesta. — 12.30 e 13.15: Musica varia diretta dal m.o Mancini. — 16.25: I dieci minuti del lavoratore: dott. Mario Barbieri: «Istruzione professionale dei lavoratori del commercio». — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dialoghi con Ciuffettino. — 17.15: Musica da camera: Trio Buffa-Mosetig-Tornaghi. — 20.40: Musica varia; Orchestrina Esperia. — 21.3: «Il serpente a sonagli», commedia gialla in tre atti di Edoardo Anton. — 22.20: **Musica da camera** Duo pianistico Grillo-Salodini. — 23.15: Musica da ballo trasmessa dal Savoia Danze di Torino: Quartetto Prato. — 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Carmen», dramma lirico in 4 atti di Meilhac e Halévy, musica di Giorgio Bizet, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vincenzo Bellezza.

Dopo 40 anni dalla morte di Brahms

I concerti al Castello

La signora Maria Tipaldo scrive nel *Giornale d'Italia*, intorno a Giovanni Brahms nel quarantesimo anniversario della sua morte, rilevando che in questa ricorrenza, concerti commemorativi, conferenze, articoli e libri solennizzano questo grande compositore germanico.

Secondo la scrittrice, questo grande artista fu «burbero, misantropo, misogino, sempre di pessimo umore, ma in fondo buono come un agnello neonato. Egli ebbe una grande passione: Clara Schumann, la famosa pianista, che fu la sua debolezza e la sua sofferenza». Dal 1890 soggiornò a Vienna, dove contrasse amicizia con Bruckner e con Giovanni Strauss; e a Vienna morì nel marzo del 1897.

A Trieste si sta eseguendo un ciclo di musica brahmsiana e appunto domani, domenica, alle 18, se ne darà la seconda esecuzione nella sala veneta del Castello, col bellissimo programma che comprende:

1) Sonata op. 38 in mi minore per violoncello e pianoforte (Allegro non troppo, allegretto quasi minuetto, allegro). 2) Sette canzoni: 1) Canto d'amore; 2) Domenica; 3) Ode saffica; 4) Berceuse; 5) Il fabbro; 6) La fresca notte o morte sei; 7) Fedeltà. 3) Sonata op. 99 in fa maggiore per violoncello e pianoforte (Allegro vivace, Adagio affettuoso, Allegro appassionato, Allegro molto).

Gli amanti della buona musica si affrettino a ritirare i biglietti d'ingresso e posto, che si trovano ancora nelle Biglietterie di piazza della Borsa e via Imbriani.

Il fantasista Marcoff al Dopolavoro Chimici. Oggi alle 21 nella sede del Dopolavoro Chimici, in via Conti 11, avrà luogo una serata artistica del fantasista russo Alex Marcoff. Allo spettacolo seguiranno le danze.

Recite di filodrammatici

«L'Antenato» al Dopolavoro «Mario Trevisan». Questa sera, alle 20.30 precise, la sezione filodrammatica del Dopolavoro «Mario Trevisan», diretta dal camerata Gino Mannelli, rappresenterà nella sala di campo S. Giacomo 5 (sede del G. R. F. «Boscarolli») la commedia in tre atti «L'Antenato», di C. Veneziani. I biglietti d'ingresso, al prezzo di lire 1 indistintamente, sono già in vendita presso la segreteria del Dopolavoro «M. Trevisan», via Caprin 7, dalle 19 alle 20. Per giovedì, 15 corr., si preannuncia un grandioso concerto vocale e folkloristico, per il quale vi è grande aspettativa.

«Il berretto a sonagli» al Dopolavoro del Pubblico Impiego. Stasera alle 21.15 avrà luogo nel teatrino sociale del Dopolavoro del Pubblico Impiego, in via del Coroneo 15, la ripresa delle recite della filodrammatica del sodalizio, la cui attività era rimasta sospesa durante il primo trimestre dell'anno. Verrà recitata la bella ed umana commedia di Pirandello «Il berretto a sonagli». Ai due atti di Pirandello farà seguito la commedia brillantissima in un atto «Il gioco del terzino». Possono intervenire gli iscritti al Dopolavoro del Pubblico Impiego sezioni A, B, C e i loro familiari.

«Trampoli» di S. Pugliese al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, alle 21 nella sede Vittorio Veneto la filodrammatica «E. Duse» diretta dall'attore Giulio Rolli, rappresenterà per la seconda volta la commedia in tre atti e un preludio «Trampoli» di Sergio Pugliese. La comicità del lavoro e la bravura dei componenti la filodrammatica del Ferroviario faranno trascorrere un'altra festosa serata agli assidui frequentatori. Prenotazione pochi posti numerati ancora disponibili entro la mattinata in segreteria.

Varietà alla Sezione C del «Dimm». Questa sera nella sede di via Trento 2 avrà luogo alle 20 una serata di varietà con il seguente programma: Canzoni: «Rondinella straniera» e «Ascolta» (sig.na Peschier). Donizetti: «Elisir d'amore». Una furtiva lacrima... (sig. Pagan). Verdi: «La forza del destino». La sfida, duetto (sig. Minelli e sig. Pagan). «Ruy Blas» (sig. Minelli). «Tunin disgrazia» e «Stornelli triestini» (sig. Maionica). — Trio plettro: «Mughetto, valzer; «Risveglio di primavera», romanza. — Commedia musicale: «Gli studenti di Padova». Dopo lo spettacolo ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Tofano-Maltagliati-Cervi. 20.45: «Inventiamo l'amore», di Achille e Corra (novità).
Rossetti. 21: Comp. Riviste Schwarz: «Bertoldissimo», di Falconi e Frattini.

Cinematografi:

Nazionale. 16: Grandioso succ.: «Taras Bulba», con Harry Baur, E.N.I.C. e Doc. Luce: «Sotto la Corona di Santo Stefano». Prezzi: L. 5, 3, 2.
Excelsior. 16: Entusiastico succ.: «Ramona», un grande film a colori, con Loretta Young, K. Taylor, Katharine De Mille.
Supercinema Principe. 16: «Robin Hood dell'Eldorado», il colosso Metro con Warner Baxter. Ribelle per la sua terra e per la sua donna. Un film grandioso!
Fenice. 17: «Lord Fauntleroy». Varietà nuovo programma della Comp. Damita con la Shirley Temple italiana. Prezzi: L. 1, 2, 4.
Italia. 16: «Ho perduto mio marito!», divertente, originale; piccante vicenda d'amore, con Nino Besozzi, Enrico Viarisio, Paola Borboni.
Regina. 15.30: Compagnia «La Risata»: «Un cuore in tre», 2 tempi comicissimi. Film: «Allegria» di Willy Forst.
Impero. 15.30: «Esami di maturità» (Collegio femminile) con Simone Simon e Herbert Marshall. Lire 1. Lunedì «Avorio nero».
Reale. 16: «Il corriere dello Zar», il più grandioso e passionale film di Adolfo Wohlbrück. Succ. mondiale.
Garibaldi. 14: «L'avorio nero», con Fredric March, Olivia de Havilland. L. 1.
Novo Cine. 16: «Il medico di campagna», con le 5 gemelle Dionne. L. 1.
Massimo. 15.30: «La freccia avvelenata», con Charlie Chan. Giallo. L. 1.
Moderno. 15.30: «Il sentiero del pino solitario», con Silvia Sidney. Film passionale tutto a colori. Splendido.
Armonia. 15.30: «Avventura messicana», G. Michael. Nuova varietà De Rosè.
Odeon. 15.30: «Peer Gynt», romanzo di Ibsen, con Hans Albers. Topolino.
Savoia. 15.30: «Allegri eroi», con i due grandi amiconi Stan e Oliver.
Azzurro. 15.30: «Sui mari della Cina», con C. Gable, J. Harlow, W. Beery.
Popolo. 15: «Rose nere», un film di straordinaria drammaticità. Topol.
Vittoria. 15.30: «Rose Marie», il grande avvenimento della stagione, con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.
Centrale. 15.30: «Io vivo la mia vita», con Joan Crawford.
Adua. 15: «Appassionatamente», dramma d'amore, e il colosso «L'angelo delle tenebre», con F. March, M. Oberon e H. Marshall.
Venezia. 15: «Ave Maria», un poema musicale con Beniamino Gigli e Hathe von Nagy.
Argentina. 14: Due programmi: «Delitto senza passione» della Paramount, e «I cadetti di Vienna».
Belvedere. 15.30: «Il segreto delle piramidi», W. Oland, P. Paterson. Top.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Ore 21 concerto. Due stelle del varietà. Le più recenti canzoni. Ambiente brillante. Servizio ristorante.

Il grandioso successo FIAT alla MILLE MIGLIA

Tutta la produzione FIAT vetture da turismo (la 500, la Balilla, la 1500) era rappresentata nella grande corsa: 1650 km., notte e giorno, anche sotto la bufera.

La clientela ha spontaneamente partecipato alla "Mille Miglia,, guidando valorosamente le proprie vetture Fiat, che hanno così dominato e vinto in tutte le cinque classi nelle quali hanno corso: formidabile collaudo di resistenza e di velocità, a medie spettacolose.

Categoria Turismo

Classe fino a 750 cmc:
1ª arrivata **FIAT 500** media Km. **76.569**
2ª arrivata **FIAT 500** media Km. **75.585**
3ª arrivata **FIAT 500** media Km. **74.247**
(4ª, 5ª, 6ª, 7ª, 8ª, 9ª, ecc. sempre **FIAT 500**)

Classe 751 - 1100 cmc:
1ª arrivata **BALILLA** media Km. **91.085**
2ª arrivata **BALILLA** media Km. **89.174**
3ª arrivata **BALILLA** media Km. **88.888**
(4ª, 5ª, 6ª, 7ª, 8ª, 9ª, 10ª, sempre **BALILLA**)

Classe 1101 - 1500 cmc:
1ª arrivata **FIAT 1500** media Km. **94.361**
2ª arrivata **FIAT 1500** media Km. **93.358**
3ª arrivata **FIAT 1500** media Km. **91.791**
(5ª, 6ª, 7ª, 8ª, 9ª, 10ª, 12ª, 13ª, 14ª, 17ª, 18ª, sempre **FIAT 1500**)

Anche nella **Categoria Sport** la **FIAT 500** e la **BALILLA** sono arrivate prime nelle rispettive classi

Mirabili resultati delle vetture FIAT nella più lunga corsa del mondo

Cronaca giudiziaria

L'amnistia e la sua applicazione

(Corte d'Appello) Tale Giambattista Basso era stato condannato dal Tribunale di Udine, per aver ferito il fratello, a 4 mesi e 15 giorni di reclusione. Avendo il Basso appellato contro la sentenza, la causa è stata ora discussa in sede d'Appello. La Corte ha avuto così occasione di occuparsi di una importante questione relativa all'applicazione del recente decreto di amnistia. Si trattava cioè di stabilire, se l'applicazione del decreto era ostacolata da una vecchia condanna riportata dall'imputato nel 1922, per la quale, essendo passati otto anni senza che l'imputato avesse commesso un altro delitto, tanto più che nel frattempo era subentrata la riabilitazione di diritto prevista nel Codice di Procedura Penale abrogato, ma non esisteva la relativa declaratoria del giudice che aveva pronunciato la condanna.

Il difensore avv. Guido Zennaro ha sostenuto che quella condanna non poteva costituire ostacolo all'applicazione del decreto di amnistia anche se il giudice competente non aveva dichiarato la riabilitazione, essendo la riabilitazione un fatto che in base alla vecchia legge penale, si verifica quasi automaticamente, senza bisogno dell'intervento del giudice. Il P. M. ha espresso parere contrario. Ma la Corte ha accolto la tesi del difensore e, applicando il decreto di amnistia, ha dichiarato condonata la pena inflitta al Basso dal Tribunale di Udine.

La lettera di sfratto del padrone di casa

(Tribunale Penale) Nell'inviare una lettera di sfratto all'inquilina Laura Cumar in Zurlin, il padrone di casa Michele Crudiech, residente a Monfalcone, non sospettò minimamente che genere di cataclisma stava per provocare. Infatti, appena ricevuta la missiva e rilevato che in termine perentorio la si invitava a lasciar vuoto l'alloggio da lei abitato, la Zurlin si precipitò, come una furia, in casa del Crudiech per avere soddisfazione.

— A mi un simile afronto! A mi scriverme in sta maniera! A mi sfratarme de casa!...

— A lei sì! A chi po' la vol che ghe scrivo se no a lei che no la paga l'afito!...

— A cussì la xe! Ancora la insisti!...

E, lasciandosi trasportare dall'ira, la Zurlin completò il dibattito con una sequela di parole offensive che impressionarono profondamente il povero signor Crudiech.

Dato sfogo al suo malumore, la Zurlin, piantato il Crudiech mezzo intontito, corse in casa a riferire ogni cosa al marito Domenico, il quale, accesosi anche lui di sacro sdegno, andò in cerca del padron di casa. Trovatolo lo investì con tanta violenza che le figlie del Crudiech, Angela e Felicita, ritennero di dover intervenire per difendere il padre tanto più che lo Zurlin, dato fondo al suo repertorio di insolenze, s'era messo a lavorar di pugni. A farla breve tra i membri delle due famiglie Zurlin e Crudiech si sviluppò una zuffa furiosa alla quale vollero partecipare pure certe Angela e Antonia Scarano. L'esito della rissa si concluse però male per i due coniugi Zurlin, per il vecchio Crudiech e per la figlia Felicita la quale si buscò, fra altro, un potente calcio all'addome.

Della clamorosa scenata si sono dovuti occupare ora i giudici della quarta sezione davanti ai quali sono comparsi il Zurlin, il Crudiech con le due figlie e le due Scarano.

Naturalmente al processo ognuna delle due parti ha detto la sua per cui la verità, quella reale, non s'è potuta scoprire. Il Tribunale, sulla scorta delle testimonianze, ha potuto però stabilire una verità, diremo giuridica in base alla quale ha condannato per rissa i due Zurlin, il Crudiech e le figlie Felicita e Angela a tre mesi di reclusione ciascuna, sanati però da tutti i benefici di legge.

Per gli altri reati di ingiurie e di minacce il Tribunale ha concluso con un non luogo a procedere per amnistia e di tale circostanza hanno beneficiato anche le due Scarano.

Presidente comm. Colombis; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Ciolella e Kezich; cancelliere rag. Lapi.

Il Dopolavoro «P. Lucchini» a Sella Nevea. Per domenica, la sezione sciatori organizza una gita sciatoria alla volta di Sella Nevea, dove le condizioni della neve sono ottime. Quota lire 15. Ultimi biglietti in vendita in sede e al bar Alzetta. Domenica 18 la sezione organizzerà gite sciatorie in occasione della gara internazionale di discesa del Canin e farà svolgere il suo campionato sociale. Munirsi per tempo del biglietto di passaggio, causa la grande richiesta.

BORSA DI TRIESTE

aprile	8	9	aprile	8	9
R. 3½%	73.40	73.30	Riun. B.	2100.—	2090.—
Redim.	71.70	71.55	Gerolim.	114.—	113.—
R. 5%	91.85	91.70	Istr.-Tr.	263.—	263.—
Obbl. V.	89.25	89.25	Lussino	230.—	230.—
B.T. 1940	102.50	102.80	Martin.	82.—	80.—
B.T. 1941	102.50	102.80	Merid.	850.—	850.—
B.T. 1943	92.10	92.10	Premud.	450.—	450.—
B.T. 1944	97.80	97.80	P. Ferr.	100.—	100.—
I. R. I.	467.—	467.—	Tripco.	264.—	263.—
El. F.S.	476.50	477.—	Tram.	184.—	184.—
Sofias	387.—	387.—	Ampelea	300.—	300.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Arrig.	220.—	220.—
3 V. 4%c.			Cant. R.	150.—	150.—
già 5-6%	429.50	428.—	Cem. Is.	100.—	100.—
3 V. 4%	417.—	414.—	Istr. C.	135.—	135.—
T. 1899 c.	84.—	84.—	S. I. P.	60.—	61.½
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	525.—	525.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4600.—	4625.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Ass. It.	640.—	632.½	Pastif.	214.—	214.—
Infort.	2110.—	2110.—	Terni	290.—	286.—
Riun. A.	2120.—	2120.—			

CAMBI: Londra 92.97; New York 19; Francia 86.60; Belgio 319.75; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 432.50; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1040; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.20; Germania 763.36.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Terenzio, Pompeo.

DECESSI (9 aprile 1937-XV): Piol Viviana, g. 13; Goitan Licia, g. 6; Potrata Andrea, a. 80; Selingheri Romano, a. 61; Sedmak in Tenze Vittoria, a. 41; Calella ved. Papagna Lorenza, a. 73; Lolli Ettore, a. 52; Zubin in Pincin Antonia, a. 34; Fabian Francesco, a. 62; Covacci Umberto, g. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Turra Antonio, maresciallo R. E. con Furlani Maria, maestra di pianoforte; Travan Giordano, fonditore con Ladavaz Luigia, casalinga; Salvadori Severino, commesso con Giuman Natalia, casalinga; Cergolj Olivo, falegname con Scarpa Evelina, casalinga; Randieri Renato, impiegato con Modugno Renata, casalinga; Leve Giuseppe, muratore con Carli Eugenia, casalinga; Sterni Lodovico, scalpellino con Cossutta Danila, casalinga; Pontevivo Ferdinando, ufficiale radiotelegrafista con Sbisà Anita, casalinga; de Verdis Antonio, commerciante con Rossi Natalia Caterina, casalinga; Zaina Giacomo, pensionato ferroviario con Tence Emilia, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

A. Z. Tutti i reduci dall'Africa Orientale possono far domanda di iscrizione al Partito Nazionale Fascista. Attualmente vengono prese in esame le domande dei volontari e dei decorati al valore militare. Per maggiori schiarimenti può rivolgersi al Fascio al quale ha presentato la domanda.

S. Giusto. Non possiamo dare indirizzi che costituiscano pubblicità a determinate ditte o prodotti. — *Un goriziano.* Non ci è possibile dare schiarimenti al riguardo, essendo giudice competente il Comando, al quale si è già rivolto.

Un antimusicista. Dalle sette fino alle ventitre. — *Abbonato, Fiume.* 1) Sì. le disposizioni sono le stesse tanto per le successioni, quanto per le donazioni. 2) In tal caso tutta la sostanza spetta ai figli legittimi, in parti uguali.

Jauffrè Rudel. Sì, ma solo per i Tribunali. Infatti il R. D. L. 15 ottobre 1925 N. 1796, ha disposto l'obbligatorietà dell'uso della lingua italiana in tutti gli affari civili e penali che si trattano negli uffici giudiziari del Regno.

M. G. Non vi sono limiti di età. Gli alimenti devono essere corrisposti in misura adeguata al bisogno di chi li domanda e alle sostanze di chi li deve somministrare. — *Interessato urgente.* Esponga il caso al Patronato Nazionale per l'Assistenza sociale.

Vecchia pensionata. A quanto ci consta, non esiste una legge che stabilisca il ritiro del libretto in casi del genere. Si faccia dire in base a quale disposizione è stato preso tale provvedimento nei suoi riguardi. — *Rudi ragazzo.* Meglio di tutto è che lei affidi lo strumento ad un negozio che si occupa di questi lavori.

Amnistia. Avendo già pagato, non può chiedere la restituzione del relativo importo. — *Dolores.* Non hanno diritto alla quota legittima, perchè la madre è premorta alla figlia.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 10.10 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia), 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 19.40 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 6.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 6.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

ZARA. Da Trieste, ai martedì e venerdì alle 8.15. Da Zara, al mercoledì e sabato alle 7.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 2. A

A. A. «LABOR» (ambiente signorile, telefono 50-49) dispone domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi; elementi ottimi. Piazza Libertà 3-a. 432 A

CAMERIERE 25-enne conoscenza tedesco, inglese, buonissime referenze grandi alberghi, servirebbe anche banchetti e matrimoni. Cassetta 15643 A, Unione Pubblicità. 15643 A

CUOCA o sottocuoca per trattoria offresi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 66427 A

CUOCA perfetta cucina italiana e tedesca, dolci, offresi a giornata presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 35074 A

DONNA mezza età capacissima tutti lavori domestici offresi. Via Fabio Severo 49-II, sinistra. 66405 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Grega 8, quarto, Fermo. 66419 A

PRESTASERVIZI capacissima tutti lavori offresi per mattina. Scorcola 14. 15679 A

PRESTASERVIZI pulita, brava cucinare, ragazze due di Plezzo buonissime referenze, ragazzetta orfana offronsi. Battisti 13, tel. 6527. 15695 A

PRESTASERVIZI capace tutto fare, con lunghissimi attestati, offresi. Via S. Maurizio 2-I, destra. 35148 A

RAGAZZA slava 15-enne, primo servizio, offresi stabile. Via Ferriera 31, Malne. 35135 A

RAGAZZA buoni attestati, tutti lavori, offresi. Carpison 7-II. 66445 A

RAGAZZA per tutti lavori casa, stabile, o prestaservizi, offresi. XXX Ottobre 6, portineria. 35138 A

RAGAZZA offresi ore da combinarsi. Via Udine 32, portinaia. 35154 A

RAGAZZA brava tutti lavori, raccomandabile, offresi stabile. Portinaio Mercadante 1. 66414 A

RAGAZZA friulana capace tutti lavori offresi tutto il giorno, senza dormire. Via Cavazzeni 10, presso Coviello. 66404 A

RAGAZZA pratica tutti lavori offresi per piccola famiglia. Piazza Chiesa Evangelica 1. 66400 A

RAGAZZETTA bravissima principiante offresi. Via S. Maurizio 2-I, destra. 35150 A

17-ENNE volonterosa bella presenza offresi. Via Ascoli, latteria. 35156 A

Richieste personali di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, governanti, altro personale, cerchiamo, pronte occupazioni. Torrebianca n. 24. 66429 B

A. AGENZIA Stefanetti, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi, ragazze. 15693 B

PRESTASERVIZI capace, attestati, un paio ore mattina, cercasi. Carducci 39, terzo, porta 7, dalle 10-15. 15669 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Tiepolo 1, II piano. 15682 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 12, 70 mensili. Edmondo De Amicis 22, Mattulich, presentarsi 14-16. 66417 B

RAGAZZA 15-16 anni stabile, presentarsi dalle ore 15. Piazza Vico 6-III, Derim. 35124 B

RAGAZZETTA prestaservizi bravissima cercasi per mattina. Indirizzo Piccolo. 66422 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature artisticamente perfette (garantite), facilitando (fortemente) spesa. Vidali 12. Scuola violino. 8788 C

BRIGADIERE carabinieri pensionato accetterebbe posto custode, magazziniere, praticissimo lavori ufficio. Cassetta 15425 C, Unione Pubblicità.

CONTABILE bilancista corrispondente italiano tedesco offresi ore pomeriggio. Primarie referenze. Offerte: Cassetta 15508 C, Unione Pubblicità.

DONNA offresi giornata, capacissima pulitura vestiti, stirare, cucire, buone referenze. Torrebianca, appalto. 35139 C

IMPIEGATO serio, tedesco italiano, lunga pratica, offresi anche mezza giornata, anche riscuotitore o posto adeguato, miti pretese. Cassetta 15636 C, Unione Pubblicità. 15636 C

MASSAGGIATRICE viennese offresi, a casa 14-18. XX Settembre 56, pianoterra, sinistra. 15523 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Crispi 8. 35151 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazioni acqua, ferro, manicure prezzi minimi. Salone Fiorentino, via Gelsi 11. 66162 CC

A. PERMANENTI 10, ferro 2, taglio 2, acqua 3. Piazza Cavana 5. 5927 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

SARTA fine, taglio esecuzione perfetti, eseguisce prontamente ultimi modelli. Parla tedesco francese. Mazzi, Carducci 10. 15674 CC

VOLPI alcune nere, marrone, argentate, mantelline pelliccia persiano brokail vendonsi occasione. Maurizio 10, pellicciaia. 35153 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

BARBIERE cercasi. Indirizzo Piccolo. 35137 D

DESIDEROSI indipendenza, fabbricando saponi, profumi, chiedano istruzioni gratis: Frangip, Uggiate (Como). 5236 D

FORMAGGERIA cerca gerente o commesso di fiducia pratico e conoscitore articolo. Dettagliare posti occupati. Cassetta 15646 D, Unione Pubblicità.

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Via Geppa 6-V. 66435 D

LAVORANTE o mezzo lavorante barbiere cercasi. Via Solitario 13. 15668 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Magliocca, via S. Giusto 12-I. 15676 D

PARRUCCHIERA capace, buona paga, cercasi. Viale Raffaello Sanzio 22. 15683 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante, capacissima ferro, cercasi stabile. Revere 8 (ex Fiera campionaria). 15678 D

PORTINAI coniugi senza figli giovani, con attestati, cercansi. Indirizzo Piccolo. 15675 D

RAGAZZETTA apprendista sarta uomo cercasi. Piazza Impero 15-I, sinistra. 66410 D

RAGAZZI cercansi. Macelleria Antonini Pietro, via Commerciale 15. 35079 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Palestrina 4. 66397 D

RAGAZZO praticante per negozio drogheria cercasi. Via Commerciale 65. 66416 D

SARTA fina capacissima cercasi a giornata. Viale Regina Margherita 9, secondo, sinistra. 35142 D

SIGNORA signorina cercasi, bella presenza, capace gelatiera confezioni e vendita, posto fisso per tutto l'anno. Rivolgersi Caffè Milano, via Roma, Sanremo. 66345 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERETTA mobiliata ingresso libero cerca viennese. XX Settembre 56, pianoterra, sinistra. 35133 E

DISTINTA cerca dividere, oppure in subaffitto, due stanzette, ripostiglio, poco cucina. Vicinissimo XXX Ottobre. Cassetta 15637 E, Unione Pubblicità. 15637 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERINO mobiliato affittasi. Canova 20, sinistra, mezzanino. 35145 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, primo, davanti. Alfieri 12 porta 3. 65415 F

A. A. SIGNORILE indipendente, bagno, telefono, affittasi anche coniugi giorni. Galatti 14-I. 15688 F

A. BELLA tipo salotto, ingresso scale, affittasi. Ginnastica 3-I, scala sinistra. 66409 F

BELLA ariosa, soleggiata, con vitto, cura vestiario. S. Francesco 4, porta 7. 15673 F

CAMERA vuota, grande, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Tarabochia 5, primo. 15659 F

CAMERA due letti, soleggiata, volendo breve soggiorno. Gatteri 23, mezzanino. 15691 F

CAMERA cameretta mobiliato, una o due persone, affittasi. Cecilia Rittmeyer 13, mezzanino, Coballi. 66446 F

CAMERA vuota grande, soleggiata, affittasi. Ruggero Manna 11, porta 3. 66436 F

CAMERA vuota, eventualmente vitto, uso cucina. Kandler 7 porta 4. 35143 F

CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso scale, affittasi distinto stabile. Mazzini 5-II, sinistra. 66411 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi distinto. Istituto 34-III, sinistra. 35103 F

CAMERA vuota grande, ariegglata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35068 F

CAMERINO mobiliato con luce affittasi. Tommaso Luciani 14, pianoterra, sinistra. 66398 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Bosco 17, porta 14. 66443 F

CENTRALE indipendente presso persona sola. Gatteri 23-II, porta 22. 66434 F

INDIPENDENTE lussuosa (termosifone), affittasi distinto. Crispi 39-I, destra. 15662 F

LUSSUOSA annesso salotto, casa signorile, affittasi unico. Indirizzo Piccolo. 66420 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 2-I, destra. 35062 F

MATRIMONIALE, uso salotto, cucina, anche persona sola, affittasi. Molingrande 40, porta 10. 35140 F

MOBILIATA soleggiata, stufa, pulitissima, vitto, affittasi prezzo modesto. Ginnastica 45. 66433 F

MOBILIATA persona seria affittasi. Molingrande 34-III, giardino pubblico. 35141 F

MOBILIATA grande, chiara, eventualmente comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Galilei 16, quarto. 15650 F

MOBILIATA una persona affittasi. Via Ginnastica 46-I. 66421 F

MOBILIATA affittasi distinti signori, desiderando vitto. Udine 20-III, porta 14. 66407 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi distinto. Solitario 1-IV, porta 21. 66402 F

MOBILIATA pulitissima soleggiata eventualmente vitto, lire 280. Alfieri 4, porta 10. 66401 F

MOBILIATA comodo cucina, affittasi presso persona sola. Raffaello Sanzio 14-II, Rotonda Boschetto. 35132 F

MOBILIATA, volendo vitto, unico subinquilino, affittasi. Piazza Guido Neri 2-II. 35116 F

MOBILIATA soleggiata, ingresso scale, affittasi. Felice Venezian 30-II, destra. 35102 F

MOBILIATA pulitissima, vista Stazione, affittasi uno-due distinti. Via Udine 18, porta 17. 35114 F

MOBILIATA, tranquillità, scrupolosa pulizia, affittasi. Parini 15, porta 10. 35096 F

SOLEGGIATA grande, unico subinquilino, affittasi. Piazza Ospedale 4, porta 10. 35035 F

STANZA vuota a signora sola affittasi. Crispi 49, pianoterra, sinistra. 35070 F

STANZA due finestre, stufa, vuota o mobiliata, vicino Stazione, affittasi. Regina Elena 17, porta 15. 66447 F

STANZA vuota grande, soleggiata, con vitto, affittasi presso piccolissima famiglia. Timeus 12-II. 35136 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Primaria Scuola Tisminiezky, corso Vitt. Em. 45. 35147 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 66298 G

A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Corsi economici. Rossini 14. 10000 G

RIPETIZIONI qualsiasi materia scuole medie. Sedici professori delle Regie Scuole. Corsi speciali di latino. Serietà. Scuola Enenkel, Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina), tel. 86-00. 15442 G

UNIVERSITARIA offresi ripetizioni latino, italiano e filosofia. Gatteri 42, porta 7. 35131 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI: rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, eco. Orario: 16-18: Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, lire 3080 annue, affittasi. Via Paganini 6. 15687 I

A. A. MAGAZZINI grandi e piccoli adatti diversi usi affittasi. Amm. Locatelli, piazza Tommaseo 2, tel. 40-75. 35128 I

A. A. QUARTIERI 3 stanze, cucina, accessori, soleggiati, affitti convenienti, affittansi 1.o luglio. Via Piccardi 7, portinaia, e Locatelli, tel. 40-75. 35127 I

A. A. QUARTIERI 4 a 3 stanze, accessori e cucina, affittansi 1.o luglio, via Polonio 3, portinaia, o Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2. 35126 I

A. A. QUARTIERI 3 stanze, accessori, bellissimi, affittansi. Via Kandler 1. 15686 I

ALLOGGI eleganti soleggiati, stanza stanzetta cucina, poggiuolo, doccia, termosifone, casa nuova, Ghirlandaio presso Pastificio N. P. 293. 35120 I

ALLOGGIO economico, 2 camere, camerino, cucina, giardino, conforto, affittasi. S. Giovanni. Indirizzo Piccolo. 15654 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Mirti 8, Gozzi 3, Bellinzona 4, Sonnino 7, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 15493 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze e accessori, centro, affittasi. Avv. Escher, piazza Evangelica 1. 65917 I

APPARTAMENTI, Trento 1, II 6 stanze, cameretta, bagno, dispensa, cucina, veranda; II 6 stanze, cameretta, bagno cucina, terrazza; III 6 stanze, cameretta, accessori, affitta Amministrazione Finazzer, Mazzini 44. 35098 I

APPARTAMENTI, Geppa 15, II 8 stanze, camerino, dispensa, cucina; III una sala, 6 stanze, cucina, affitta Amministrazione Finazzer, Mazzini 44. 35099 I

APPARTAMENTI soleggiati 5 stanze facciata, accessori, prezzo conveniente, affittansi. Ginnastica 46. 35108 I

APPARTAMENTI moderni 2 stanze grandi, bagno, poggiuolo, affittansi. Piccardi 25. 35109 I

APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze, accessori, posizione centrica, soleggiata, paraggi Piazza Garibaldi, affittansi. Indirizzo Piccolo. 35112 I

APPARTAMENTI 3 o 4 stanze, bagno, accessori, prezzo mite, affittansi 1.o luglio. Galilei 8, portinaia. 66396 I

APPARTAMENTINO 2 camere, cameretta, cucina, conforto, affittasi. Via Lloyd 8-b. 35115 I

APPARTAMENTO 3 stanze, soleggiate, facciata, stanzetta, poggiuolo, bagno, affittasi luglio. Via Giulia 76. Rivolgersi portinaio. 35125 I

APPARTAMENTO soleggiato casa nuova, 2 stanze, stanzetta, bagno, doccia separata, poggiuolo, termosifone, Ghirlandaio prolungata, presso Pastificio N. P. 291. 35121 I

APPARTAMENTO signorile 8 stanze accessori ascensore, sopra Caffè Stella Polare, piazza Umberto, affittasi luglio. 35110 I

APPARTAMENTO 2 camere, 2 camerini, cucina, giardino, Scorcola Coroneo 766-II, affitta Amministrazione Finazzer, Mazzini 44. 35101 I

APPARTAMENTO 3 stanze, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente, via Pilone 4. 35089 I

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, cucina, rimesso nuovo, Ginnastica 34-II, affitta Amministrazione Finazzer, via Mazzini 44. 35100 I

APPARTAMENTO mezzanino, 2 stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Pilone 2. 35090 I

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze e accessori, via Tiepolo 8-I, sinistra, affittasi 1.o luglio. Visitare dalle 15 alle 17. 35069 I

APPARTAMENTO mobiliato, soleggiatissimo, poggiuolo, matrimoniale, studio, stanzino, accessori, via Giulia 78. Avv. Sandrini, Coroneo 6. 35095 I

APPARTAMENTO signorile Università 1: sei stanze, giardino, due bagni installati, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Avv. Sandrini, Coroneo 6. 35093 I

APPARTAMENTO soleggiatissimo, vista mare, 4 stanze cameretta bagno, mensili 279, via Udine 35. 35097 I

APPARTAMENTO 6 stanze, terrazza, giardino, accessori, affittasi. Via San Michele 35-II. 35088 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, tutto soleggiato, bellissimo, affittasi. Via Cologna 42-II. 35076 I

APPARTAMENTO 2 camere facciata, una interna, camerino, cucina, bellissimo, affittasi. Via Giulia 35-III. 35077 I

APPARTAMENTO soleggiato pronto, 3 stanze, camerino, termosifone, 220. Vicolo Edera 2 (via Cologna). 15681 I

APPARTAMENTO mobiliato, camera letto, pranzo, cucina, affittasi. Gatteri 44, porta 20. 0015635 I

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerini, poggiuolo, affittasi prontamente. Leo n. 11. 8789 I

CAMERE 4 adatte ufficio affittansi. Via Diaz 7-I. 2556 I

CENTRO, affittasi prontamente locale adatto negozio, altro agosto. Indirizzo Piccolo. 35058 I

CENTRO, affittasi luglio appartamento 2 stanze stanzetta cucina, 160 mensili. Indirizzo Piccolo. 35057 I

LOCALE due fori con retrolocale affittasi. Via Montorsino 3. 2546 I

LOCALE piccolo un foro affittasi. Donadoni 20. 35123 I

LOCALI con sotterranei, divisibili, adatti negozi, affittansi via Cicerone angolo viale Regina Margherita. Rivolgersi Alberto Finzi, via Battisti 18. 35091 I

LOCALI bellissimi uso commerciale affittansi. Piazza Borsa 7, mezzanino, primo piano. 2561 I

MAGAZZINO affittasi, splendida posizione. Via Roiano 1. 35122 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, tutto soleggiato, bellissimo, affittasi. Via Cologna 42-II. 35078 I

QUARTIERE soleggiato 3 stanze camerino, conforto, 194, affittasi subito o luglio. Galleria 14, portineria. 66418 I

QUARTIERE rimesso nuovo, casa signorile, 4 stanze, subaffittasi 250, anche prontamente. Rivolgersi portinaia via Giustinelli 2 A. 66413 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, conforto, 163, Apiari 13 (Roiano), portineria. 35119 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio, lire 264. Crispi 12. 35107 I

QUARTIERE 2 camere, accessori, affittasi, altri 1.o luglio. Baiamonti 4. 35106 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, mensili lire 150, affittasi. Via Cologna 42, pianoterra. 35075 I

QUARTIERE 2 camere, camerette, camerino, cucina, 1.o luglio, lire 185. Revoltella 18. 35104 I

QUARTIERE soleggiato, stabile moderno, 2 stanze, stanzetta, affittasi subito. Gatteri 33. 25332 I

QUARTIERE 4 camere, bagno, servitù, giardino, termosifone, affittasi. Buonarroti 34. 34946 I

QUARTIERE 5 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Milano 22-I. 2560 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Boccaccio 20-II. 2554 I

QUARTIERE 4 camere, accessori, ascensore, affittasi. Piazza Borsa 7-III. 2555 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi. Piazza Impero 9-III. 2558 I

QUARTIERE 5 camere, accessori, affittasi. Via Montfort 10, quarto. 2559 I

QUARTIERE 4 camere, accessori, affittasi. Viale III Armata 11-IIII. 2548 I

QUARTIERE 3 camere accessori affittasi. Piazza S. Francesco 1-III. 2547 I

QUARTIERE 3 camere, accessori, affittasi. Via P. Revoltella 17-II. 2550 I

QUARTIERE bellissimo 3 camere, 2 camerini, cucina, affittasi. Via Pietrarca 5, quarto. 2551 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi. Visitare nel pomeriggio. Via Bernini 5-I. 2553 I

QUARTIERE affittasi, 3 stanze, stanzino, bagno installato, ascensore. Via Galleria 4. Telefono 85-09. 15671 I

QUARTIERE 4 camere, pigione convenientissima, affittasi prontamente. Scalinata 3, portinaio. 15667 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, giardino, affittasi prontamente. Giulia 66, Bernardis. 66430 I

QUARTIERE 4 stanze cameretta cucina bagno, giardino, affittasi. S. Vito 6. 66444 I

QUARTIERI 4 camere, accessori, affittansi. Via Belpoggio 4. 2552 I

QUARTIERI 2 camere, accessori, giardino, per 1.o luglio. S. Luigi 946. 35105 I

QUARTIERI affittansi, 2-3 stanze, stanzino, cucina, via Carpaccio 10-I, porta 4, dalle 10-12, 15-17. 15670 I

QUARTIERI 3 stanze, accessori, bagno completo, affittansi 1.o luglio. Via Montorsino 3. 2545 I

QUARTIERI 3 camere, accessori, affittansi. Via Tor San Piero 12-14. 2549 I

STANZA una uso ufficio affittasi. Via Genova 13, ammezzato. 2557 I

UFFICIO 3 stanze, calefazione centrale, Palestrina 6-I, affittansi 1.o luglio. Avv. Sandrini, Coroneo 6. 35094 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO camera cucina più stanza ingresso libero o quasi, paraggi Battisti-viale XX Settembre-Giulia traversali, cercasi. Cassetta 15510 L, Unione Pubblicità. 15510 L

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, tutti conforti, pressi Stazione-Roiano, cercasi subito o luglio. Offerte: Cassetta 15661 L, Unione Pubblicità. 15661 L

APPARTAMENTO 2, 3 stanze, stanzino bagno, giardino, cercasi possibilmente in villa. Cassetta 15647 L, Unione Pubblicità. 15647 L

APPARTAMENTO 3, oppure 4 stanze, bagno, accessori, cercasi. Offerte con prezzo. Cassetta 15649 L, Unione Pubblicità. 15649 L

IMPRESA cerca, città, per luglio, vasto magazzino possibilmente con fondo per deposito materiali costruzione. Cassetta 15656 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE tre stanze, villa o casa giardino, cercasi paraggi vie Severo-Giulia. Dettagliare cassetta 15645 L, Unione Pubblicità. 15645 L

PENSIONATO solo cerca quartierino cameretta cucina. Offerte: Cassetta 15690 L, Unione Pubblicità. 15690 L

SALA con 5-7 stanze adatte Dopolavoro cercasi prontamente. Telefonare 57-23. 35073 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BIANCHERIA tavolo, centrini ricamati vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 15664 M

CANDELLIERI argento antichi, due tappeti persiani vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66448 M

CARROZZELLA fonda molleggiata seminuova vendesi, grande occasione. Bosco 18, Bonucchi. 15694 M

CARROZZELLA nuova vendesi. Piazza Leonardo da Vinci 1, porta 14. 35130 M

CARROZZINA molleggiata lire 78, occasionissima, vendesi. Magazzino «Alabarda», Rossetti 4. 35092 M

CARROZZINA sport 45, altra nuovissima 78, doppio fondo 65. Tarabochia 6. 15672 M

CUCCIOLI volpini razza cedonsi. Indirizzo Piccolo. 35072 M

LANA materassi vendesi. Esclusi rivenditori. Palestrina 3, porta 12. 66425 M

MACCHINA Singer rientrante 5 tiretti seminuova, altra famiglia lire 120 vendonsi. Settefontane 2, negozio. 15692 M

MACCHINA Singer rientrante seminuova, altra lire 120 vendonsi. Bosco n. 12. 15694 M

MACCHINA permanente Fuva-Diva, vendesi occasione. S. Nicolò 23. 15677 M

MACCHINA scrivere Underwood lire 480, altra portatile 450, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 15660 M

MACCHINA «Vigor» insuperabile, automaticamente ricamo, rammendo, garanzia 30 anni, rate cent. 80 giornalieri. Singer usate sarto, famiglia. Imbriani 12, Tuliak. 15666 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno; assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 12. 15662 M

RADIO 4 valvole scala parlante, tutta Europa, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 66408 M

REGISTRATORE cassa National (5999) vendesi. Officina Mazza, XXX Ottobre n. 15. 66412 M

SOPRABITO uomo, buonissimo stato, persona forte, vendesi. Madonnina 34, Adriani. 35129 M

VENTILATORE, grammofono, fotografica, mantelli bambina vendonsi. Ghega 9, terzo, destra. 35084 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

APPARATO fotografico qualunque formato, anche guasto, comperasi. Fotografia, Procureria 2. 5986 N

CASSAFORTE acquisterei d'occasione. Offerte: Cassetta 15642 N, Unione Pubblicità. 15642 N

DIVISORIO 5 metri legno cristalli per ufficio cercasi. Indirizzo Piccolo. 15657 N

MACCHINA scrivere ottimo stato acquistasi se occasione. Indicare marca, prezzo. Cassetta 15639 N, Unione Pubblicità. 15639 N

VASI Cina, Giappone (possibilmente grandi), tappeti orientali anche rotti purchè antichi compera collezionista. Offerte: Cassetta 15515 N, Unione Pubblicità. 15515 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro. Matrimoniali da 1100, salotto 500! Crispi 39. 34811 NN

A. ACQUISTANSI mobili ufficio, sedie, librerie, occasione. Cassetta 15422 NN, Unione Pubblicità. 15422 NN

A. APPROFITTATE: mobili moderni, garantiti, prezzi ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 15606 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili prezzi convenientissimi. Confrontate. 1001 NN

ARREDAMENTO matrimoniale, salotto, cucina, corridoio, completo tende e lampade, stile 900, nuovissimo, adatto sposi, vendesi. Visitare ore 16-19, Piccardi 28-II, sinistra. 15651 NN

ATTACCAPANNI 85, cucina compreso marmi 380, matrimoniale massiccia 950, salotto 450. Tarabochia 6. 15672 NN

ATTACCAPANNI, cassapanca, sedie stile 700 vendonsi. Via Udine 27-II. 35117 NN

CAMERA pranzo noce nuova bellissima, unica occasione, vendesi giornata 1200. Pilone 1, tappezziere. 15685 NN

CUCINA nuova moderna occasione vendesi. Pietà 11, Garage. 15665 NN

CUCINA bellissima prezzo modico vende falegname. Istituto 34. 66432 NN

CUCINE massicce lavorazione accurata, perfetta, ultimi modelli, vendonsi. Crispi 51, falegname. 15653 NN

LAVAMANO con marmo, armadio con sei cassettini, tavolino, salottino bianco, stufa americana, armadio uso libreria e pezzi diversi vendonsi causa partenza. Via Udine 35, porta 3. 35111 NN

LETTO, matrimoniale, completo, armadione, comodino, specchio, comò, 4 cassetti, vendonsi occasione. S. Sergio 3, porta 15. 15655 NN

MATRIMONIALE lussuosa occasione vendesi. Regina Elena 11-I, destra. 2563 NN

MATRIMONIALE mogano con materassi, semimoderna. Via Giulia 69, porta 13. 15652 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi. Esclusi rivenditori. Dalle 8-11. Genova 15, primo. 15696 NN

MATRIMONIALI, salotti, stanze pranzo, vendonsi prezzi più bassi della Venezia Giulia. Confrontate! Via Imbriani 16 (sbocco via Carducci). 66403 NN

MATRIMONIALE noce quattro porte vendo occasione. Jacopo Cavalli 12. 66399 NN

PIANINO ottimo stato vendesi occasione. Boccaccio 1, porta 17. 66406 NN

PRANZO moderna, massima garanzia, solidità, convenienza, vende falegname. Tiziano 12. 15684 NN

SCRITTOIO mogano stile barocco vendesi. Visitare ore 11. Solitario 4-I, Bonivento. 35149 NN

TAVOLI, sedie, bussola, banco marmo, caldaie rame vendonsi. Udine 23. 35087 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionali. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 2562 O

BRILLANTI, oro, argento, acquisto, prezzi altissimi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 15573 O

160 canzoni alpine seconda edizione lire cinque, francoporto. Gabrielli, Musica, Trento, piazza Battisti. 5189 O

Dopo brevi ma atroci sofferenze, nella notte del 9 corr. cessò di vivere

Teresa ved. Scala

d'anni 84

Straziate dal dolore ne dànno il tristissimo annuncio la figlia **FIORETTA** col marito **ROBERTO VEDLIN** e la nipote **CELESTINA STURMAN** unitamente a tutti gli altri parenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi sabato 10 corr., alle ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 aprile 1937-XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger telefono 77-73. 51 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

LAMETTE da barba, nuovo importante stabilimento italiano cerca seri rappresentanti con deposito per Veneto. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere: Cassetta 162 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5249 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTO Fiat Balilla 9-36, scopo viaggi, preferibilmente con striscia rossa trasporto merci, cercasi affitto lunga durata. Cassetta 15638 Q, Unione Pubblicità. 15638 Q

BICICLETTA donna se buono stato comperasi. Pipan, Barcola Riviera 10. 35080 Q

B.L.R. rimessa nuovo vendesi. Viale Ippodromo 14, Canobel. 35083 Q

FIAT 522 Cabriolet Royal, fuori serie, vendesi. Informazioni Garage Regina. 649 Q

MOTOCARROZZETTA Guzzi vendesi. Indirizzo Piccolo. 35081 Q

MOTOGUZZI prodotti classici! I più diffusi e ricercati. Motoguzzi, motocarrozzette, motofurgoni. Esclusiva Mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 14. 4033 Q

MOTOLEGGERE vendonsi privato. Officina Barbolini, viale Regina Elena. 35144 Q

TORPEDO Bianchi S 5 consumo 10 per cento, efficientissima, bollata, 2000. Telefono 4567. 35155 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AD impiegati prestiti immediati. Riservatezza assoluta. Cassetta 5248 R, Unione Pubblicità. 5248 R

BOTTEGHINO e rivendita pane affittasi persone pratiche, eventualmente vendesi. Indirizzo Piccolo. 35134 R

MUTUO 5-10 mila primo rango, 7 per cento, cercasi. Cassetta 15689 R, Unione Pubblicità. 15689 R

TRATTORIA in consegna; vendesi spaccio vini condizioni pagamento. Canova 8, osteria. 66428 R

120.000 disponibili, primissima ipoteca, casa città. Indirizzo Piccolo. 35032 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

ACQUISTO contanti area edificabile oppure villetta con orto paraggi Rossetti, Commerciale, Besenghi. Descrivere dettagliatamente fabbricato, misure terreno, prezzo, località precisa. Esclusi mediatori. Cassetta 15640 S, Unione Pubblicità. 15640 S

AURISINA casa due quartieri angolo, recintata, orto, luce, cortile, acqua, quarto d'ora spiaggia, vendesi 20.000. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 35067 S

CASA rendita vendesi città, vastissimo fondo fabbricabile corpo unito 200 mila. Starè, Caffè Fabris, 9.30-11, 15-16.30. 66426 S

CASA due quartieri Capodistria, centro, vendesi occasione. Drogheria Michelich, Capodistria. 66300 S

CASA S. Giovanni 3 camere, cucina, 35.000, pronta entrata; altra Scorcola 30.000, vendonsi. Via Giulia 5, latteria. 35146 S

CASETTA restaurata, due quartieri, acqua luce, fondo, vendesi. Settefontane 262. 15580 S

POLACCO, XXX Ottobre 19, telefono 92-37, compere, vendite, intavolazioni, permute, stime immobiliari consultazioni. 34690 S

ROMANS vendesi palazzo signorile 9 stanze accessori, grande parco, garage, scuderia, lire 90.000. Offerte: Cassetta 15648 S, Unione Pubblicità.

STABILE pressi Chiesa S. Antonio Nuovo, buona rendita, vendesi lire 320.000. Offerte: Cassetta 15648 S, Unione Pubblicità. 15648 S

VILLA nuova due quartieri, conforto, vendesi occasione. Via Edmondo De Amicis 23. 35152 S

VILLETTA Barcola vendesi, 6 ambienti, conforto, vasto giardino. Indirizzo Piccolo. 35071 S

VILLINO offro ottimo stato, tre stanze, stanzetta, stanzino bagno, ripostiglio. Mezzogiorno. Vicinissimo capolinea 11. Prezzo modicissimo. Facilitazioni pagamento. Via Massimiliano d'Angeli 1263. Visibile sempre. 66423 S

VILLINO 5 stanze, accessori, telefono, garage, riscaldamento, terrazze, verande, facilitazioni pagamento, vendesi, affittasi. Doccie 20. 35118 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

40-ENNE seria, casalinga, di ottimi costumi, con piccolo capitale, aposerebbe uomo serio, anziano, abbia posto stabile. Scrivere: Cassetta 15588 U, Unione Pubblicità. 15588 U

FOTO TORESELLA
Assortimento album-cornici
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89
DILETTANTI FOTOGRAFI
SVILUPPO GRATUITO
STAMPA - INGRANDIMENTI
LAVORO ACCURATO

OGGI AL CINEMA ITALIA

il film delle deliziose trovate, di equivoci burleschi, di situazioni buffissime, intitolato:

Ho perduto mio marito!

Un sistema originale per trovare marito...

con

NINO BESOZZI
ENRICO VIARISIO
PAOLA BORBONI
VANNA VANNI

ansia di giovinezza

51 — **willy dias**

— Babbo — disse sottovoce Caterina, non sapendo se dormisse.

Egli non dormiva. Aperse gli occhi, cercò di sorridere alla figliuola, le accennò di avvicinarsi, le tese la mano ch'essa baciò...

— Come ti senti, babbo?...

— Abbastanza bene. Un po' debole... passerà. Mi dispiace che tu abbia interrotto il tuo soggiorno a Siena... ma sono contento di averti qua, Caterina. Hai fatto buon viaggio?

— Sì babbo, grazie. Non parlare... Non devi stancarti se vuoi guarire presto.

— Sì cara, hai ragione... — E rinchiuse gli occhi.

Entrò Miliza così silenziosamente che la fanciulla non la sentì.

— Va a riposare Caterina — le disse — altrimenti non potrai sostituirmi questa notte.

CAP. XVIII.

Furono giorni d'ansia quelli che seguirono il ritorno di Caterina. Il professore Carli trovò l'ammalato un po' indebolito, nè nascose alla famiglia la possibilità di qualche pericolo. Ma non diede il caso per disperato, anzi si mostrò persuaso che il conte potesse rimettersi del tutto, con molte cure, con l'assoluto riposo e qualche iniezione opportuna per sostenere il cuore. Miliza e Caterina si alternavano al suo letto. Scambiavano tra loro poche parole e sempre su cose che riguardavano l'infermo, come se entrambe volessero non ricordare il passato. Di notte vegliava suor Angela, che subito aveva dimostrato una simpatia speciale per la fanciulla, quasi avesse intuito che questa era più d'ogni altro bisognosa di conforto. Nelle lunghe ore passate presso il letto del padre, a sorvegliarne la veglia o il sonno, ancora una volta la fanciulla aveva sentito la necessità di salvarlo, pronta ad ogni sacrificio pure di allontanare da quel letto la morte in agguato. Spiava i sintomi che ormai conosceva bene, quel cercare affannoso dell'aria, quell'istinto di sollevarsi di balzo quasi a respirare meglio, le mani che un poco si aggranchivano sulle coltri. Subito essa gli era vicino, facendo quanto era necessario, con un tremito profondo che per miracolo riusciva a dissimulare con un aspetto tranquillo che le costava uno sforzo quasi sovrumano, ma che sentiva necessario perchè il padre si affissava in lei, quasi volesse nel viso della fanciulla leggere la verità sulla sua sorte.

Miliza continuava a prodigarsi, sempre pronta ad indovinare i desideri del marito, sempre serena e premurosa, ma Baccio Ardighelli sembrava più tranquillo quando essa non gli era vicina. Forse soffriva alla sua presenza dello stato d'inferiorità che la malattia crea nell'uomo.

Le assidue cure e la volontà di vivere ch'era tenace in lui, gli fecero superare la crisi. Il cuore riprese un ritmo più normale, la pressione scemò e dopo tre settimane il medico gli permise d'alzarsi. Alzarsi, per modo di dire, s'intende. Passare dal letto alla poltrona e cominciare a nutrirsi un pochino. Ma questo era già molto per chi aveva temuto di perderlo, e quando Caterina lo vide per la prima volta nel suo studio non potè frenare le lagrime. Voltò la faccia perchè egli non se ne accorgesse, ma il padre le prese una mano, se l'attirò vicino.

— Hai proprio temuto tanto per me, mia povera figliuola? — chiese, sforzandosi di nascondere col sorriso l'emozione che vinceva lui pure.

— No, babbo... affatto... Non eri, poi, tanto grave...

— Eh via, piccola, mi credi un ragazzo... So di che si tratta, ma per questa volta, mi pare proprio di esserne fuori... — Tacque un minuto, poi soggiunse: — Anch'io, in quella triste immobilità, ho pensato molto a te, Caterina...

Caterina trasalì. Che voleva egli dire, a che voleva alludere?

— Si va avanti... — continuò Ardighelli — la vita ci trascina con sè... Passano i giorni, i mesi... e non si ha quasi il tempo d'interrogare se stessi... Poi viene una malattia e si riflette a tante cose... e ci si accorge pure, talvolta, di non essere stati abbastanza previdenti per gli altri...

— Tu non devi stancarti con questi pensieri, papà. Cosa dice sempre il medico? Tranquillità assoluta.

— Sì, sì. E l'ho obbedito. Sai perchè? Perchè mi dispiaceva morire... lasciarti... lasciarvi...

— Non parlare di ciò, babbo... Ti agiti inutilmente.

— Non mi agito affatto. Credi che non sia capace di guardare in faccia anche la più triste eventualità? Adesso che il peggio è superato... so, so che un assalto può ripetersi... ma ad ogni modo suppongo di avere davanti a me sufficente tempo per vedere avverato ciò che più mi sta a cuore... Non saperti sola, Caterina, quando io non ci sarò più. Miliza è buona, lo ha provato anche durante la mia malattia... ma è giovane ancora... e tu... tu non le hai mai perdonato d'avere preso il posto di tua madre...

— Babbo, se fai così, ti ammalerai di nuovo.

— Mi sento quasi bene, invece... Dimmi, Caterina, Osvaghi è venuto qua mentre ero malato?

— Ha telefonato spesso per avere tue notizie.

— Delicatezza da parte sua. Si vede che ti conosce... che ti stima. Domani desidero parlargli... Faglielo sapere, Caterina, che voglio vederlo.

— Babbo...

— Non essere così ritrosa, fanciulla mia. Non esitare. Osvaghi non è il primo venuto. Gli vuoi bene. Me l'hai confessato. Sono sicuro che con lui sarai felice... E vorrei avere questa consolazione. Accompagnarti io stesso all'altare... Allora potrò morire tranquillo... e senza rimorsi...

— Io non penso di maritarmi... babbo... per adesso...

— Perchè?... Che è successo?... Non mi hai detto quella sera che vi amavate? Non eravate d'accordo?... Osvaghi non ha fatto nessuna domanda ufficiale, è vero... ma veniva da noi come un futuro fidanzato... Non ti capisco, figliuola mia. — proruppe il conte fissandola, quasi volesse leggerle in viso una verità nascosta.

Caterina ebbe paura... Egli non doveva agitarsi... Accontentarlo... fingere d'accontentarlo, almeno fino alla completa guarigione... Ma Osvaghi... Osvaghi il quale forse credeva ch'ella avesse già trovato il modo di svincolarlo... Non importava Osvaghi... Ci avrebbe pensato poi. Importava suo padre... Si sforzò di rispondere calma:

— Ero così lontana dal pensare a ciò, in questi giorni... Del resto, faremo quello che vorrai, babbo. Telefonerò subito all'ingegnere.

Egli ebbe un sospiro di sollievo.

— Grazie, Caterina, non immagini neppure quanta gioia mi dai.

Lo assalì un momento qualche dubbio, ma la malattia lo rendeva debole, senza forza per riflettere. Chiese soltanto, quasi a levarsi uno scrupolo: — Gli vuoi bene, è vero?...

— Sì. — mormorò Caterina ad occhi bassi.

Baccio Ardighelli chinò le palpebre soddisfatto.

— E adesso, voglio riposarmi un poco... Dammi un cuscino, mia cara...

Ella gli mise un cuscino sotto il capo. Il conte incrociò le mani sulla coperta che gli avvolgeva le gambe. Con gli occhi chiusi, parve invecchiato improvvisamente di vent'anni, il corpo ch'era stato ancora robusto ed elastico, improvvisamente afflosciato, il capelli più bianchi, la pelle più avvizzita. Caterina sedette poco lontano. Aperse un libro per dare a lui l'illusione ch'ella leggesse tranquilla, mentre invece i pensieri le turbinavano febbrilmente nel cervello... Che fare? Avvertire Miliza? Come evitare il colloquio tra suo padre ed Osvaghi? Dire che il giovane non era a Roma? E poi... Egli ne avrebbe aspettato il ritorno o gli avrebbe scritto. Che cosa sarebbe risultato da quel colloquio? Certo Osvaghi avrebbe trovato che il giuoco diventava troppo serio, però neppure lui avrebbe osato confessare la dolorosa verità ad un infermo... che una emozione poteva uccidere... Ostacoli prima della conclusione d'un matrimonio ne possono sempre sorgere... Ancora mentire, lei che aveva sempre odiato la menzogna. Buttarsi ai ginocchi del padre e dirgli tutto?... Ne provò la terribile tentazione... Ma egli riposava, ed una stanchezza infinita era su quel viso... Certo era stato uno sforzo superiore al suo stato, anche la breve conversazione. Quello sforzo aveva voluto compierlo per lei. «Soltanto così poteva morire tranquillo... e senza rimorsi...». Le suonavano all'orecchio le parole dette con voce sommessa e dolente. Caterina ne ebbe un'infinita pietà... Mai avrebbe dovuto sapere a che cosa l'aveva portato il secondo matrimonio... Se doveva morire, morisse almeno in pace... Non era la sua figliuola che doveva giudicarlo... Udì nel giardino l'abbaiare dei cani. Scostò un poco la tenda della finestra. Miliza abbracciava Cicero, mentre Cicera gelosa le saltava addosso furibonda. Provò di nuovo il senso di ripugnanza che sempre la prendeva quando era obbligata parlare a Miliza di Osvaghi. Ma lei sola poteva telefonargli. Uscì cautamente per non svegliare il padre. Avvertì Lorenzo che non si muovesse dalla stanza vicina, scese in giardino.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata